



Comune di Campiglia Marittima
Comune di Piombino
Provincia di Livorno

piano strutturale intercomunale

Variante Generale al Piano Strutturale d'Area

relazione finale del responsabile del procedimento

UFFI
Sindaco Comune di Campiglia M.ma
Alberta Ticciati

Coordinamento tecnico
Responsabile Ufficio di Piano
Salvatore Sasso

Responsabile del Procedimento
Annalisa Giorgetti

Responsabile coordinamento VAS
Laura Pescini

Collaboratori
Mariasaria Mezzacapo
Mario Ferrari
Valerio Buonaccorsi

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E
DELLA PARTECIPAZIONE
Paola Meneganti

PROGETTO URBANISTICO
Riccardo Luca Breschi - coordinatore
Roberto Farina
Andrea Giraldi
Antonio Conticello
Diego Pellattiero
Luca Agostini

STUDI GEOLOGICI
Massimo Fanti

STUDI IDROLOGICO-IDRAULICI
Tiziano Staiano

STUDI AGRONOMICI
Gian Luca Galli
Andrea Fedi

STUDI AMBIENTALI
Maurizio Bacci
Stefano Corsi

ASPETTI SOCIOECONOMICI
Claudio Salvucci
Daniele Mirani

ASPETTI GIURIDICI
Giacomo Muraca

VAS E VALUTAZIONE DI INCIDENZA
Mariagrazia Equizi
Andrea Lucioni

L'Ufficio di Piano Intercomunale

I Comuni di Piombino e Campiglia Marittima hanno approvato il vigente Piano Strutturale d'Area ai sensi della LR n. 1/2005, redatto in forma coordinata anche con il Comune di Suvereto nell'ambito del Circondario della Val di Cornia, rispettivamente con atti del Consiglio Comunale n. 52 del 09/05/2007 e n. 37 del 26/03/2007.

Successivamente gli stessi Comuni hanno proceduto alla redazione dei Regolamenti Urbanistici in forma coordinata, approvati in tempistiche differite in relazione alla diversa complessità ed estensione territoriale, con i seguenti atti:

- Comune di Piombino: D.C.C. n. 13 del 25.03/2014;
- Campiglia M.ma: D.C.C. n. 54 del 20.06.2011;
- Comune di Suvereto: D.C.C. n. 25 del 14.06.2011.

Nel 2015 i Comuni di Piombino, Campiglia M.ma, San Vincenzo e Sassetta hanno dato avvio ad una nuova fase di pianificazione territoriale coordinata con la sottoscrizione di una Convenzione in data 5.11.2015 (rep. n. 6232), ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 20 e 21 della LR n. 68/2001. L'obiettivo dichiarato nella convenzione è quello di rilanciare il coordinamento delle politiche di pianificazione e governo del territorio della Val di Cornia tramite la redazione di un nuovo Piano Strutturale Intercomunale, tenendo conto tuttavia dei diversi percorsi di pianificazione condotti da ciascun Comune per la definizione dei propri strumenti urbanistici. Più nel dettaglio l'art. 5 della suddetta convenzione stabilisce quanto segue:

- i Comuni di Campiglia Marittima e Piombino avviano congiuntamente la procedura per la revisione e l'aggiornamento dell'attuale Piano Strutturale d'Area agli indirizzi del coordinamento politico, ai contenuti del PTC, della LR n.65/14 e del PIT/PPR. Partecipano, quindi all'attività dell'ufficio per elaborare le scelte di pianificazione che daranno luogo al nuovo Piano Strutturale intercomunale;
- il Comune di Sassetta, dotato di proprio Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico, partecipa all'attività dell'ufficio per elaborare le scelte di pianificazione che daranno luogo al nuovo Piano Strutturale intercomunale; aderisce, dunque, alla procedura per la revisione e l'aggiornamento dell'attuale Piano Strutturale d'Area agli indirizzi del coordinamento politico, ai contenuti del PTC, della LR 65/14 e del PIT/PPR;
- il Comune di San Vincenzo avvia autonomamente la procedura per la formazione del primo Piano Operativo con contestuale adeguamento del proprio Piano Strutturale

alle disposizioni della LR n.65/14 e del PIT/PPR; partecipa all'attività di elaborazione delle scelte di pianificazione d'area, per verificare l'adeguatezza dei contenuti della propria pianificazione a tali scelte;

Con la sottoscrizione della citata convenzione del 5.11.2015 (rep. n. 6232), intervenuta successivamente alla soppressione del Circondario della Val di Cornia per effetto del D.L. n. 2/2010 convertito nella Legge n. 42/2010, i Comuni hanno ricostituito l'Ufficio di Piano e individuato il Comune di Piombino come Comune Capofila per la durata del mandato amministrativo.

Presso il Comune di Piombino - comune capofila, sono costituiti:

- il coordinamento politico, composto dalla conferenza dei Sindaci, integrata stabilmente dagli assessori al governo del territorio;
- il coordinamento tecnico composto dai tecnici referenti di ciascun comune.

I referenti tecnici per l'Ufficio di Piano dei comuni di Piombino e Campiglia Marittima sono stati designati con i seguenti atti:

- per il Comune di Piombino, con D.G.C. n. 35 del 9/02/2016 il dirigente del Settore Programmazione Territoriale ed Economica, arch. Camilla Cerrina Feroni e il responsabile del Servizio Progettazione e gestione strumenti urbanistici, dott.ssa Laura Pescini, nonché individuata la segreteria tecnica dell'ufficio di piano presso il settore PTE- servizio PGSU del Comune di Piombino, nella persona della sig.ra Rossella Franceschini;
- per il Comune di Campiglia Marittima, con D.C.C. n. 38 del 28/05/2015 il responsabile dei Servizi Urbanistica e Edilizia del Settore Assetto del Territorio la sottoscritta arch. Annalisa Giorgetti.

Con Delibera di Giunta Comunale n.94 del 6 aprile 2018, il Comune di Piombino, in qualità di comune capofila, ha nominato il **Garante della informazione e della partecipazione** della Variante al PS d'Area, nella figura della dott.ssa Paola Meneganti, responsabile del Servizio affari Generali della Provincia di Livorno.

Dopo una prima fase ricognitiva e di confronto tra i Comuni aderenti alla convenzione, l'ufficio di piano ha ricevuto mandato dal coordinamento politico di impostare il lavoro e definire le modalità tecnico-operative per elaborare ed avviare, ai sensi dell'art. 17 della LR n. 65/2014, il procedimento del nuovo Piano strutturale intercomunale (ovvero Variante Generale al P.S. d'Area) limitatamente ai Comuni di Piombino e Campiglia M.ma.

Nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 29 maggio 2017, è stato approvato il documento tecnico organizzativo relativo alla Variante Generale al Piano Strutturale d'Area per i comuni di

Piombino e Campiglia Marittima, e nominato il Dirigente del Comune di Piombino, arch. Camilla Cerrina Feroni, quale responsabile dell'ufficio di Piano.

I comuni di San Vincenzo e Sassetta, aderendo alla convenzione sottoscritta in data 5 novembre 2015, hanno espresso la volontà comunque di coordinare e raccordare, nell'ambito dell'attività dell'ufficio di piano, i contenuti dei rispettivi strumenti di pianificazione territoriale, già avviati, al nuovo P.S. intercomunale.

La validità della suddetta Convenzione coincideva con la scadenza naturale a **maggio 2019** dei mandati amministrativi dei Sindaci.

Per la prosecuzione dell'attività di pianificazione intercomunale, a seguito dell'insediamento delle nuove Amministrazioni, si è reso necessario rinnovare/ridefinire la convenzione, il cui schema è stato sottoposto all'approvazione dei Consigli Comunali con i seguenti atti :

- Comune di Suvereto - Del. C.C. n. 2020/15 del 25/02/2020
- Comune di Campiglia M.ma - Del. C.C. n. 2020/4 del 04/03/2020
- Comune di Piombino - Del.C.C. n. 2020/40 del 27/03/2020
- Comune di Sassetta - Del. C.C. n. 5 del 03/06/2020
- Comune di San Vincenzo - Del. C.C. n. 2020/20 del 29/06/2020

Nel confermare la volontà di portare a termine il percorso avviato, la **nuova convenzione** sottoscritta in data **15 Luglio 2020** dai Sindaci dei Comuni di Piombino, Campiglia M.ma, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto, definisce:

- le finalità e la gestione dell'esercizio associato del Piano Strutturale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma (PARTE I), per il quale è stato confermato il Comune di Piombino con ruolo di Comune capofila;
- il raccordo tra le attività di pianificazione territoriale dei cinque Comuni della Val di Cornia (PARTE II).

Successivamente alla ricostituzione dell'ufficio di piano, con verbale della Conferenza dei Sindaci del **28 agosto 2020**, il Coordinamento politico dell'ufficio di piano dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma ha provveduto a nominare le seguenti figure di riferimento:

- **arch. Salvatore Sasso**, Dirigente del Settore Programmazione Territoriale ed Economica del Comune di Piombino, quale Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- **arch. Annalisa Giorgetti**, P.O. Responsabile dei Servizi Urbanistica, Edilizia e Protezione Civile del Comune di Campiglia Marittima, quale Responsabile Unico del Procedimento;
- **arch. Laura Pescini**, P.O. Responsabile del Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici del Comune di Piombino, quale Responsabile del coordinamento di VAS.

La componente tecnica dell'Ufficio di Piano è integrata da un gruppo multidisciplinare di professionisti esterni. Infatti, tenuto conto della dotazione organica disponibile nei rispettivi comuni e del livello di specializzazione richiesta per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale, a seguito di procedure concorrenziali sulla piattaforma START, l'ufficio di piano è stato così integrato :

- con atto dirigenziale n.851 del 24 settembre 2018 è stato affidato l'incarico della progettazione urbanistica della Variante al PS d'Area a **RTI Piombino e Campiglia - Studio Tecnico Associato Riccardo Breschi, Sergio Fedi, Alberto Santiloni Architetti, Architetto Andrea Giraldi, Dott. Geografo Luca Agostini, Studio legale Giallongo e Associati, Simurg consulenze e servizi snc, Dott. Agr. Andrea Fedi libero professionista, IRIS s.a.s. di Bacci Maurizio, Galli Gianluca Agronomo libero professionista, Oikos ricerche srl;**
- con atto dirigenziale n. 221 del 14 marzo 2018 è stato affidato l'incarico per l'elaborazione della VAS e della Valutazione di incidenza relative alla Variante al PS d'Area a **"Ambiente - ingegneria ambientale e laboratori s.c.";**
- con atto dirigenziale n. 1149 del 5 dicembre 2018 l'incarico per l'elaborazione per le indagini idrologico-idrauliche e geologiche al **RTI Hydrogeo Ingegneria Srl - Hera Srl.**

L'autorità competente e procedente in materia di VAS

Con verbale della Conferenza dei Sindaci del **2 novembre 2017** è stato definito che il ruolo di Autorità Competente in materia di VAS è assunto dalla Giunta del Comune di Piombino con il supporto tecnico del Nucleo Tecnico di Valutazione, individuato in forza della Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Piombino n. 116 del 21 maggio 2010, integrato da due dipendenti del Comune di Campiglia M.ma e da due esperti in materia di paesaggio e pianificazione urbanistica, da individuare rispettivamente con specifico atto di Giunta e con una procedura di evidenza pubblica.

Con successiva Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Piombino n. 52 del 21 febbraio 2018 è stato stabilito che, per la procedura di VAS del PSI, l'Autorità Competente è individuata nel Nucleo Tecnico di Valutazione del Comune di Piombino, integrato da due dipendenti del Comune di Campiglia M.ma e da due esperti in materia di paesaggio e pianificazione urbanistica, da individuare rispettivamente con specifico atto di Giunta e con una procedura di evidenza pubblica.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 30 settembre 2020 il Comune di Campiglia Marittima ha nominato come membri aggiunti del Nucleo Tecnico di Valutazione del Comune di Piombino per la procedura di VAS del PSI dei comuni di Piombino e Campiglia Marittima n. 2 istruttori direttivi interni all'organico del Servizio Infrastrutture e Impianti dell'ente.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.10 del 18 gennaio 2021 il Comune di Piombino ha nominato, a seguito di procedura di evidenza pubblica, n.2 membri esterni del Nucleo Tecnico di Valutazione esperti in materia di paesaggio e pianificazione.

La composizione ed il funzionamento del Nucleo Tecnico di Valutazione è stato aggiornato e ricostituito, da ultimo con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 219 del 13/09/2023, n.44 del 14/02/2024 e n.59 del 28/02/2024 del Comune di Piombino.

Per effetto dei suddetti atti, per la procedura di VAS del Piano Strutturale Intercomunale:

- l'Autorità proponente è individuata nel coordinamento politico dei Sindaci, supportato dalla struttura tecnica, che elabora il Piano (Ufficio di piano intercomunale);
- l'Autorità procedente è individuata nei Consigli Comunali dei singoli Comuni, ossia le Pubbliche Amministrazioni che approvano il Piano;
- l'Autorità competente individuata nel Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) comunale di Piombino.

Avvio dei Procedimenti

Nella seduta della Conferenza dei Sindaci del **17 luglio 2018** è stato approvato il **“documento di indirizzo politico”** (confluito poi nel documento di Avvio del procedimento), contenente gli obiettivi programmatici per l'impostazione della Variante generale al PS d'Area dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima e per l'adeguamento dei PS dei comuni di San Vincenzo e Sassetta, ed è stata approvata l'impostazione e la bozza del documento di avvio del procedimento.

Nella medesima seduta è stato inoltre delineato il percorso congiunto di approvazione del documento di avvio da parte delle rispettive giunte comunali, anche al fine di procedere in tempi rapidi alla redazione di tutti gli atti necessari per la partecipazione al bando regionale relativo a **“Concessione contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali annualità 2018”**, di cui al Decreto Dirigenziale n. 6542 del 20/04/2018, con scadenza 14 settembre 2018. In merito, successivamente all'avvio del procedimento, l'ufficio di piano ha ottenuto il finanziamento regionale richiesto pari ad **€ 60.000,00** a seguito della partecipazione al sopra citato bando regionale.

Sulla base del documento predisposto dall'Ufficio di Piano, in data **1 agosto 2018** con deliberazioni di Giunta Comunale n. 218 del Comune di Piombino e n. 100 del Comune di Campiglia M.ma si procedeva ad avviare, contestualmente, i seguenti procedimenti:

1. **il procedimento urbanistico** ai sensi dell'art. 17 della LR n. 65/2014;
2. **il procedimento di conformazione al PIT/PPR** ai sensi dell'art. 145 del D. Lgs 42/2004 e dell'art. 21 della Disciplina del PIT;
3. **il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** ai sensi della LR n. 10/2010 e della Valutazione di Incidenza di cui alla LR n. 30/2015. Ai sensi dell'art. 73 ter della LRT n.10/2010 **“Coordinamento tra VAS e valutazione di incidenza”**, la Valutazione di Incidenza (VINCA) è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 87 della LRT n.30/2015.

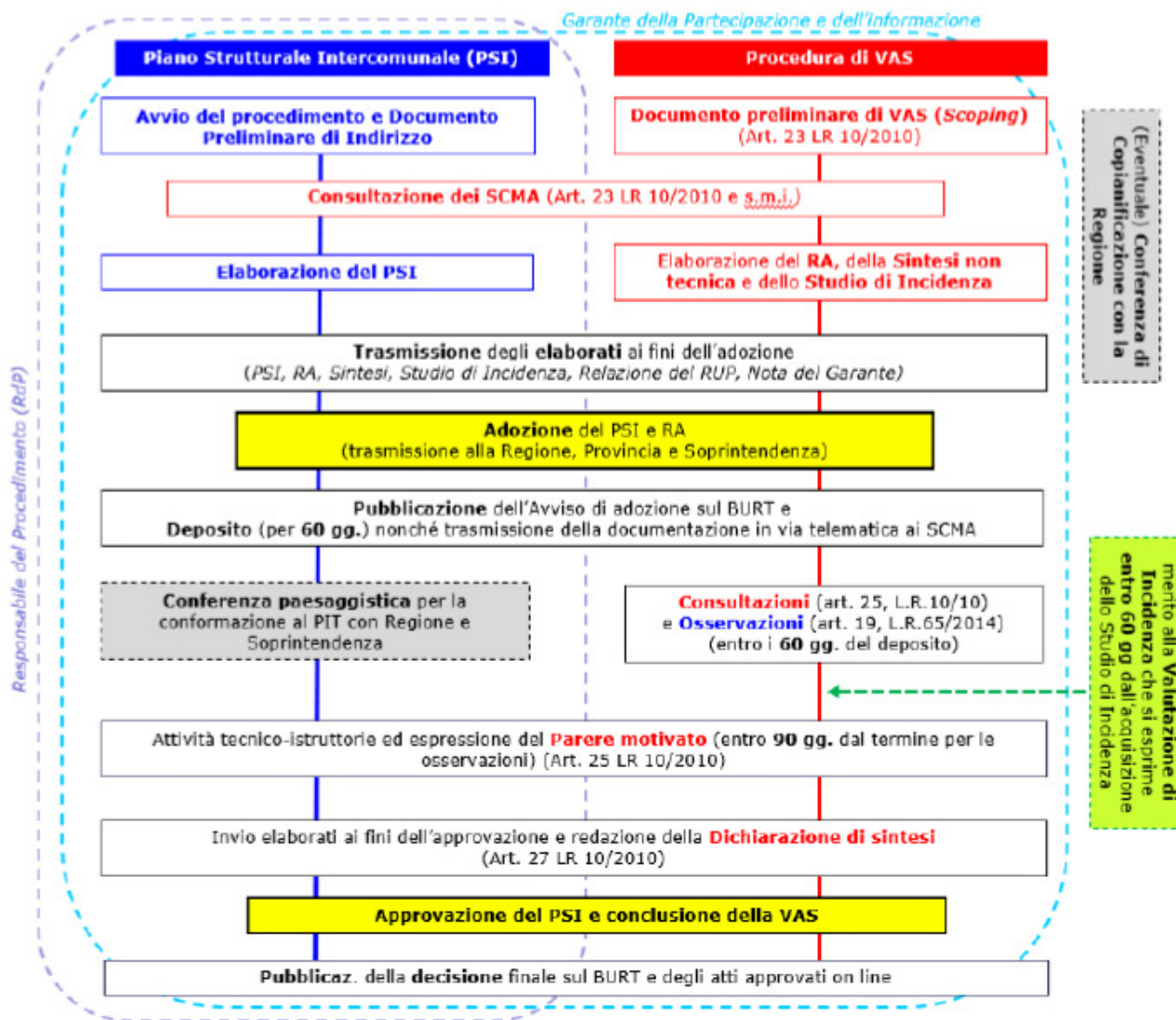
Secondo quanto definito dall'art. 17 della LR n. 65/2014, l'avvio del procedimento si sostanzia dei seguenti elaborati:

1. **DOCUMENTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**
2. **INQUADRAMENTO E CARATTERI GENERALI DEL TERRITORIO**
 - PIT/PPR - Carta dei caratteri del paesaggio
 - PS D'AREA - Tavola 1.1 Inquadramento territoriale della Val di Cornia
3. **PIANO STRUTTURALE D'AREA VIGENTE**
 - PS D'AREA - Tavole 9.1 Carta dei subsistemi ed elementi strutturali

- PS D'AREA - Tavole 10.1 Unità territoriali organiche elementari
- 4. RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA**
- PIT/PPR - Carta dei sistemi morfogenetici
- PGRA - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Mappa delle aree con pericolosità da alluvione
- PS D'AREA - Tavole 4.2 Carta geologica
- PS D'AREA - Tavole 4.3 Carta geomorfologica
- PS D'AREA - Tavole 4.13 Carta della tutela della risorsa idrica
- RU - Tavola 8.2 Carta geomorfologica della costa urbana
- RU - Tavola 8.3 Pericolosità Geologica
- RU - Variante Pianificazione Aree Industriali - Tavola 8.1.10.1 - Inviluppo delle esondazioni per Tr=30 anni (zona variante e Fiorentina)
- RU - Variante Pianificazione Aree Industriali - Tavola 8.1.10.2 - Inviluppo delle esondazioni per Tr=200 anni (zona variante e Fiorentina)
- 5. RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO STRUTTURA ECOSISTEMICA**
- PIT/PPR - Carta dei caratteri ecosistemici del paesaggio
- PIT/PPR - Carta dei boschi planiziali costieri
- PTC - Quadro Conoscitivo - Appunti di paesaggio - Tipi biotici del paesaggio
- 6. RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO STRUTTURA INSEDIATIVA**
- PIT/PPR - Carta del sistema insediativo storico contemporaneo
- PIT/PPR - Carta dei morfotipi insediativi/figure componenti i morfotipi insediativi
- PIT/PPR - Carta del territorio urbanizzato/morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee
- PS D'AREA - Tavole 6.1 Carta dei beni culturali
- PS D'AREA - Tavole 6.2 Evoluzione storica degli insediamenti
- PS D'AREA - Tavole 6.3 Articolazione degli insediamenti per caratteri storico-tipologici
- PS D'AREA - Dossier C - Aree critiche
- RU - Dossier A - Analisi morfo-tipologica del sistema insediativo
- 7. RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO STRUTTURA AGRO-FORESTALE**
- PIT/PPR - Carta dei morfotipi rurali
- PIT/PPR - Carta dei paesaggi rurali storici
- PTC - Quadro Conoscitivo - Appunti di paesaggio - Articolazione del Paesaggio in classi di soprasuoli - Macrocategorie del mosaico degli usi del suolo
- PS D'AREA - Tavole 5.1 Carta dell'uso agricolo del suolo
- PS D'AREA - Tavole 5.2 Carta delle unità di terre
- 8. RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO BENI PAESAGGISTICI**
- PIT/PPR - Carta dei Beni paesaggistici art. 136 e 142 D.Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio
- RU - Tavole 5.1 Beni Culturali e Paesaggistici
- 9. RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO INTERPRETAZIONE DI SINTESI**
- PIT/PPR - Patrimonio territoriale e Paesaggistico (PIT/Scheda d'Ambito)
- PIT/PPR - Carta Criticità (PIT/Scheda d'Ambito)
- PTC - Atlante dei paesaggi
- PS D'AREA - Tavole 5.3 Carta delle unità ambientali
- PS D'AREA - Tavole 7.1 Carta dei detrattori ambientali
- 10. PERIMETRAZIONE TERRITORIO URBANIZZATO**
- PIT/PPR - Carta del territorio urbanizzato
- Ricognizione Perimetro Territorio Urbanizzato

Ai fini della Valutazione Ambientale Strategica è stato allegato all'atto di avvio, il "Documento preliminare di VAS" ai sensi dell'art. 23 della LRT n.10/2010.

La figura che segue, desunta dal suddetto documento, schematizza le fasi del procedimento urbanistico ed i raccordi con il procedimento di VAS, da condurre parallelamente secondo i principi della semplificazione esplicitati nelle rispettive normative di settore.



Unitamente al documento di avvio del Procedimento della Variante al PS d'Area è stato approvato il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza elaborato dal **Garante dell'informazione e della partecipazione**, come richiesto dall'art. 17 comma 3 lettera e) della a LR n. 65/2014.

Il ruolo del Garante, come previsto dagli **articoli 37, 38 e 39 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014**, è di assicurare, nelle diverse fasi procedurali, l'informazione e la partecipazione di cittadine e cittadini, singoli ed associati, e dei soggetti in varia misura interessati alla formazione degli atti di governo del territorio. A questo fine, sui siti istituzionali dei due Comuni è stata creata una specifica sezione ove è stato reso noto l'indirizzo mail della Garante, : garantepsipc@comune.piombino.li.it, per inviare richieste e comunicazioni nell'ambito della funzione svolta, oltre alla pubblicazione del **Programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio (L.R.T.n 65/2014)** e successivi aggiornamenti.

La formazione del Piano fino all'adozione

La LR n.65/2014 conferma, quale atto di pianificazione territoriale, il Piano Strutturale che delinea le scelte strutturali e strategiche per il governo del territorio comunale o intercomunale.

Il Piano Strutturale si compone del quadro conoscitivo, dello Statuto del Territorio e della Strategia dello sviluppo sostenibile ed è chiamato, come disposto dall'art. 92, a:

- conoscere e rappresentare lo stato del territorio, dell'ambiente, del paesaggio e degli insediamenti;
- riconoscere, individuare e valorizzare le risorse ambientali, economiche, storiche e sociali del territorio, definite dalla legge regionale Patrimonio Territoriale;
- definire scelte strategiche e a delineare previsioni di assetto e sviluppo sostenibile del territorio;

La LR n. 65/2014 introduce il **Piano Strutturale Intercomunale** tra gli strumenti della pianificazione territoriale (art.10 comma 2), definendone procedimento di adozione ed approvazione (artt. 23 e 24), nonché i contenuti all'art. 94:

- il primo comma dell'art. 94, con il riferimento all'art. 92, richiama integralmente i contenuti del Piano Strutturale comunale, così come il comma 4.b dell'art.12 che, in relazione alle competenze nella formazione degli atti, stabilisce che è compito del comune approvare "il piano strutturale intercomunale relativamente alle parti del territorio di propria competenza". Il PSI è pertanto, a pieno titolo, Piano Strutturale comunale;
- il secondo comma dell'art. 94 stabilisce poi che il piano strutturale intercomunale "contiene le politiche e le strategie di area vasta" con particolare riferimento ai temi della mobilità, dell'attivazione di sinergie per la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale, della razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e produttivo.

Sotto il profilo procedimentale, la formazione degli atti di governo del territorio è trattata al Capo I del Titolo II (artt. 14 - 21 bis) della LRT n. 65/2014; per la pianificazione intercomunale si applicano altresì le disposizioni specifiche dell'art. 23 "*Adozione e approvazione del piano strutturale intercomunale*".

Con nota del **13 agosto 2018** il Responsabile del Procedimento ha provveduto a trasmettere le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 218 del Comune di Piombino e n. 100 del

Comune di Campiglia M.ma, oltre a tutta la documentazione correlata all'avvio del procedimento:

- ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera c) della LR n. 65/2014 ai soggetti pubblici indicati al paragrafo n.5 del documento di Avvio del procedimento, per l'acquisizione di apporti tecnici e conoscitivi utili a incrementare il quadro conoscitivo entro 45 giorni dall'invio;
- ai sensi dell'art. 21 della disciplina del P.I.T. / PPR, alla Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio ed al Ministero dei Beni delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno;
- ai sensi dell'art. 23 della LR n. 10/2010, ai soggetti con competenza ambientale indicati al paragrafo n.6 del Documento Preliminare di V.A.S., stabilendo il termine di 45 giorni dalla data di inoltro per le consultazioni, nonché alla Autorità Competente individuata nel Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV).

Il documento di avvio del procedimento è stato trasmesso ai seguenti enti, con pec distinte (protocollo generale Comune di Piombino) in ragione della dimensione dei file della documentazione allegata:

Pec Prot 28185 del 14 agosto 2018

Regione Toscana:

Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Pianificazione del Territorio- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
Direzione Ambiente e energia - Settore: VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale;

Provincia di Livorno - Sviluppo Strategico Pianificazione TPL

MIBACT

Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Pec Prot 28194 del 14 agosto 2018

Comune di San Vincenzo

Comune di Suvereto

Comune di Sassetta

Comune di Follonica

Pec Prot 28195 del 14 agosto 2018

Parchi Val di Cornia Spa

ATO Toscana SUD - Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

SEI Toscana - Gestore unico rifiuti ATO Toscana Sud
ATO 5 Toscana Costa per il Servizio Idrico Integrato

Pec Prot 28197 del 14 agosto 2018

Asa Spa - Gestore unico per il Servizio Idrico Integrato dell'ATO 5 Toscana Costa

Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
ARPAT Dipartimento provinciale di Livorno
Azienda USL Toscana Nord Ovest
Camera di Commercio Maremma e Tirreno

Pec Prot 28198 del 14 agosto 2018

Rete Ferroviaria Italiana Spa
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale
Anas Spa
Tiemme Toscana Mobilità
Enel Energia Spa

Pec Prot 28129 del 14 agosto 2018

Terna Spa
Toscana Energia spa
Società della Salute Bassa Val di Cecina
IRPET - Istituto Regionale Programmazione economica della Toscana

Pec Prot 28201 del 14 agosto 2018

Comando Provinciale di Vigili del Fuoco di Livorno
Agenzia del Demanio Toscana e Umbria
Rimateria s.p.a.
SNAM Rete Gas s.p.a. i

Email del 13/08/2018

Legambiente Circolo Val di Cornia
WWF Piombino
Associazione Corpo Fauna Ambiente

Via email del 13/08/2018

- Garante della Comunicazione dott.ssa Paola Meneganti
- NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE comunale VIA/VAS/VINCA

Pec. Prot. 28161 del 13/08/2018

Per conoscenza, Comune di Campiglia M.ma

Entro il termine fissato sono pervenuti i seguenti apporti tecnici ai sensi dell'art. 17 della LR n. 65/2014:

- Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Pianificazione del Territorio;
- Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
- Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Autorità di gestione FEARS. Sostegno delle attività agricole;
- Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore forestazione;
- Regione Toscana - Direzione Ambiente e Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Snam.

Entro il termine fissato sono pervenuti i seguenti contributi ai sensi dell'art. 23 della LR n. 10/2010:

- ARPAT (Dipartimento provinciale di Livorno);
- ASA Spa, Gestore unico per il Servizio Idrico Integrato dell'ATO 5 Toscana Costa;
- Regione Toscana - Direzione: Ambiente e Energia - Settore: VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Toscana Energia

Gli apporti conoscitivi ricevuti sono stati tenuti in debita considerazione ai fini dell'elaborazione del Piano. Per quanto attinente ai contributi pervenuti ai sensi dell'art.23 della LR n. 10/2010, si rinvia al paragrafo 3.5 del *Doc.VAS1.1 -Rapporto ambientale*. Parte prima.

In data 25 gennaio 2019 con nota prot. 3132 il Responsabile del procedimento, su mandato del coordinamento politico dell'Ufficio di Piano intercomunale, ha provveduto a richiedere la **convocazione della Conferenza di Copianificazione** ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014¹. La Conferenza ha il compito di verificare che le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato siano conformi al PIT/PPR, che non sussistano alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, e indica gli eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio.

Come emerge dalla relazione allegata alla convocazione della conferenza di copianificazione: *“Attraverso il confronto con le Amministrazioni Comunali, sulla base delle strategie indicate dall'Ufficio di Piano a partire dal Documento di indirizzo del Coordinamento Politico del Piano e dal Documento di Avvio del Procedimento del PSI, e tenuto conto delle istanze pervenute a seguito del pubblico avviso, sono state selezionate le proposte di previsioni da sottoporre al parere della conferenza di copianificazione in quanto comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato. Non per tutte le proposte emerge nitidamente l'esigenza di un preventivo parere della conferenza di copianificazione: nel dubbio abbiamo ritenuto opportuno di chiedere che esse siano comunque valutate da parte della conferenza.*

Le proposte selezionate fanno riferimento a tre nuclei tematici fondamentali:

- *il potenziamento e la qualificazione di **infrastrutture ed attrezzature di interesse pubblico** a servizio della popolazione residente;*
- *il consolidamento del **tessuto produttivo locale**;*

¹ L'art.4 della LRT 18 marzo 2024, n. 10 ha modificato l'art.25 della LRT n.65/2014, limitando il ricorso alla Conferenza di Copianificazione alle sole previsioni esterne al perimetro del TU del Piano Operativo.

- *la promozione della fruizione turistico-naturalistica e turistico-culturale del territorio, attraverso l'adeguamento delle **strutture ricettive** ed il potenziamento e la qualificazione dei luoghi e dei poli di attrazione turistica.*”

La Conferenza di Copianificazione si è tenuta presso la Direzione Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana in data 01/03/2019 e le previsioni oggetto di valutazione sono le seguenti:

A) PREVISIONE DI INTERESSE SOVRA-COMUNALE

INT1 - Nuove strutture turistico-ricettive nelle UTOE di pianura

B) PREVISIONI DI INTERESSE COMUNALE

C1.1 - Parco termale di Venturina

C1.2 - Nuovo cimitero e relativi spazi di accesso

C2 - Nuove strutture turistico-ricettive a nord dell'abitato di Campiglia M.ma

C3.1 - Area impianti produttivi e artigianali

C3.2 - Potenziamento area produttiva Campo alla Croce

C.4 - Adeguamento della viabilità

P1.1 - Nuova struttura turistico ricettiva e strutture per l'accessibilità e la fruizione del Parco della Sterpaia

P1.2 - Ampliamento e parziale riconversione di struttura turistico ricettiva in località Sant'Albinia

P1.3 - Nuova struttura turistico ricettiva in località Torre Mozza

P1.4 - Riconversione a fini turistico ricettivi delle aree agricole frazionate in località Fabbricciane -Torre Nuova

P2 - Insediamento produttivo in località Gagno

P3 - Trasferimento e ampliamento di GSV da via Gori a via Flemalle (AT15 RU vigente)

Si allega alla presente il verbale della Conferenza di Copianificazione del 01/03/2019.

A seguito degli esiti della Conferenza di Copianificazione nonché degli esiti delle iniziative partecipative promosse dalle Amministrazioni Comunali il gruppo di lavoro incaricato, in stretto raccordo con l'Ufficio di Piano, ha proceduto alla stesura definitiva degli elaborati costitutivi del Piano nonché delle relative indagini geologico/tecniche ed idrauliche a supporto.

Nella seduta della Conferenza dei Sindaci del **21 maggio 2019**, il coordinamento politico dell'Ufficio di Piano ha preso atto della stesura conclusiva degli elaborati del nuovo Piano Strutturale Intercomunale (Variante Generale al PS d'Area dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima), ritenuta rispondente agli obiettivi ed agli indirizzi di governo del territorio espressi

nel documento di avvio del procedimento e nel corso del processo di formazione del piano, stabilendo inoltre di:

- procedere alla presa d'atto degli elaborati del Piano da parte delle Giunte Comunali delle due Amministrazioni;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di procedere al deposito delle indagini geologiche e degli studi idraulici di supporto, ai sensi DPGR 53/R/2011 presso il competente ufficio regionale Genio Civile, nonché a richiedere parere all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

In data **24 maggio 2019** i Comuni di Piombino e Campiglia Marittima, con rispettive Deliberazioni di Giunta Comunale n. 228 e n. 82, hanno preso atto della consegna degli elaborati di progetto urbanistico del **Piano Strutturale Intercomunale (Variante Generale al PS d'Area) da adottare**, redatto dal gruppo di lavoro incaricato, ritenuto rispondente agli obiettivi ed agli indirizzi di governo del territorio espressi nel documento di avvio del procedimento e nel corso del processo di formazione del piano.

Con nota Prot. n. 23031 del **20 giugno 2019** il Responsabile del Procedimento ha provveduto al **deposito delle indagini geologiche e studi idraulici** di supporto al Piano Strutturale Intercomunale presso la struttura regionale competente, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 104 della L.R. 65/2014, **ai sensi del DPGR n 53/R del 25.10.2011**.

In data **2 luglio 2019** la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa ha comunicato che la documentazione relativa al suddetto deposito è stata iscritta nel registro dei depositi con il **numero 369 in data 27 giugno 2019** (registrata al Protocollo generale del Comune di Piombino al n. 2019/24717)

Con nota n. 23003 del **20 giugno 2019** il Responsabile del Procedimento ha provveduto a richiedere il parere all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Successivamente alla ricostituzione dell'ufficio di piano in data 15 luglio 2020, è altresì intervenuta l'approvazione con D.C.R.T. n. 47 del 21 luglio 2020 del **Piano Regionale Cave (PRC), pubblicato sul BURT n. 34 parte II del 19 agosto 2020**. Il PRC è lo strumento di pianificazione territoriale, parte del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) di cui all'art. 88 della LRT n.65/2014, con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione, utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili. Secondo l'art. 21 della Disciplina di PRC i Comuni devono adeguare il Piano Strutturale entro due anni dalla sua entrata in vigore ed il Piano Operativo nel successivo anno dall'adeguamento del Piano Strutturale.

Cogliendo l'opportunità della fase procedimentale in corso, il Comune di Campiglia M.ma ha deciso, limitatamente alla propria competenza territoriale, di procedere all'**adeguamento**

del Piano Strutturale Intercomunale al Piano Regionale Cave, rilevando di dover revisionare/integrare la documentazione predisposta per l'adozione, già consegnata nel maggio 2019 e ratificata con Conferenza dei Sindaci del 21 maggio 2019, nonché dai comuni di Piombino e Campiglia Marittima, con rispettive Deliberazioni di Giunta Comunale n. 228 e n. 82 del 24 maggio 2019. A seguito di procedura su piattaforma START, con Determinazione n. 531 del 9 novembre 2020 il Dirigente del Settore Assetto del Territorio del Comune di Campiglia M.ma ha provveduto ad affidare l'adeguamento del PSI al Piano Regionale Cave:

- per la componente territoriale e paesaggistica, allo Studio Tecnico Associato Breschi Fedi Santiloni Architetti;
- per la Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza sui siti Natura 2000, alla società Ambiente spa;
- per la componente geologica, alla società Hera srl;

impegnando e finanziando con risorse proprie le suddette prestazioni professionali.

Detto adeguamento si sostanzia negli elaborati aggiuntivi denominati **“Doc.6 - Adeguamento al Piano Regionale Cave - Aspetti paesaggistici e territoriali”** e **“Doc.6a - Adeguamento al Piano Regionale Cave - Analisi e Ricognizione Geologica”**, nonché per quanto attiene alla VAS/VI nella revisione del Rapporto ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica.

Il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale è sottoposto a forme di **partecipazione** previste dalla LR 65/2014. Coerentemente con il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza elaborato dal Garante della comunicazione ed approvato contestualmente al documento di avvio del Procedimento, al fine di garantire l'accessibilità agli atti e documenti del piano e la trasparenza delle informazioni sono stati attivati:

- pagina del Garante nel sito web del Comune di Piombino: **“Piano Strutturale d'Area dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima - Garante dell'Informazione e della Partecipazione”** che rimanda al link **“Piano strutturale 2018”** presente sul sito web del Comune di Campiglia Marittima;
- utilizzo della sezione **“Amministrazione Trasparente”** sul sito web dei Comuni;
- utilizzo dell'informazione giornalistica;
- diffusione degli avvisi relativi all'avvio del procedimento nei locali pubblici;
- creazione di apposita area sui profili social dei due comuni per la raccolta della sintesi dei contenuti e delle informazioni inerenti il procedimento urbanistico;
- specifica sezione sul sito dei due comuni denominata **“Procedimento di adozione del Piano Strutturale Intercomunale - Invia il tuo contributo”** in cui, mediante la compilazione di un questionario, gli interessati hanno potuto far pervenire proposte,

suggerimenti e idee, eventualmente corredati di documentazione esplicativa (foto, grafici etc.).

Le attività e iniziative sono dettagliatamente illustrate nel Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione Dott.ssa Paola Meneganti, **allegato all'atto di adozione.**

Con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in esito alla fase di consultazione preliminare dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (S.C.A.), sono stati redatti il Rapporto ambientale, la Relazione di Incidenza e la Sintesi non Tecnica, redatta da **"Ambiente - ingegneria ambientale e laboratori s.c."** ai sensi dell'articolo 24 della LR 10/2010 e s.m.i., ai fini della loro adozione contestualmente al procedimento urbanistico, così come previsto dal combinato disposto dell'articolo 19 comma 2 della LR n. 65/2014 e dall'articolo 8 comma 6 della LR n. 10/2010.

In seguito alla ripresa dei lavori presso l'Ufficio di Piano, dopo la stipula della nuova convenzione in data 15 luglio 2020, le nuove Amministrazioni, insediate nella tornata elettorale del 2019, hanno inteso procedere alla revisione degli elaborati di piano depositati a maggio 2019.

Il Piano Strutturale Intercomunale, così come rivisto, è stato definitivamente consegnato in formato digitale ai due Comuni, dal gruppo dei professionisti incaricati in data 16 marzo 2021.

Come disposto dal comma 7 dell'art. 23 della LR n.65/2014, la Conferenza dei Sindaci nella seduta del **17 marzo 2021** ha approvato la proposta di Piano Strutturale Intercomunale, consegnata definitivamente in data 16 marzo 2021 dal gruppo dei professionisti incaricati, ritenuta dai Sindaci di Piombino e Campiglia M.ma rispondente agli obiettivi e agli indirizzi politici e di governo del territorio, dando mandato di procedere con l'adozione da parte dei rispettivi Consigli Comunali.

L'adozione e pubblicazione del Piano

Il Piano Strutturale Intercomunale è stato adottato dai Comuni di Piombino e Campiglia M.ma con le seguenti deliberazioni, divenute esecutive ai sensi di legge:

- Comune di Campiglia M.ma, deliberazione del C.C. n. 27 del 26/03/2021;
- Comune di Piombino, deliberazione del C.C. n. 31 del 9/04/2021.

A seguito dell'adozione del Piano Strutturale Intercomunale da parte dei Consigli Comunali dei rispettivi Comuni, secondo i dettami dalla vigente normativa regionale in materia di governo del territorio, il Responsabile del Procedimento ha garantito:

- la pubblicazione sul BURT n. 18 del 5.05.2021 dell'Avviso di avvenuta adozione del Piano ai sensi dell'art. 19 co. 1 della L.R.T. n. 65/2014;
- Il deposito dell'Avviso di avvenuta adozione del Piano presso l'ufficio archivio e protocollo del Comune di Piombino, con nota del 4/05/2021 (in atti prot. n. 2021/16538);
- la pubblicazione dell'Avviso di avvenuta adozione del Piano all'albo digitale del Comune di Piombino, come risulta dal referto di pubblicazione datato 5/07/2021;
- il deposito di tutti gli elaborati costituenti il Piano nonché le deliberazioni di adozione in libera visione del pubblico sui siti istituzionali dei due Comuni, in formato elettronico, e presso i rispettivi Settori tecnici dei due Comuni, in formato cartaceo, per 60 giorni consecutivi, e più precisamente **dal 5 maggio 2021 al 3 luglio 2021**, così come indicato nell'avviso di avvenuta adozione;
- gli elaborati costitutivi il Piano e le delibere di adozione sono stati trasmessi ai sensi dell'art. 19 co.1 L.R.T. n.65/2014 alla Regione Toscana (Settore pianificazione del territorio) e alla Provincia di Livorno (Sviluppo strategico Pianificazione TPL) in data 29/04/2021 (in atti prot. Comune di Piombino n. 2021/16015), nonché al Garante della Comunicazione;
- l'avviso di adozione è stato trasmesso in data 29/04/2021 (in atti prot. Comune di Piombino n. 2021/16004) ai soggetti competenti in materia ambientale per le consultazioni previste dall'art. 25 della LRT n.10/2010 e alla Regione Toscana - "Settore Tutela della natura e del mare" per effetto di quanto previsto dall'art. 87 della LRT n. 30/2015.

Per quanto relativo agli aspetti geologici ed idraulici, successivamente al deposito presso l'ufficio regionale competente ed alla richiesta di parere di competenza dell'Autorità di Bacino,

con successive note sono pervenute richieste di integrazioni/modifiche da apportare alla documentazione depositata prima della adozione, che sono state recepite negli elaborati grafici e relazionali.

In data 11/11/2022 (in atti prot. Comune di Piombino n. 45244) il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ha *espresso l'Esito Positivo del controllo delle indagini depositate e integrate*, dettando ancora delle prescrizioni da ultimo recepite negli elaborati, come da nota inviata dall'Ufficio di Piano alla struttura regionale in data 29/11/2022 (in atti prot. Comune di Piombino n. 48467).

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con i Decreti del Segretario Generale n. 25 e n. 26 del 14 marzo 2022, ha approvato le modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica della cartografia del PAI relative ai territori del Comune di Campiglia M.ma e Piombino.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota acquisita in data 15/07/2022 con prot. del Comune di Piombino n. 2022/27057, ha comunicato la validazione in linea tecnica della proposta di riesame e aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione sul reticolo principale inerente il Fiume Cornia, messa a disposizione dall'Ufficio di Piano con nota prot. n. 19464 del 20/05/2022, finalizzata alla loro successiva approvazione ai sensi dell'art. 14 della disciplina del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

Nel periodo di pubblicazione ed entro il termine stabilito nell'avviso pubblicato sul BURT, ovvero **entro il 03/07/2021**, sono pervenute al protocollo dei due Comuni le seguenti osservazioni:

- al Comune di Piombino n. 70 osservazioni, presentate da privati (cittadini, professionisti, società, associazioni ed altri soggetti privati) inclusa una osservazione presentata dall'Ufficio di Piano del PSI;
- al Comune di Campiglia Marittima sono pervenute nei termini n. 49 osservazioni presentate da privati (cittadini, professionisti, società, associazioni ed altri soggetti).

Alcune osservazioni, sintetizzate e regolarmente controdedotte, sebbene pervenute al protocollo entro la scadenza e cioè entro il giorno sabato 3 luglio, sono state protocollate dall'ufficio Protocollo in data 5/7/2021 e cioè nel primo giorno utile lavorativo successivo alla data di scadenza.

Le medesime osservazioni indirizzate a entrambi i Comuni sono state esaminate e controdedotte nell'ambito delle 70 osservazioni del Comune di Piombino e, per la risposta alla medesima osservazione protocollata nel Comune di Campiglia Marittima, è stato fatto un rinvio alla controdeduzione effettuata per l'osservazione protocollata nel Comune di Piombino. Con riferimento al territorio del Comune di Campiglia M.ma, sono inoltre pervenute n. 6 osservazioni per le quali non è stata formulata la proposta di controdeduzione perché tardive.

Durante il periodo di pubblicazione sono inoltre pervenuti ai due Comuni diversi contributi da parte di Enti con specifiche competenze in materia di pianificazione territoriale, di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di incidenza (VINCA), di valutazione degli studi geologici, idraulici e sismici. I contributi ed i pareri relativi alla VAS, alla VINCA ed agli studi geologici e idraulici sono stati esaminati nell'ambito degli specifici procedimenti di valutazione.

Il progettista, di concerto con l'Ufficio di Piano ed il Responsabile del Procedimento nonché con il supporto dei professionisti incaricati degli studi idraulici e geologici e degli aspetti ambientali, per le materie specialistiche di rispettiva competenza, ha provveduto ad esaminare le **osservazioni pervenute nei termini fissati**, formulando le relative proposte di controdeduzione contenute nell'Appendice 1 del documento doc. 1C dal titolo "**Relazione di controdeduzione alle osservazioni**". Nel medesimo documento, nell'Appendice 2, sono sintetizzati tutti i contributi degli enti pervenuti nei termini ai due Comuni, esaminati con le modalità e i criteri spiegati nel paragrafo 2 dello stesso documento. Nel doc. 1C, nei pareri espressi per ogni osservazione pervenuta, sono riportate le motivazioni delle proposte di accoglimento e non accoglimento delle richieste avanzate.

Il parere espresso su ciascuna osservazione si è concluso con una delle seguenti proposte:

- ACCOGLIBILE
- NON ACCOGLIBILE
- PARZIALMENTE ACCOGLIBILE
- NON PERTINENTE (quando l'osservazione pone questioni che non hanno attinenza con i contenuti del PSI)

Rispetto alla Variante al Piano Strutturale d'Area adottata con deliberazione del C.C. n. 31 del 9/04/2021 del Comune di Piombino e con deliberazione del C.C. n. 27 del 26/03/2021 del Comune di Campiglia M.ma, l'accoglimento totale o parziale delle osservazioni o dei contributi pervenuti, secondo quanto riportato nel doc. 1C, ha comportato la modifica dei seguenti documenti:

PROGETTO URBANISTICO:

Doc. 1C	Relazione di controdeduzione alle osservazioni
Doc.1	Relazione generale
Tav QC.06	CARTA DELLA MOBILITA' - QUADRO DI SINTESI
Tavv QC.06 c/p	CARTA DELLA MOBILITA'
Tav QC.07	CARTA DEI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO - QUADRO DI SINTESI
Tavv QC.07 c/p	CARTA DEI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO
Tav QC.08	CARTA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIALI E TURISTICO RICETTIVE
Tav QC.10	CARTA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE AMBIENTALI E CULTURALI
Tav.QC 11	CARTA DELLE CRITICITÀ AMBIENTALI
Tav QC.13	CARTA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - QUADRO DI SINTESI
Tav QC.13 c/p	CARTA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI
Tavv QC.14 c/p	CARTA DEI TESSUTI URBANI ED EXTRAURBANI
Doc.3	Ricognizione dei beni paesaggistici e culturali
Tav V.01	CARTA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Tav V.02	CARTA DEGLI ULTERIORI VINCOLI E TUTELE

Doc.4	Disciplina del Piano Allegato alla Disciplina del Piano: Doc.4 A - UTOE e dimensionamento del Piano
Tav P.01	STATUTO DEL TERRITORIO - PATRIMONIO TERRITORIALE - QUADRO DI SINTESI
Tavv P.01 c/p	STATUTO DEL TERRITORIO - PATRIMONIO TERRITORIALE
Tav P.02	STATUTO DEL TERRITORIO - INVARIANTE STRUTTURALE: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali
Tav P.03	STATUTO DEL TERRITORIO - TERRITORIO URBANIZZATO, AMBITI DI PAESAGGIO LOCALI, RIFERIMENTI STATUTARI PER LE UTOE
Tav P.04	LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE - POLITICHE E STRATEGIE DI AREA VASTA
Tavv P.05 c/p	LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE - STRATEGIE COMUNALI
Doc.6	Adeguamento al Piano Regionale Cave - Aspetti paesaggistici e territoriali
Doc.6A	Analisi e ricognizione geologica
Doc. 8	Sistema portuale

INDAGINI IDROLOGICO-IDRAULICHE

Doc.I.01 - Relazione Idrologica - Idraulica	
I.04.1 - Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 1	1:10.000
I.04.2 - Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 2	1:10.000
I.04.3 - Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 3	1:10.000
I.04.4 - Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 4	1:10.000
I.05.1 - Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 1	1:10.000
I.05.2 - Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 2	1:10.000
I.05.3 - Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 3	1:10.000
I.05.4 - Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 4	1:10.000
I.08.1 - Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Velocità Massime - Quadro 1	1:10.000
I.08.2 - Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Velocità Massime - Quadro 2	1:10.000
I.08.3 - Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Velocità Massime - Quadro 3	1:10.000
I.08.4 - Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Velocità Massime - Quadro 4	1:10.000
I.10.1 - Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 1	1:10.000
I.10.2 - Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 2	1:10.000
I.10.3 - Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 3	1:10.000
I.10.4 - Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 4	1:10.000
I.10.5 - Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 5	1:10.000
I.11.1 - Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - Quadro 1	1:10.000
I.11.2 - Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - Quadro 2	1:10.000
I.11.3 - Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - Quadro 3	1:10.000
I.11.4 - Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - Quadro 4	1:10.000
I.12.1 - Planimetria della pericolosità da alluvione fluviale ai sensi del PGRA - Quadro 1	1:10.000
I.12.2 - Planimetria della pericolosità da alluvione fluviale ai sensi del PGRA - Quadro 2	1:10.000
I.12.3 - Planimetria della pericolosità da alluvione fluviale ai sensi del PGRA - Quadro 3	1:10.000
I.12.4 - Planimetria della pericolosità da alluvione fluviale ai sensi del PGRA - Quadro 4	1:10.000
I.12.5 - Planimetria della pericolosità da alluvione fluviale ai sensi del PGRA - Quadro 5	1:10.000

INDAGINI GEOLOGICHE:

Carta Geologica (TAVOLA G.01a - G.01e);
 Carta Litotecnica e dei dati di base (TAVOLA G.02a - G.02e);
 Carta Geomorfologica (TAVOLA G.03a - G.03e);
 Carta della Dinamica costiera (TAVOLA G.04a - G.04c);
 Carta Idrogeologica (TAVOLA G.05a - G.05e);
 Carta della Pericolosità Geologica (TAVOLA G.06a - G.06e);
 Carta delle Problematiche Idrogeologiche (TAVOLA G.07a - G.07e);
 Carta della Pericolosità Idraulica (TAVOLA G.08a - G.08c);
 Relazione Geologica

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Doc.VAS1.I Rapporto ambientale. Parte prima
 Doc.VAS1.II Rapporto ambientale. Parte seconda
 Doc.VAS2 Sintesi non tecnica
 Doc.VAS3 Studio di incidenza.

Sono stati eliminati i seguenti elaborati che pertanto non sono più elaborati costitutivi del Piano Strutturale Intercomunale:

I.06.1 - Planimetria delle Aree Allagate TR 500 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 1	1:10.000
I.06.2 - Planimetria delle Aree Allagate TR 500 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 2	1:10.000
I.06.3 - Planimetria delle Aree Allagate TR 500 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 3	1:10.000
I.06.4 - Planimetria delle Aree Allagate TR 500 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 4	1:10.000
I.07.1 - Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Velocità Massime - Quadro 1	1:10.000

I.07.2 - Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Velocità Massime - Quadro 2 1:10.000
I.07.3 - Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Velocità Massime - Quadro 3 1:10.000
I.07.4 - Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Velocità Massime - Quadro 4 1:10.000
I.09.1 - Planimetria delle Aree Allagate TR 500 anni Velocità Massime - Quadro 1 1:10.000
I.09.2 - Planimetria delle Aree Allagate TR 500 anni Velocità Massime - Quadro 2 1:10.000
I.09.3 - Planimetria delle Aree Allagate TR 500 anni Velocità Massime - Quadro 3 1:10.000
I.09.4 - Planimetria delle Aree Allagate TR 500 anni Velocità Massime - Quadro 4 1:10.000

Detta documentazione è stata trasmessa ai Comuni in formato digitale dai professionisti incaricati con note acquisite con prot. Comune di Piombino n. 19030 del 19/05/2022, n. 47228 del 22/11/2022, 48028 del 25/11/2022, 50490 del 13/12/2022, mentre rimangono invariati gli altri documenti ed elaborati allegati alle succitate deliberazioni di adozione.

Come disposto dal comma 7 dell'art. 23 della LRT n.65/2014, nella seduta del **25 novembre 2022** il Coordinamento politico dell'Ufficio di Piano dei Comuni di Campiglia Marittima e Piombino ha approvato la **proposta di controdeduzione alle singole osservazioni ed ai contributi pervenuti al PSI adottato**, condividendo integralmente le motivazioni assunte nel documento denominato "Relazione di controdeduzione" redatto dal gruppo tecnico incaricato, di concerto con la componente tecnica dell'Ufficio di Piano, in merito alle osservazioni ed ai contributi istruttori pervenuti al PSI adottato, nonché le modifiche agli elaborati del piano costituenti la proposta di piano strutturale intercomunale.

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 5 del 20/01/2023 del Comune di Piombino e n. 9 del 24/02/2023 del Comune di Campiglia M.ma :

- sono state **approvate le controdeduzioni alle osservazioni** pervenute, nonché l'insieme degli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento delle stesse, il cui elenco è integralmente richiamato nei medesimi atti;
- le Autorità Procedenti dei due Comuni hanno approvato **la documentazione inerente il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrata dalla Valutazione di Incidenza (VINCA)**, composta dai seguenti elaborati, modificati ed aggiornati in esito all'accoglimento delle osservazioni o dei contributi pervenuti, nonché delle proposte di miglioramento riportate nel parere dell'Autorità Competente del 26/09/2022:
 - *Doc.VAS1.I Rapporto ambientale. Parte prima*
 - *Doc.VAS1.II Rapporto ambientale. Parte seconda*
 - *Doc.VAS2 Sintesi non tecnica*
 - *Doc.VAS3 Studio di incidenza*
- si rinvia la definitiva approvazione della Variante Generale al Piano Strutturale in esito alle positive valutazioni della Conferenza Paesaggistica, nonché alla conclusione del processo di cui all'art. 27 della LRT 10/2010 relativo al procedimento VAS/VINCA, per le funzioni attribuite all'Autorità Procedente dall'art. 15 della medesima legge regionale;

- si dà mandato alle strutture tecniche comunali, per quanto di rispettiva competenza, di provvedere a tutti gli ulteriori successivi adempimenti previsti dalla vigente L.R.T. n.65/2014 e L.R.T. n.10/2010, nonché a quelli relativi al finanziamento regionale relativo alla “Concessione contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali annualità 2018”, di cui al Decreto Dirigenziale n. 6542 del 20/04/2018;
- si dà mandato al Garante dell’Informazione e della Partecipazione dott.ssa Paola Meneganti di procedere con le successive attività di informazione e partecipazione della cittadinanza sino alla approvazione definitiva del Piano Strutturale Intercomunale.

In recepimento delle modifiche agli studi geologici ed alle indagini idrologico-idrauliche, i cui elaborati sono stati da ultimo approvati nell’ambito delle sedute dei Consigli Comunali di approvazione delle controdeduzioni:

- con Decreto del Segretario Generale n. 51 del 20 luglio 2023, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale ha provveduto ad approvare le modifiche alle mappe di pericolosità del **“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni”** (PGRA) riguardanti il reticolo idraulico principale e secondario dei Comuni di Piombino, Campiglia M.ma e Suvereto;
- con Deliberazione n. 39 del 28 marzo 2024, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale ha provveduto ad adottare il nuovo **“Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell’Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica”** (PAI Dissesti) e, nelle more dell’approvazione definitiva, con deliberazione n. 40 del 28 marzo 2024 sono state adottate specifiche misure di salvaguardia, immediatamente vigenti, che resteranno in vigore fino all’approvazione del PAI Dissesti con D.P.C.M. ai sensi dell’art. 57 del D. Lgs 152/2006.

In data **19/06/2023** Prot. 26413 (Comune di Piombino) risulta pervenuto un contributo collaborativo ai sensi dell’art. 53 LRT 65/2014 da parte della Regione Toscana Direzione Generale MOBILITA’, INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, Settore Logistica e cave, in merito ai seguenti documenti:

- Doc.6 - Adeguamento al Piano Regionale Cave - Aspetti paesaggistici e territoriali e Doc.6a - Adeguamento al Piano Regionale Cave - Analisi e Ricognizione Geologica;
- Doc. 8 - Sistema Portuale;

In esito al suddetto contributo, è stata prodotta una specifica appendice, a titolo di specifica e chiarimento, dell’elaborato Doc.8 - Sistema Portuale, mentre non si rilevano necessità di modifica alla documentazione relativa all’adeguamento del PSI al Piano Regionale Cave.

Come disposto dal comma 7 dell'art. 23 della LRT n.65/2014, nella seduta del 16/04/2024 il Coordinamento politico dell'Ufficio di Piano dei Comuni di Campiglia Marittima e Piombino ha approvato la proposta di approvazione definitiva del PSI, ritenuta rispondente agli obiettivi ed agli indirizzi di governo del territorio espressi nel documento di avvio del procedimento e nel corso del processo di formazione del piano, dando mandato alle strutture tecniche dei due Comuni di predisporre tutta la documentazione necessaria per l'approvazione nei rispettivi Consigli Comunali.

Il procedimento di VAS/VINCA

A seguito dell'adozione del Piano, il Rapporto Ambientale, lo Studio d'Incidenza e la Sintesi non Tecnica sono stati trasmessi, ai sensi dell'articolo 25 della LRT n.10/2010 all'Autorità Competente individuata nel Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) di Piombino, opportunamente integrato come poco sopra specificato.

Successivamente:

- con nota del **23/08/2021** in atti prot. Comune di Piombino n. 30878 la Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, Settore della Tutela della natura e del Mare, inviava richiesta di integrazioni in merito alla Valutazione di Incidenza;
- con medesima nota del **16/09/2021** (prot. 34091 del Comune di Piombino), l'Ufficio di Piano ha trasmesso al Nucleo Tecnico di Valutazione la richiesta di integrazioni formulata dalla Regione Toscana in materia di valutazione di incidenza del 23/08/2021, le osservazioni depositate dalle associazioni ambientaliste e dai portatori d'interesse con rilevanza rispetto al procedimento di VAS, nonché i seguenti contributi dei soggetti competenti in materia ambientale ex art.23 LRT n.10/2010, pervenuti entro il termini di pubblicazione del PSI e di consultazione di VAS, ovvero entro il **03/07/2021**: Toscana Energia, Terna, Autorità di Bacino, ARPAT, Regione Toscana - Settore Sistemi Informativi e Pianificazione del Territorio (con allegati i pareri/contributi dei settori regionali: Genio Civile Valdarno Inferiore, Programmazione viabilità; Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico; Autorità di gestione FEARS. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole; Servizi Pubblici Locale Energia Inquinamenti e Bonifiche; Forestazione. Agroambiente; Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo - Mobilità Sostenibile; Logistica e Cave -1; Logistica e Cave - 2);
- in data 23/09/2022 Prot. 37078 (Comune di Piombino) l'Azienda USL inviava un parere favorevole per il Nucleo Tecnico di Valutazione sul procedimento di VAS;
- l'Autorità Competente nella seduta del 26/09/2022 ha espresso il proprio "**parere motivato positivo evidenziando le sopra esposte proposte di miglioramento del Rapporto Ambientale**", il cui verbale è stato trasmesso al Dirigente del Settore P.T.E. ed ai componenti del Nucleo medesimo con Prot. 43230 del 28/10/2022;
- in data **19/10/2022** (in atti prot. Comune di Piombino n. 41570) l'Ufficio di Piano ha trasmesso alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare lo studio di incidenza integrato con quanto richiesto in data 23/08/2021;

- con Prot. 46374 del 17/11/2022 (Comune di Piombino) il parere motivato del 26/09/2022 dell'Autorità Competente è stato trasmesso dall'Ufficio di Piano alla Soc. Ambiente Spa per gli adempimenti conseguenti;
- in data **19/12/2022** prot. n. 51427 (Comune di Piombino) è pervenuta la pronuncia di valutazione di incidenza della Regione Toscana ai fini del procedimento previsto dall'art. 87 della L.R. 30/2015, che così si conclude: *“sulla base degli approfondimenti istruttori e degli elementi forniti con lo Studio d'Incidenza non è possibile effettuare una idonea valutazione delle incidenze del Piano Strutturale sull'integrità dei siti Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione definiti per gli habitat e per le specie per i quali i medesimi sono stati designati e della necessità di mantenere la coerenza e la funzionalità della rete ecologica locale, e pertanto, non è possibile escludere con ragionevole certezza che il Piano Strutturale non determini incidenze significative sull'integrità dei siti Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico-funzionale.”*;
- in data **26/12/2022** l'Ufficio di Piano ha organizzato una riunione di confronto con il suddetto ufficio regionale competente volto ad acquisire chiarimenti in merito agli esiti della suddetta pronuncia;
- nel rispetto delle funzioni attribuite all'Autorità Competente dall'art. 13 della LRT n. 10/2010, con nota Prot. n. 4888 del **03/02/2023** (Comune di Piombino) il Responsabile del Procedimento del PSI ha provveduto a trasmettere all'Autorità Competente in materia di VAS la suddetta pronuncia della Regione Toscana in merito alla valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 87 della LRT n.30/2015, richiedendo in merito valutazioni di propria competenza; contestualmente si dava notizia dell'avvenuta approvazione da parte del Comune di Piombino con Del.C.C. n. 5 del 20/01/2023 delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, nonché della pubblicazione di tutta la documentazione afferente sul sito istituzionale;
- con nota Prot. 13466 del **22/03/2023** (Comune di Piombino) il Responsabile del Procedimento ha provveduto a trasmettere all'Autorità Competente in materia di Vas la Deliberazione della Giunta Comunale di Campiglia M.ma n. 22 del 16/02/2023 con la quale si aggiornavano i membri costitutivi del Nucleo Tecnico di Valutazione, nonché la Deliberazione di Consiglio Comunale di Campiglia M.ma n. 9 del 24/02/2023 di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e la notizia di avvenuto aggiornamento del relativo sito istituzionale con tutta la documentazione afferente; con la medesima comunicazione, si provvedeva a rinnovare all'Autorità Competente di VAS la richiesta di cui alla precedente nota del 02/02/2023 per l'espressione di valutazioni di competenza in merito al parere espresso dalla Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Tutela della Natura in merito alla valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 87 della L. 30/2015, pervenuto in data 19/12/2022 con pec Prot. 51427;

- con nota Prot. 43508 del **21/09/2023** (Comune di Piombino) il Presidente del Nucleo Tecnico di Valutazione convocava il NTV per il giorno **19/10/2023** *“al fine di elaborare analisi e determinazioni in merito alle comunicazioni sopra dette del Responsabile del Procedimento in esame e della Regione Toscana”*;
- con nota Prot. 51010 del **27/10/2023** il Presidente del Nucleo Tecnico di Valutazione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento ed al Dirigente Settore PTE Comune di Piombino il **verbale della seduta del NTV del 19/10/2023** dal quale emerge in sostanza che :
 - *“Il NTV, per quanto sopra, valuta necessario che lo Studio di Incidenza e la documentazione ad esso connessa debba contenere e chiarire quanto richiesto dalla Regione Toscana, Settore Tutela della Natura e del Mare nei pareri di competenza del 20/08/2021, ns. prot. n. 30878 del 23/08/2021, e del 16/12/2022, ns. prot. n. 51427 del 19/12/2022.*
 - *Il NTV, inoltre, ritiene opportuno che il Rapporto Ambientale recepisca le proposte di miglioramento di cui al verbale del NTV del 26 settembre 2022, le eventuali modifiche derivanti dall’approvazione delle controdeduzioni e le indicazioni richieste dalla Regione Toscana in fase di VinCA.*
 - *Il NTV si riunirà nuovamente per valutare il parere obbligatorio della Regione Toscana, il Rapporto Ambientale aggiornato ed esprime parere finale”*;
- alla suddetta data di espressione del NTV (19/10/2023), il Rapporto Ambientale risultava già integrato con le indicazioni e le richieste formulate dagli enti con competenza ambientale, coinvolti ai sensi dell’art. 23 della L.R.T. n. 10/2010, pervenute durante il periodo di pubblicazione del PSI, nonché con le proposte di miglioramento formulate dal NTV in data 26/09/2022 e che il suddetto R.A. risultava pertanto già approvato dai Consigli Comunali (Autorità Procedente in materia di VAS) con Deliberazioni di n. 5 del 20/01/2023 del Comune di Piombino e n. 9 del 24/02/2023 del Comune di Campiglia M.ma, nell’ambito dell’approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni;
- con note Prot. 51629 del **02/11/2023** e con Prot. 52608 del 07/11/2023 l’Ufficio di Piano ha trasmesso il verbale del NTV del 19/10/2023, rispettivamente al progettista e alla Soc. Ambiente Spa, per quanto di competenza;
- con nota Prot. 61569 del **28/12/2023** il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al NTV il documento integrativo dello studio di incidenza, elaborato dalla Soc. Ambiente sc. (pervenuto in data 22.12.2023 alla pec dei due Comuni), volto a fornire ulteriori elementi di approfondimento ed ad escludere incidenze significative del PSI sull’integrità dei Siti Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico - funzionale presenti nei due territori comunali, anche in ragione delle ulteriori modifiche sopraggiunte alla documentazione di Piano, a seguito della prima seduta della Conferenza paesaggistica;

- in data **10/01/2024** si è tenuta una riunione di confronto tra il Presidente del NTV e gli uffici regionali competenti, alla presenza del Responsabile del Procedimento, al fine di condividere la possibilità di richiedere il riesame del precedente parere espresso in data 16/12/2022 dalla Regione Toscana in materia di Valutazione di Incidenza, sulla base degli ulteriori approfondimenti e chiarimenti documentati nel citato Studio di Incidenza integrativo, ed in ragione delle modifiche agli elaborati di Piano intervenuti a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni e della prima seduta della Conferenza Paesaggistica;
- in data **12/01/2024** Prot. 1856 (Comune di Piombino), il Responsabile del Procedimento, con l'intento di accelerare quanto possibile l'evoluzione del procedimento, anticipando quindi la convocazione della nuova seduta del Nucleo di Valutazione, ha provveduto di concerto con il Presidente NTV a trasmettere, direttamente tramite l'Ufficio di Piano, alla Regione Toscana la documentazione utile al riesame del precedente parere di competenza espresso in data 16/12/2022;
- in data **22/02/2024** con Prot. 8883 (Comune di Piombino) è pervenuto il **Decreto Dirigenziale n. 3443 del 20/02/2024** pubblicato in data 21/02/2024, con cui il quale il Settore Regionale competente ha rilasciato la Valutazione di incidenza ambientale relativa al PSI, successivamente trasmesso da parte del Responsabile del Procedimento al Presidente del NTV con Prot. 9189 del **23/02/2024**;
- successivamente il Presidente NTV, per le vie brevi in data 28/02/2024 e 01/03/2024, nonché con pec prot n. 11403 del **06/03/2024** ha formalizzato richiesta al Dirigente del Settore PTE Comune di Piombino, all'Ufficio di Piano ed al Responsabile del Procedimento di *“far pervenire al NTV scrivente i pareri, i contributi e le osservazioni pervenute in fase di consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che non siano già stati inviati formalmente. Si chiede, altresì, di far pervenire tutta la documentazione non pubblicata al link sopra detto e non trasmessa allo Scrivente per le vie formali come da elenco sopra riportato.”*;
- in data **11/03/2024** Prot. 11837 (Comune di Piombino) il Dirigente del Settore PTE Comune di Piombino ed il Responsabile del Procedimento hanno informato il Presidente del NTV che tutta la documentazione afferente al procedimento, compresa quella non soggetta a pubblicazione sui siti istituzionali, peraltro accessibile tramite il protocollo informatico dell'ente per ragioni di copiosità dei documenti e di genericità della richiesta, risultava a disposizione per la consultazione ed estrazione in copia presso il Settore PTE del Comune di Piombino;
- in data **22/03/2024** Prot. 14309 (Comune di Piombino) il Presidente del NTV ha trasmesso al Settore PTE ed al Responsabile del Procedimento i verbali delle sedute del Nucleo Tecnico di Valutazione relativi al 26 settembre 2022, 19 ottobre 2023 (già precedentemente trasmessi), nonché quelli relativi alle ulteriori sedute del 13 marzo

2024, 18 marzo 2024 e 22 marzo 2024 ed il **parere motivato definitivo dell’Autorità competente (NTV) espresso in data 22/03/2024** ai sensi dell’Art 15 del D.Lgs. 152/2006 e dell’Art. 26 della l.r. 10/2010 e il provvedimento di recepimento del suddetto parere con Determina Dirigenziale n. 304 del 22/03/2024;

- nel suddetto **terzo parere del NTV del 22/03/2024** risulta che a seguito della disamina postuma, delle osservazioni e contributi pervenuti durante il periodo di pubblicazione del Piano, nonché dell’ulteriore contributo pervenuto oltre il termine delle consultazioni (03/07/2021) dalla Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore VIA - VAS, (Prot. 24741 del 06/07/2021), dei verbali della Conferenza di Copianificazione del 01/03/2019, nonché dei Verbali della prima e seconda seduta della Conferenza Paesaggistica, risultano necessarie modifiche, aggiornamenti ed integrazioni al Rapporto Ambientale, riportate in n.15 punti di *“condizioni, osservazioni e proposte di miglioramento”*;
- si osserva che il suddetto contributo della Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore VIA - VAS con Prot. 24741 del 06/07/2021 risultava già citato nel verbale della seconda seduta del NTV del 19/10/2023 e che, rispetto a tale contributo, nella medesima seduta del 19/10/2023 il NTV non ha ritenuto di richiedere approfondimenti e/o integrazioni del R.A..

A seguito dei suddetti rilievi è stata acquisita la **Dichiarazione di Sintesi** ai sensi dell’art.27 della LRT n. 10/2010, comprensiva degli approfondimenti richiesti dal NTV in data 22/03/2024, da allegare alle proposte di deliberazioni di approvazione.

La Dichiarazione di Sintesi dà puntualmente atto delle modalità con cui si è tenuto conto delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato del 26.09.2022, delle risultanze del Verbale del NTV del 19.10.2023 e del parere motivato del 22.03.2024.

Il procedimento di conformazione al PIT - PPR: la Conferenza Paesaggistica

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs 42/2004) stabilisce che le previsioni dei piani paesaggistici non sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico, sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici, stabiliscono norme di salvaguardia applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici e sono altresì vincolanti per gli interventi settoriali. Inoltre per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette.

Ai sensi dell'art. 145 comma 4 del Codice : *“I comuni, le città metropolitane, le province e gli enti gestori delle aree naturali protette conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale, entro i termini stabiliti dai piani medesimi e comunque non oltre due anni dalla loro approvazione. I limiti alla proprietà derivanti da tali previsioni non sono oggetto di indennizzo.”*

La Regione disciplina il procedimento di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo.

In questo contesto normativo, si inserisce la procedura di conformazione e adeguamento al PIT - PPR degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e le loro relative varianti. Tale procedura prevede che la Regione convochi una conferenza di servizi, detta **"conferenza paesaggistica"**, a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti. Alla conferenza sono invitati le province interessate o la città metropolitana e i comuni.

La conferenza paesaggistica è regolata dalle disposizioni dettate dalla LR 65/2014 e dall'Accordo tra MiBACT e Regione Toscana ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. 65/2014, e ai sensi dell'art. 21, comma 3, della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR).

L'art. 4 comma 3 della Disciplina del PIT-PPR specifica che nella formazione degli atti di governo del territorio di cui all'articolo 10 della L.R. 65/2014, gli enti territoriali competenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi del piano, fanno riferimento agli indirizzi per le politiche, applicano le direttive e rispettano le prescrizioni e le prescrizioni d'uso contenute nella disciplina statutaria.

La stessa Disciplina all'art. 20 comma 1 insieme all'Accordo tra MiBACT e Regione, specificano che uno strumento di pianificazione territoriale o urbanistica risulta conforme al PIT/PPR se:

- ne persegue gli obiettivi;
- applica gli indirizzi per le politiche e le direttive;
- rispetta prescrizioni e prescrizioni d'uso.

La specifica procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio è indicata nell'**art.21 della Disciplina del PIT-PPR** e specificata nell' *"Accordo tra MiBACT e Regione Toscana ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. 65/2014, e ai sensi dell'art. 21, comma 3, della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), (artt. 11 e 15 della Legge 241 /1990)"*, per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione.

Gli enti competenti trasmettono alla Regione e agli organi ministeriali competenti l'atto di avvio del procedimento di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica o di adeguamento di quelli vigenti.

Conclusa la fase delle osservazioni, gli enti di trasmettono alla Regione il provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate.

Ai sensi dell'articolo 31 della LRT n.65/2014, entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione la Regione convoca la conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti. Alla Conferenza è invitato l'ente che ha adottato il provvedimento di approvazione, al fine di rappresentare i propri interessi, la provincia o la città metropolitana interessata.

I lavori della conferenza devono concludersi entro il termine di 60 giorni dalla data di convocazione.

La valutazione della conformazione o dell'adeguamento dell'atto è effettuata:

- a. dagli organi ministeriali competenti e dalla Regione in forma congiunta per le parti che riguardano i beni paesaggistici;
- b. dalla Regione per le parti diverse da quelle di cui alla lettera a).

Qualora, all'esito della conferenza di cui al comma 3, l'atto adottato non sia ritenuto adeguato o conforme al piano, la Conferenza ne dà atto evidenziando gli elementi ostativi. In caso di mancata partecipazione alla conferenza o di parere negativo da parte degli organi ministeriali, l'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica non comporta gli effetti di cui all'articolo 146 comma 5 del Codice.

Il Piano Strutturale Intercomunale, inquadrabile quale Variante Generale al P.S. d'Area, è sottoposto a procedura di conformazione al PIT-PPR secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 2 dell'Accordo tra MiBACT e Regione Toscana sottoscritto il 17 maggio 2018, intendendo per "conformazione" il perseguimento degli obiettivi, l'applicazione degli indirizzi per le politiche e le direttive ed il rispetto delle prescrizioni e prescrizioni d'uso, come definiti dall'art. 4 della Disciplina di Piano.

Il Piano Strutturale è sottoposto, ai sensi dell'art 20 della Disciplina del PIT-PPR, alla procedura di conformazione di cui all'art. 21 della medesima disciplina per la verifica del recepimento della disciplina statutaria del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico regionale (PIT -PPR)

Secondo l'art.6 comma 1 dell'Accordo MIBACT - Regione Toscana sopra richiamato, secondo il quale: *"1. In via ordinaria, la Conferenza paesaggistica viene convocata dopo che l'Amministrazione procedente ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della adozione dello strumento da parte del proprio Consiglio Comunale. A tal fine l'Amministrazione dovrà trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, oltreché ai soggetti di cui all'art. 8 della L.R.T. n. 65/2014, nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'art.20 della legge, anche alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio"*.

A tal fine:

- con nota Prot. 6892 del **27/03/2023** del Comune di Campiglia M.ma, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso, secondo le modalità di cui alla circolare regionale pervenuta in data 22/12/2021 Prot. 2021/26192 e tramite canale Interpro, le suddette deliberazioni di approvazione delle controdeduzioni, esecutive ai sensi di legge, e tutta la documentazione correlata, nonché l'elaborato doc. 1C "Relazione di controdeduzione alle osservazioni", alla Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Pianificazione del Territorio, Settore Sistema informativo e Pianificazione del Territorio, propedeutica all'attivazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Disciplina del Piano Paesaggistico;
- con nota Prot. 13457 del **31/03/2023** del Comune di Piombino, al fine dell'attivazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Disciplina del Piano Paesaggistico, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso alla Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, alla Provincia di Livorno - Settore Pianificazione territoriale e SIT, al Segretariato Regionale - Ministero per i Beni le attività Culturali per la Toscana, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, le suddette deliberazioni di approvazione delle controdeduzioni;

- con nota pervenuta in data **19/04/2023** Prot. 16744 del Comune di Piombino la Regione Toscana ha convocato per il **giorno 25/05/2023** la prima seduta della Conferenza Paesaggistica;
- con nota pervenuta in data **02/05/2023** (in atti prot. 03/05/2023 n. 18812 Comune di Piombino) la Regione Toscana Direzione Urbanistica Settore Tutela, Riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio contributo tecnico finalizzato allo svolgimento della Conferenza Paesaggistica;
- con nota in atti prot. n. 33873 del **28/07/2023** del Comune di Piombino, la Regione Toscana ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza Paesaggistica del 25/05/2023, nell'ambito del quale vengono richieste precisazioni, modifiche ed integrazioni alla documentazione approvata dai Consigli Comunali in sede di controdeduzione;
- per la prosecuzione dei lavori della Conferenza Paesaggistica, l'ufficio di piano e i consulenti incaricati hanno attivato un lavoro di revisione ed aggiornamento degli elaborati di PSI e, parallelamente, con note del **16/11/2023** e **22/11/2023** il Responsabile del Procedimento ha promosso e sollecitato l'ufficio regionale competente per il necessario coordinamento per l'attivazione del Tavolo Tecnico, concordato nella prima seduta della Conferenza Paesaggistica;
- con nota prot. 58752 del **07/12/2023** del Comune di Piombino, il Responsabile del Procedimento ha inoltrato a tutti gli enti coinvolti i chiarimenti e le integrazioni richieste nell'ambito della prima seduta della Conferenza Paesaggistica, nonché i seguenti elaborati modificati :
 - Tavv QC.14 c/p CARTA DEI TESSUTI URBANI ED EXTRAURBANI
 - Doc.4 Disciplina del Piano (sovrapposizione)
 - Doc.4 A - UTOE e dimensionamento del Piano (sovrapposizione)
 - Tav P.02 - III STATUTO DEL TERRITORIO - INVARIANTE STRUTTURALE: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali
 - Tav P.03 STATUTO DEL TERRITORIO - TERRITORIO URBANIZZATO, AMBITI DI PAESAGGIO LOCALI, RIFERIMENTI STATUTARI PER LE UTOE
 - Tav P.04 LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE - POLITICHE E STRATEGIE DI AREA VASTA
 - Tavv P.05 c/p LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE - STRATEGIE COMUNALI
 - Doc. 5 Relazione di coerenza e conformità (integrazione dell' Appendice 3)
Oltre al seguente elaborato di nuova redazione :
 - Tavv P.03c - P.03p1 - P.03p2 PERIMETRO E PRINCIPALI ELEMENTI DEL TERRITORIO URBANIZZATO
- con la medesima nota del **07/12/2023**, il Responsabile del Procedimento ha formalizzato la richiesta di attivazione del **Tavolo Tecnico con Regione Toscana e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno** per

l'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo ai vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR;

- il Responsabile del Procedimento ha sollecitato la convocazione del suddetto Tavolo tecnico con successive note del **19/12/2023** e **19/01/2024**;
- nell'ambito della prima seduta del Tavolo Tecnico, convocata dalla Regione Toscana per il giorno 15/02/2024 al fine della ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 D.Lgs. 42/2004, sono emersi una serie di rilievi e richieste di chiarimenti e approfondimenti, come riportato nel resoconto pervenuto in data 22/02/2024 in atti Prot. 8881;
- a seguito del suddetto tavolo tecnico, il **Comune di Campiglia M.ma** ha provveduto a trasmettere in data **11.03.2024** Prot. 6350 (in atti del Campiglia M.ma) la documentazione integrativa richiesta, sollecitando la convocazione della seconda seduta del tavolo tecnico, ad oggi non ancora convocata. Alla data odierna, il **Comune di Piombino** non ha al momento trasmesso la documentazione richiesta nel verbale del 15.02.2024.
- con nota Prot. 6021 del **02/02/2024** la Regione Toscana ha convocato la seconda seduta della Conferenza Paesaggistica per il giorno 26/02/2024;
- come emerge dal verbale della seconda seduta, pervenuto con Prot. 13936 del **21/03/2024** del Comune di Piombino, la Conferenza Paesaggistica mette in evidenza i rilievi relativi alle seguenti tematiche:
 - il Territorio Urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della LTR n. 65/2014;
 - le aree di cui al comma 4 art. 4 LRT n. 65/2014;
 - i contesti fluviali ai sensi dell'art. 16 della Disciplina del PIT/PPR;
 - le modifiche al PSI in accoglimento di osservazioni da parte dei privati (ed in particolare osservazione n.4-P Pappasole Spa - Comune di Piombino) e precisazioni in merito alle previsioni in Località Sant'Albinia;
 - Ciclovia tirrenica
 - Doc.04 - Disciplina del Piano
 - Direttive schede di vincolo
 - Studi in ambito archeologico sul territorio intercomunale
- come chiarito nell'ambito del Tavolo Tecnico e della Conferenza Paesaggistica, la fase dell'aggiornamento del quadro conoscitivo di maggior dettaglio dei vincoli paesaggistici potrà avvenire anche a valle dell'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, prima della cosiddetta "bollinatura"² finale

² La "bollinatura" (termine mutuato dal gergo ministeriale) consiste nel contrassegnare con un bollino un provvedimento per attestarne la regolarità.

del Piano. Nel caso specifico la “bolli natura” corrisponde all’avvenuta verifica della conformità del Piano strutturale Intercomunale al PIT-PPR da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e della Regione Toscana.

In recepimento delle richieste formulate nella seconda seduta della Conferenza Paesaggistica, sono stati modificati i seguenti elaborati:

- Tav QC.14 c/p CARTA DEI TESSUTI URBANI ED EXTRAURBANI 1:15.000
- Doc.4 A - UTOE e dimensionamento del Piano
- Tav P.02-III STATUTO DEL TERRITORIO - INVARIANTE STRUTTURALE III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali 1:25.000
- Tav P.03 STATUTO DEL TERRITORIO - TERRITORIO URBANIZZATO, AMBITI DI PAESAGGIO LOCALI, RIFERIMENTI STATUTARI PER LE UTOE 1:25.000
- Tav P.03c PERIMETRO E PRINCIPALI ELEMENTI DEL TERRITORIO URBANIZZATO. Campiglia Marittima scala 1:5000
- Tav P.03 p1/p2 PERIMETRO E PRINCIPALI ELEMENTI DEL TERRITORIO URBANIZZATO. Piombino scala 1:5000
- Tav P.04 LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE - POLITICHE E STRATEGIE DI AREA VASTA 1:50.000
- Tavv P.05 c/p LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE - STRATEGIE COMUNALI 1:15.000

A favore di chiarezza, è stato prodotto un elaborato aggiuntivo nel quale viene dato puntualmente conto delle modifiche effettuate. Detto documento è denominato “RESOCONTO DELLE MODIFICHE CONSEGUENTI AL VERBALE DELLA SEDUTA N.2 DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA DEL 26.02.2024”.

A seguito della prossima approvazione del Piano Strutturale Intercomunale da parte di entrambi i Consigli Comunali:

- dovrà essere conclusa la procedura di aggiornamento del quadro conoscitivo ex art. 21 della LRT n.65/2014 inerente la ricognizione dei vincoli paesaggistici, nell’ambito dei lavori del Tavolo Tecnico con Regione Toscana e la competente Soprintendenza;
- la Regione Toscana procederà a convocare un’ulteriore seduta della Conferenza Paesaggistica al fine della conclusione del procedimento di conformazione di cui all’art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, a seguito della ricezione degli atti di approvazione definitiva del PSI comprensivo di tutti gli elaborati, integrati o modificati a seguito delle valutazioni e delle determinazioni espresse nelle sedute della Conferenza medesima, nonché degli esiti della procedura di cui alla precedente alinea;
- a seguito dell’esito positivo delle procedure conformative dell’art. 21 “*Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio*” della “Disciplina di Piano” del PIT/PPR, dell’art. 31 “*Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico*”

della L.R. 65/2014 e dell'accordo MiBACT/Regione Toscana, sarà autorizzata la pubblicazione sul B.U.R.T.

Ai sensi dell'art. 28 comma 1 della LRT n.10/2010, il Piano Strutturale, la decisione finale costituita dalle deliberazioni di approvazione, il parere motivato, la sintesi non tecnica e il rapporto ambientale, nonché gli elaborati costituenti il Piano Strutturale Intecomunale sono accessibili in via telematica sui siti istituzionali dei due Comuni.

Ai sensi del comma 10 dell'art. 23 della LRT n.10/2010, il piano strutturale intercomunale diventa efficace con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), effettuata a cura dell'Ufficio di Piano Intercomunale.

Il piano strutturale intercomunale sostituisce, per i rispettivi territori, il piano strutturale dei comuni. Qualora non sia approvato da uno o più comuni, esso non acquista efficacia per i rispettivi territori.

TUTTO CIO' PREMESSO

dato atto compiutamente di tutte le fasi procedurali espletate

La sottoscritta Arch. Annalisa Giorgetti, in qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma, ad integrazione della precedente relazione redatta ai sensi dell'art. 18 della LRT n.65/2014 allegata alle Deliberazioni di adozione del PSI;

VERIFICATO che sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalla legge, nonché proposte, contributi e condizioni formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati durante la fase delle consultazioni ex art. 17 LR n.65/2014, ex art. 23 LR n. 10/2010 e nell'ambito del percorso partecipativo;

VISTO il "Rapporto sull'attività svolta" redatto dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione di cui all'art. 38 della L.R. 65/2014, parte integrante delle Deliberazioni di adozione;

DATO ATTO che a conclusione del procedimento di VAS è stato acquisito il parere motivato finale dell'Autorità Competente ai sensi della LRT n.10/2010 ed è stata redatta la Dichiarazione di Sintesi, come previsto dall'art. 27 della medesima legge;

DATO ATTO che il Piano Strutturale Intercomunale è costituito ai sensi del comma 1 dell'art. 94 della LR 65/2014 da:

- il quadro conoscitivo del territorio costituito dalle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio ed a supportare le strategie dello sviluppo sostenibile;
- lo statuto del territorio che individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione del patrimonio territoriale;
- le strategie dello sviluppo sostenibile articolate per Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE);
- le analisi, valutazioni, elaborazioni e le misure di salvaguardia indicate all'art.92 comma 5 della LR 65/2014.

TENUTO CONTO che il Piano Strutturale Intercomunale contiene inoltre, ai sensi del comma 2 dell'art. 94 della LR 65/2014, le politiche e le strategie di area vasta con particolare riferimento:

- alla razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità;

- all'attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale;
- alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale;
- alla previsione di forme di perequazione territoriale.

TENUTO CONTO che il Piano Strutturale Intercomunale si compone della documentazione, il cui elenco è riportato in calce alla presente certificazione;

VERIFICATO che il Piano Strutturale Intercomunale è stato redatto in conformità al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT-PPR) approvato con D.C.R. n. 37 del 27.03.2015, è coerente al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno (PTC), approvato con D.C.P n.52 del 25.03.2009, per le parti compatibili con i contenuti del PIT-PPR e con la vigente normativa di settore;

DATO ATTO che, in merito all'individuazione dell'ambito portuale, dei relativi sistemi infrastrutturali e delle aree di contatto porto-città, le scelte strategiche del Piano Strutturale Intercomunale interagiscono con il Documento Preliminare di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) ex art. 5 L. n.84/1994 dell'Autorità di Sistema Portuale, per i rispettivi ambiti di competenza, come da Intesa tra il Comune di Piombino e l'Autorità di Sistema Portuale allegata come Doc.7;

VERIFICATO che il Piano Strutturale Intercomunale è stato redatto in conformità delle disposizioni del Piano Regionale Cave, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 21 luglio 2020, pubblicato sul BURT n. 34 parte II del 19 agosto 2020, come rappresentato e documentato nell'elaborato denominato *Doc.6 Adeguamento al Piano Regionale Cave - Aspetti paesaggistici e territoriali* e suo allegato denominato *Doc.6a - Adeguamento al Piano Regionale Cave - Analisi e Ricognizione Geologica*;

DATO ATTO che tutta la documentazione relativa al procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale è pubblicata sui siti istituzionali dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma;

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 18 della LR 65/2014 quanto segue:

- il procedimento per l'approvazione del Piano strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma si è formato nel rispetto della LR 65/2014 e delle norme legislative e regolamentari vigenti;

- l'atto risulta coerente con gli strumenti della pianificazione sovraordinati e, laddove pertinenti, con i piani e programmi di settore di altre amministrazioni;
- l'atto di governo del territorio è corredato della relazione tecnica ai sensi dell'art. 18, LR 65/2014.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Annalisa Giorgetti

Documento firmato con firma digitale
ai sensi dell'art. 21, co. 2, D.Lgs 82/2005

Allegati:

- Verbale Conferenza di Copianificazione del 01/03/2019
- Verbale prima seduta Conferenza Paesaggistica del 25/05/2023
- Verbale seconda seduta Conferenza Paesaggistica del 26/02/2024
- Resoconto prima seduta Tavolo Tecnico del 15/02/2024 - Regione Toscana -
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno
- Parere motivato dell'Autorità Competente del 22/03/2024

ELABORATI DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE APPROVATO

PROGETTO URBANISTICO - I. Relazione generale

Doc.1 Relazione generale

PROGETTO URBANISTICO - II. Quadro Conoscitivo

a) documenti di aggiornamento del quadro conoscitivo

Doc.2A Analisi socio economiche

Doc.2B Agricoltura

Doc.2C Ambiente

Doc.2D Stato di attuazione degli strumenti urbanistici

b) elaborati grafici

Tav QC.01 CARTA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE 1:50.000

Tav QC.02 CARTA DELLA PERIODIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI E DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE-QUADRO DI SINTESI 1:25.000

Tav QC.02 c CARTA DELLA PERIODIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI E DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE 1:15.000

Tav QC.02 p CARTA DELLA PERIODIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI E DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE 1:15.000

Tav QC.03 CARTA DELL'USO DEL SUOLO 1:25.000

Tav QC.04 CARTA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI. LETTURA DELLE ORTOFOTOCARTE

Tav QC.05 CARTA DELLE DINAMICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE

Tav QC.06 CARTA DELLA MOBILITA' - QUADRO DI SINTESI 1:25.000

Tav QC.06 c CARTA DELLA MOBILITA' 1:15.000

Tav QC.06 p CARTA DELLA MOBILITA' 1:15.000

Tav QC.07 CARTA DEI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO - QUADRO DI SINTESI 1:25.000

Tav QC.07 c CARTA DEI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO 1:15.000

Tav QC.07 p CARTA DEI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO 1:15.000

Tav QC.08 CARTA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI E TURISTICO RICETTIVE 1:25.000

Tav QC.09 CARTA DELLE ATTIVITA' AGRICOLE, FORESTALI, VENATORIE E ITTICHE 1:25.000

Tav QC.10 CARTA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE AMBIENTALI E CULTURALI 1:25.000

Tav QC.11 CARTA DELLE CRITICITA' AMBIENTALI 1:25.000

Tav QC.12 CARTA DEI SERVIZI A RETE 1:25.000

Tav QC.13 CARTA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI - QUADRO DI SINTESI 1:25.000

Tav QC.13 c CARTA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI 1:15.000

Tav QC.13 p CARTA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI 1:15.000

Tav QC.14 c CARTA DEI TESSUTI URBANI ED EXTRAURBANI 1:15.000

Tav QC.14 p CARTA DEI TESSUTI URBANI ED EXTRAURBANI 1:15.

PROGETTO URBANISTICO - III. Vincoli e Tutele

a) documenti

Doc.3 Ricognizione dei beni paesaggistici

b) elaborati grafici

Tav V.01 CARTA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI 1:25.000

Tav V.02 CARTA DEGLI ULTERIORI VINCOLI E TUTELE 1:25.000

PROGETTO URBANISTICO - IV. Progetto di Piano

a) documenti

Doc.4 Disciplina del Piano (Consegna Conf.Paes+VINCA)

Doc.4 A - UTOE e dimensionamento del Piano (Consegna 2° Conf.Paes)

b) elaborati grafici

Tav P.01 STATUTO DEL TERRITORIO - PATRIMONIO TERRITORIALE - QUADRO DI SINTESI 1:25.000

Tav P.01 c STATUTO DEL TERRITORIO - PATRIMONIO TERRITORIALE CAMPIGLIA M.MA 1:15.000
Tav P.01 p STATUTO DEL TERRITORIO - PATRIMONIO TERRITORIALE PIOMBINO 1:15.000
Tav P.02-I STATUTO DEL TERRITORIO - INVARIANTE STRUTTURALE I: i caratteri idro-geomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici 1:25.000
Tav P.02-II STATUTO DEL TERRITORIO - INVARIANTE STRUTTURALE II: i caratteri ecosistemici del paesaggio 1:25.000
Tav P.02-III STATUTO DEL TERRITORIO - INVARIANTE STRUTTURALE III: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali 1:25.000
Tav P.02-IV STATUTO DEL TERRITORIO - INVARIANTE STRUTTURALE IV: i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali 1:25.000
Tav P.03 STATUTO DEL TERRITORIO - TERRITORIO URBANIZZATO, AMBITI DI PAESAGGIO LOCALI, RIFERIMENTI STATUTARI PER LE UTOE 1:25.000 (
Tav P.03c PERIMETRO E PRINCIPALI ELEMENTI DEL TERRITORIO URBANIZZATO. Campiglia Marittima
Tav P.03 p1/p2 PERIMETRO E PRINCIPALI ELEMENTI DEL TERRITORIO URBANIZZATO. Piombino
Tav P.04 LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE - POLITICHE E STRATEGIE DI AREA VASTA 1:50.000
Tav P.05 c LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE - STRATEGIE COMUNALI 1:15.000_
Tav P.05 p LE STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE - STRATEGIE COMUNALI 1:15.000_

c) altri documenti

Doc.5 Relazione di coerenza e conformità

Doc.6 Adeguamento al Piano Regionale Cave - Aspetti paesaggistici e territoriali

Doc.6a - Adeguamento al Piano Regionale Cave- Analisi e Ricognizione Geologica

Doc.7 Intesa sul Documento di Pianificazione Strategica di Sistema dell' A.D.S.P. del Mar Tirreno Settentrionale

Doc. 8 Sistema Portuale (*integrato con specifica appendice a titolo di chiarimento del contributo art. 53 LRT 65/2014 Regione Toscana Direzione Generale MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, Settore Logistica e cave del 19/06/2023*)

TAV. M.01 Mappa dei percorsi accessibili

INDAGINI IDROLOGICO - IDRAULICHE

a) documenti

Doc.I.01 - "Relazione Idrologica - Idraulica"

b) elaborati cartografici

Per facilitare la lettura degli elaborati è possibile scaricare i progetti cartografici in formato aperto QGis

Tav.I.01 - "Planimetria dei Bacini e del Reticolo Idrografico oggetto di studio" 1:50.000

Tav.I.02.1 -"Modello Idraulico - Planimetria - Quadro 1" 1:10.000

Tav.I.02.2 -"Modello Idraulico - Planimetria - Quadro 2" 1:10.000

Tav.I.02.3 -"Modello Idraulico - Planimetria - Quadro 3" 1:10.000

Tav.I.02.4 -"Modello Idraulico - Planimetria - Quadro 4" 1:10.000

Tav.I.03.1 -"Modello Idraulico - Inquadramento Planimetrico Sezioni Fluviali" 1:5.000

Tav.I.03.2 -"Modello Idraulico - Sezioni con Livelli Idrometrici TR 30 - 200 - 500 anni" varie

Tav.I.03.3 -"Modello Idraulico - Profili Longitudinali con Livelli Idrometrici TR 30 - 200 - 500 anni" varie

Tav.I.04.1 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 1" 1:10.000
Tav.I.04.2 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 2" 1:10.000

Tav.I.04.3 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 3" 1:10.000

Tav.I.04.4 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 30 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 4" 1:10.000

Tav.I.05.1 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 1" 1:10.000
Tav.I.05.2 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 2" 1:10.
Tav.I.05.3 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 3" 1:10.000
Tav.I.05.4 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Battenti Idrometrici Massimi - Quadro 4" 1:10.000
Tav.I.08.1 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Velocità Massime - Quadro 1" 1:10.000
Tav.I.08.2 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Velocità Massime - Quadro 2" 1:10.000
Tav.I.08.3 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Velocità Massime - Quadro 3" 1:10.000
Tav.I.08.4 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Velocità Massime - Quadro 4" 1:10.000
Tav.I.10.1 -"Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 1" 1:10.000
Tav.I.10.2 -"Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 2" 1:10.000
Tav.I.10.3 -"Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 3" 1:10.000
Tav.I.10.4 -"Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 4" 1:10.000
Tav.I.10.5 -"Planimetria della Pericolosità Idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011 - Quadro 5" 1:10.000
Tav.I.11.1 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - Quadro 1" 1:10.000
Tav.I.11.2 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - Quadro 2" 1:10.000
Tav.I.11.3 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - Quadro 3" 1:10.000
Tav.I.11.4 -"Planimetria delle Aree Allagate TR 200 anni Magnitudo ai sensi della L.R 41/2018 - Quadro 4" 1:10.000
Tav.I.12.1 - Planimetria della pericolosità da alluvione fluviale ai sensi del PGRA - Quadro 1 1:10.000
Tav.I.12.2 - Planimetria della pericolosità da alluvione fluviale ai sensi del PGRA - Quadro 2 1:10.000
Tav.I.12.3 - Planimetria della pericolosità da alluvione fluviale ai sensi del PGRA - Quadro 3 1:10.000
Tav.I.12.4 - Planimetria della pericolosità da alluvione fluviale ai sensi del PGRA - Quadro 4 1:10.000
Tav.I.12.5 - Planimetria della pericolosità da alluvione fluviale ai sensi del PGRA - Quadro 5 1:10.000

STUDI GEOLOGICI

a) documenti

Doc. G Relazione geologica

b) elaborati cartografici

Tav. G.01a Carta geologica 1:10.000
Tav. G.01b Carta geologica 1:10.000
Tav. G.01c Carta geologica 1:10.000
Tav. G.01d Carta geologica 1:10.000
Tav. G.01e Carta geologica 1:10.000
Tav. G.02a Carta litotecnica 1:10.000
Tav. G.02b Carta litotecnica 1:10.000
Tav. G.02c Carta litotecnica 1:10.000
Tav. G.02d Carta litotecnica 1:10.000

Tav. G.02e Carta litotecnica 1:10.000
Tav. G.03a Carta geomorfologica 1:10.000
Tav. G.03b Carta geomorfologica 1:10.000
Tav. G.03c Carta geomorfologica 1:10.000
Tav. G.03d Carta geomorfologica 1:10.000
Tav. G.03e Carta geomorfologica 1:10.000
Tav. G.04a Carta della dinamica costiera 1:10.000
Tav. G.04b Carta della dinamica costiera 1:10.000
Tav. G.04c Carta della dinamica costiera 1:10.000
Tav. G.05a Carta idrogeologica 1:10.000
Tav. G.05b Carta idrogeologica 1:10.000
Tav. G.05c Carta idrogeologica 1:10.000
Tav. G.05d Carta idrogeologica 1:10.000
Tav. G.05e Carta idrogeologica 1:10.000
Tav. G.06a Carta delle Aree a pericolosità geologica 1:10.000
Tav. G.06b Carta delle Aree a pericolosità geologica 1:10.000
Tav. G.06c Carta delle Aree a pericolosità geologica 1:10.000
Tav. G.06d Carta delle Aree a pericolosità geologica 1:10.000
Tav. G.06e Carta delle Aree a pericolosità geologica 1:10.000
Tav. G.07a Carta delle Aree con problematiche idrogeologiche 1:10.000
Tav. G.07b Carta delle Aree con problematiche idrogeologiche 1:10.000
Tav. G.07c Carta delle Aree con problematiche idrogeologiche 1:10.000
Tav. G.07d Carta delle Aree con problematiche idrogeologiche 1:10.000
Tav. G.07e Carta delle Aree con problematiche idrogeologiche 1:10.000
Tav. G.08a Carta delle Aree con problematiche di dinamica costiera 1:10.000
Tav. G.08b Carta delle Aree con problematiche di dinamica costiera 1:10.000
Tav. G.08c Carta delle Aree con problematiche di dinamica costiera 1:10.000

Valutazione Ambientale Strategica

Doc.VAS1.I Rapporto ambientale. Parte prima

Doc.VAS1.II Rapporto ambientale. Parte seconda

Doc.VAS2 Sintesi non tecnica

Doc.VAS3 Studio di incidenza

Doc.VAS3 Studio di incidenza - integrazione (con allegato il parere emesso dell'Autorità competente in materia di valutazione di incidenza)

Doc.VAS4. Dichiarazione di Sintesi

Costituiscono riferimenti del quadro conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale i documenti ed elaborati grafici del quadro conoscitivo del PS d'Area 2007, come indicato nella Relazione generale. Sono in ogni caso parte integrante del quadro conoscitivo del presente PSI i seguenti elaborati del PS d'Area 2007:

- Tavv. 5.2, 5.2C, 5.2P Carta delle unità di terre

- Tavv. 5.3, 5.3C, 5.3P Carta delle unità ambientali.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Settore Pianificazione del territorio

Conferenza di copianificazione, ex art. 25 L.R. 65/2014

**Oggetto: Associazione dei Comuni di PIOMBINO e CAMPIGLIA M.MA (LI)
Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 a seguito della richiesta di convocazione di cui al protocollo regionale n. 45806-A del 31/01/2019 relativa al Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma.**

Verbale della riunione

Il giorno **01/03/2019**, nei locali della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, Via di Novoli n.26, sono convenuti e presenti le Amministrazioni dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma, della Provincia di Livorno e della Regione Toscana, tutte chiamate a partecipare alla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014.

Per la Regione Toscana è presente **Vincenzo Ceccarelli**, Assessore Regionale alle Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative, Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 149 del 03/08/2015 dal Presidente della Regione;

Per la Provincia di Livorno, non è presente, ma ha inviato il proprio contributo che si allega al presente verbale;

Per il Comune di Piombino è presente il sindaco Massimo Giuliani

Per il Comune di Campiglia Marittima è presente il sindaco Rossana Soffritti

Per la Regione Toscana è inoltre presente, di supporto ai lavori della conferenza, la struttura tecnica del Settore Pianificazione del territorio :Arch. Alessandro Marioni – Responsabile P.O.

La conferenza ex art. 25, verifica che le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato siano conformi al P.I.T., che non sussistano alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, e indica gli eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio.

La Conferenza avvia i propri lavori alle **ore 16:00**; l'Arch. Alessandro Marioni illustra i contenuti tecnici delle previsioni di impegno di suolo esterne al perimetro del territorio urbanizzato individuato con i criteri dell'art. 224 della L.R. 65/2014.

La strumentazione urbanistica comunale vigente:

Il Comune di **Piombino** è dotato di Piano Strutturale d'Area approvato con D.C.C. n. 52 del 09/05/2007 e di Regolamento Urbanistico approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 25/03/2014.

Il Comune di **Campiglia Marittima** è dotato di Piano Strutturale d'Area approvato con D.C.C. n. 37 del 26/03/2007 e di Regolamento Urbanistico d'Area approvato con D.C.C. n. 54 del 20/06/2011 e pubblicato sul BURT n. 34 del 24/08/2011.

Con nota del 16/08/2018 prot. R.T. n. 409687 del 29/08/2018 il Comune di Piombino, in qualità di Comune capofila individuato dalla Convenzione del 05/11/2015 (rep. n. 6232), stipulata ai sensi dell'art. 30 della D. Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 20 e 21 della L.R. n. 68/2001, ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 218 del 01/08/2018 di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, del Piano Strutturale Intercomunale (P.S.I.) in oggetto assieme al Comune di Campiglia M.ma che ha dato avvio del procedimento con la Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 01/08/2018.

Con nota prot. n. 45806-A del 31/01/2019, l'Associazione dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma ha richiesto la convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 relativamente alle previsioni di occupazioni di suolo non edificato poste all'esterno al perimetro del territorio urbanizzato, descritte nella relazione tecnica per la conferenza di copianificazione.

Le previsioni oggetto della conferenza di copianificazione:

Le previsioni oggetto della conferenza sono così suddivise:

- A) Previsione di interesse sovra-comunale;
- B) Previsioni di interesse comunale.

A) PREVISIONE DI INTERESSE SOVRA-COMUNALE

INT1 – Nuove strutture turistico-ricettive nelle UTOE di pianura

B) PREVISIONI DI INTERESSE COMUNALE

- C1.1 – Parco termale di Venturina
- C1.2 – Nuovo cimitero e relativi spazi di accesso
- C2 – Nuove strutture turistico-ricettive a nord dell'abitato di Campiglia M.ma
- C3.1 – Area impianti produttivi e artigianali
- C3.2 – Potenziamento area produttiva Campo alla Croce
- C.4 – Adeguamento della viabilità
- P1.1 – Nuova struttura turistico ricettiva e strutture per l'accessibilità e la fruizione del Parco della Sterpaia
- P1.2 – Ampliamento e parziale riconversione di struttura turistico ricettiva in località Sant'Albinia
- P1.3 – Nuova struttura turistico ricettiva in località Torre Mozza
- P1.4 – Riconversione a fini turistico ricettivi delle aree agricole frazionate in località Fabbriciane -Torre Nuova
- P2 – Insediamento produttivo in località Gagno
- P3 – Trasferimento e ampliamento di GSV da via Gori a via Flemalle (AT15 RU vigente)

INT1 (Int1.A – Int1.B – Int1.C) – Nuove strutture turistico-ricettive nelle UTOE di pianura

Comuni interessati: PIOMBINO E CAMPIGLIA M.MA

Descrizione:

Uno degli obiettivi del P.S.I. è potenziare le strutture ricettive esistenti nella fascia costiera e il completamento/realizzazione di ulteriori dotazioni di servizio alla balneazione, il consolidamento del comparto termale, il rafforzamento della dotazione turistica a servizio del centro storico collinare e al contempo promuovere forme di turismo rurale, alternative all'agriturismo, quest'ultimo già ampiamente consolidato nei territori della Val di Cornia.

La proposta riguarda la previsione di un plafond di dimensionamento per attrezzature turistico-ricettive e relativi servizi, che il Piano Operativo, anche tramite procedure comparative e competitive, localizzerà nelle UTOE di pianura dei due Comuni, in presidi rurali e produttivi esistenti in territorio aperto, secondo criteri da definire in sede

di bando pubblico, quali ad esempio la vicinanza con altre realtà turistico ricettive, l'accessibilità, l'inserimento paesaggistico e ambientale. L'obiettivo è la realizzazione di strutture ricettive con tipologia da valutare in sede di Piano Operativo nell'ambito della condivisione del tema del turismo a livello d'area, escludendo fin da ora modelli ricettivi di tipo estensivo (ad es. campeggio o villaggio turistico) operando attraverso la riconversione e riuso del patrimonio edilizio esistente con interventi fino alla ristrutturazione urbanistica.

Gli strumenti urbanistici vigenti contemplano già il riuso del patrimonio edilizio esistente, ad eccezione degli annessi di recente edificazione in linea con la legge regionale. Con la presente proposta si estende e si amplia la possibilità di intervento sul patrimonio edilizio esistente di un certo pregio anche con interventi di ampliamento e adeguamento funzionale.

Destinazioni d'uso prevista:

Turistico-Ricettivo (escluso campeggio e villaggio turistico)

Parametri:

Superficie territoriale = indicativamente 5.000 mq (nuova edificazione)
indicativamente 15.000 mq (riuso)

S.E. = max 2.200 mq nuova edificazione

max 5.000 mq riuso

(fino a complessivi 180 posti letto)

Si prevede un dimensionamento di 80 posti letto per l'UTOE di pianura del Comune di Campiglia Marittima, 50 posti letto per ciascuna delle 2 UTOE di pianura del Comune di Piombino, oltre agli adeguati servizi complementari.

Vincoli paesaggistici:

Assenti

Modalità di attuazione:

Non sono indicate nella scheda

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda

Opere di mitigazioni:

Dovrà essere garantita la qualità paesaggistica e ambientale degli interventi, anche attraverso eventuali studi di vocazione delle aree e/o attraverso procedure comparative e competitive

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Associazione dei Comuni, laddove si evidenzia che la previsione è coerente con l'obiettivo del P.S.I. di incentivare la fruizione turistica del territorio, potenziando e diversificando le strutture di accoglienza.

Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di singole Schede Norma dettagliate/o analisi progettuali di dettaglio che specifichino anche le tipologie turistico-ricettive ammesse e le modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 10, 18 e 25 e l'obiettivo 1 - direttive 1,3, 1,7

C1.1 – Parco termale di Venturina

Comune interessato: CAMPIGLIA M.MA

Descrizione:

Il territorio posto a margine dell'abitato nord di Venturina Terme, ricompreso tra la Via Aurelia ad ovest ed i sovrastanti primi rilievi collinari del campigliese ad est, sin dall'antichità ha testimoniato l'utilizzazione di acque calde termominerali provenienti dal sottosuolo.

Il comprensorio territoriale perimetrato dal P.R.G. '95 ed oggetto della pianificazione attuativa pubblica risulta caratterizzato da attività produttive a carattere estrattivo e di cava, storicamente presenti ed in essere al momento

dell'approvazione del piano attuativo, e ad oggi dismesse ed abbandonate. Le dotazioni volumetriche del Piano Attuativo erano dimensionate per rispondere alle esigenze delle aziende presenti e per attirare nuovi investimenti nel settore della ricettività per potenziare e qualificare le strutture termali.

Anche in ragione degli ingenti investimenti anticipati dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione di opere di urbanizzazione di varia natura, il Regolamento Urbanistico approvato nel 2011 ha riconfermato le previsioni non attuate del Piano Attuativo di iniziativa pubblica in ordine al limite dei comparti d'attuazione, alle consistenze volumetriche e alle destinazioni d'uso, rinnovandone l'efficacia previsionale per ulteriori cinque anni e assoggettando l'attuazione a permesso di costruire convenzionato. Per i comparti con destinazione turistico-ricettiva denominati "C.A.3" e "C.A.4", già attuati ed esauriti (alla data di approvazione del R.U.), il Regolamento Urbanistico assegna ciascuno n. 50 posti letto aggiuntivi con destinazione alberghiera, con obbligo di dotare le nuove strutture alberghiere di servizi complementari di alta qualità.

In ragione della consistente potenzialità residua ancora inattuata, con il nuovo P.S.I. si ripropongono quindi gli obiettivi strategici prefigurati dal P.R.G. '95 fino al P.S. 2007, potenziando la dotazione di posti letto e ponendo il ruolo di Venturina Terme al centro delle politiche d'area per lo sviluppo del termalismo. Pertanto oltre al necessario completamento ed alla riqualificazione urbanistica ancora da ultimare nell'ambito del perimetro del Territorio Urbanizzato definito ai sensi dell'art. 4 della LR 65/2014, il nuovo P.S.I. ripropone, nelle ex aree estrattive e aree limitrofe, un'ampia gamma di dotazioni di servizio allo sviluppo del termalismo (strutture turistico-ricettive, ricreativosportive, commerciali e servizi) e di infrastrutture, mantenendo significativi spazi verdi naturali e attrezzati. In sede di Piano Operativo il dimensionamento delle destinazioni commerciali e direzionali relativi a questa previsione può essere modificato con un trasferimento di SE tra l'una e l'altra destinazione fino a un massimo del 50% di quanto indicato nelle tabelle di dimensionamento approvate in sede di copianificazione, senza che questo costituisca motivo di variante al Piano Strutturale Intercomunale.

Gli interventi di trasformazione proposti sono già contemplati dalla strumentazione urbanistica comunale vigente (P.S. d'Area/UTOE 3 e Regolamento urbanistico) e dal previgente Piano Particolareggiato del Parco Termale di iniziativa pubblica.

Destinazioni d'uso prevista:

Parco territoriale, Commerciale al dettaglio, Turistico-ricettivo

Parametri:

Superficie territoriale = indicativamente 20.000 mq (commerciale al dettaglio – nuova edificazione)
 indicativamente 45.000 mq (turistico ricettivo – nuova edificazione)
 indicativamente 20.000 mq (direzionale e di servizio – nuova edificazione)
 indicativamente 225.000 mq (infrastrutture ex-cave)

S.E. = max 1.200 mq (commerciale al dettaglio – nuova edificazione)
 max 11.400 mq (turistico ricettivo – nuova edificazione – 285 posti letto albergo o altro);
 max 1.200 mq (direzionale e di servizio – nuova edificazione)

Vincoli paesaggistici:

Area a vincolo D.Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (I territori coperti da foreste e da boschi).

Modalità di attuazione:

Non sono indicate nella scheda.

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni:

L'intervento è correlato alla sistemazione paesaggistica e al potenziamento della fruibilità dell'area di cava dismessa e del parco termale di interesse sovracomunale e consente di incrementare la dotazione di strutture ricettive e di servizi in un contesto già dotato di viabilità, ridefinendo un tessuto urbano pedecollinare sfrangiato.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Associazione dei Comuni.

Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione una Schede Norme che specifichi le tipologie edilizie ammesse, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, in particolare gli indirizzi per le politiche n. 25 e l'obiettivi 1 e 2 - direttive 1.5, 1.6, 1.7 e 2.3.
Si richiama inoltre il rispetto dell'Elaborato 8B, art. 12 (Foreste e boschi)

C1.2 – Nuovo cimitero e relativi spazi di accesso

Comune interessato : CAMPIGLIA M.MA

Descrizione:

L'obiettivo è quello di realizzare una struttura cimiteriale dimensionata per un arco temporale di 50 anni, che assolva la funzione per i centri abitati di pianura (Venturina, Cafaggio, Lumiere), in considerazione dell'oggettiva impossibilità di ampliare ulteriormente l'attuale cimitero del capoluogo a causa di problemi di natura geomorfologica. La previsione del nuovo cimitero, già contenuta nel Regolamento Urbanistico 2011 (ex scheda At8) è rimasta inattuata, è ubicata in un ambito agricolo posto sul versante nord di via Suveretana, all'altezza di via di Montioncello, in parte coltivato ad oliveto, in posizione intermedia tra il centro abitato di Venturina Terme e Cafaggio. Oltre agli edifici per la tumulazione e al campo d'inumazione devono essere previste nel dimensionamento le strutture di servizio all'attività cimiteriale (camera mortuaria, depositi, magazzini, servizi igienici, uffici per il personale etc.).

Destinazioni d'uso prevista:

Attrezzature pubbliche: cimitero e servizi annessi.

Parametri:

Non sono indicati nella scheda.

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (I territori coperti da foreste e da boschi).

Modalità di attuazione:

Non sono indicate nella scheda.

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni:

La nuova dotazione dovrà preferibilmente collocarsi in prossimità del sistema insediativo di Venturina Terme sia per rafforzare il carattere urbano di questa frazione sia per la sua centralità all'interno della pianura della Val di Cornia. Al fine di garantire la sostenibilità economica dell'investimento, la localizzazione dovrà derivare da un'attenta valutazione del livello di infrastrutture esistenti e della necessità di loro potenziamento, la classe di pericolosità da alluvione fluviale e le correlate opere di gestione del rischio, le opere connesse a garantire l'inserimento paesaggistico.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Associazione dei Comuni, laddove si evidenzia che la previsione rientra in un obiettivo strategico del R.U. e del P.S.I..

C2 – Nuove Strutture Turistico-Ricettive a Nord dell'abitato di Campiglia M.ma

Comune interessato : CAMPIGLIA M.MA

Descrizione:

A seguito della decadenza della previsione del previgente PRG '95 al margine nord del capoluogo di una nuova residenza turistico-alberghiera (RTA), che l'A.C. non intende riconfermare, il nuovo P.S.I. propone una dotazione di

80 posti letto per nuove strutture turistico-ricettive a supporto della ricettività del capoluogo, preferibilmente in prossimità di presidi edificati e viabilità esistenti, non distanti dal centro storico. Tali strutture saranno dotate dei servizi integrativi necessari per la sostenibilità economico-finanziaria sul mercato dell'offerta ricettiva di alta gamma, quali sala convegni, centro benessere, impianti ricreativi-sportivi. L'area è collegata al capoluogo tramite viabilità provinciale, quindi facilmente accessibile, e nelle vicinanze anche del Parco Archeominerario di San Silvestro.

Il quadro previsionale strategico del R.U. indica, tra le varie priorità di sviluppo, il miglioramento dell'offerta e dell'accoglienza turistico-ricettiva nel territorio, assegnando prioritariamente regole di innalzamento qualitativo ed eventualmente quantitativo alle attività esistenti, rispettando, per lo sviluppo, le condizioni del Piano Strutturale che favoriscono unicamente insediamenti alberghieri.

Destinazioni d'uso prevista:

Nuove strutture turistico-ricettive.

Parametri:

Superficie territoriale = indicativamente 15.000 mq.

S.E. = 3.200 mq (turistico-ricettivo – nuova edificazione – 80 posti letto albergo o altro).

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (I territori coperti da foreste e da boschi).

Modalità di attuazione:

Non sono indicate nella scheda.

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni:

Dovrà essere qualificato il margine dell'area in modo da garantirne l'inserimento paesaggistico.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Associazione dei Comuni.

Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma dettagliata/o analisi progettuali di dettaglio che specifichi anche la modalità di attuazione dell'intervento, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, obiettivo 1 - direttive 1.6

C3.1 – Area impianti produttivi e artigianali

Comune interessato : CAMPIGLIA M.MA

Descrizione:

Trattasi di un'area di modeste dimensioni posta nelle vicinanze del campo sportivo La Pieve a Campiglia, raggiungibile dalla via per Venturina, già connotata da funzioni di servizio come l'isola ecologica, oggi dismessa. L'area include l'ambito autorizzato per il deposito temporaneo di materiale inerte. Nelle vicinanze è presente l'impianto comunale per la depurazione delle acque reflue dell'abitato del centro capoluogo.

L'intervento persegue l'obiettivo del P.S.I. di realizzare un modesto complesso di artigianato di servizio al capoluogo collinare e al contempo razionalizzare un piccolo ambito già infrastrutturato per funzioni di servizio ed impiantistiche, legato al soddisfacimento delle esigenze del centro capoluogo.

La previsione è contenuta negli strumenti urbanistici comunali (ex scheda At3 di R.U.).

Destinazioni d'uso prevista:

Industriale Artigianale - Nuovi insediamenti produttivi artigianali.

Parametri:

Superficie territoriale = indicativamente 4.200 mq (in parte di proprietà comunale).

S.E. = fino a 1.500 mq (industriale-artigianale – nuova edificazione).

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (I territori coperti da foreste e da boschi).

Modalità di attuazione:

Non sono indicate nella scheda.

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni:

L'area è già fornita di urbanizzazioni, strade di accesso ed è già parzialmente impermeabilizzata (deposito inerte, ex-isola ecologica). Dovrà essere qualificato il margine dell'area in modo da garantirne l'inserimento paesaggistico. Data la fragilità del contesto insediativo e geomorfologico in cui si colloca la nuova previsione, l'intervento dovrà essere messo in relazione con il contesto paesaggistico e dovranno essere adottate misure necessarie a contenere la pericolosità geomorfologica.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Associazione dei Comuni.

Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma che specifichi anche la modalità di attuazione dell'intervento, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 25 e l'obiettivo 1 - direttive 1.4, 1.7

Si richiama inoltre il rispetto dell'Elaborato 8B, art. 12 (Foreste e boschi)

C3.2 – Potenziamento area produttiva Campo alla Croce

Comune interessato: CAMPIGLIA M.MA

Descrizione:

Oltre alla piccola e media impresa, la posizione baricentrica di Venturina Terme in relazione ad una rilevante estensione di produzioni agricole può supportare anche lo sviluppo di un polo produttivo per la trasformazione dei prodotti della terra e di una filiera legata alla zootecnia. In questo quadro, l'ambito produttivo in Loc. Campo alla Croce in ragione della vicinanza al tracciato ferroviario, al corridoio tirrenico e alla SS 398 di collegamento con il porto di Piombino risulta particolarmente idoneo per la previsione di nuove attività legate alla logistica e per l'ulteriore sviluppo di aree produttive industriali e artigianali. La previsione del nuovo P.S.I. riconferma le previgenti previsioni del R.U. contenute nell'At 15 e nell'At 16, opportunamente rivalutate e ridimensionate in relazione delle problematiche idrologico-idrauliche dell'area. Parte dell'area può essere anche dedicata ad autoparco di mezzi pesanti che oggi, specie nel periodo estivo, stazionano nel centro abitato di Venturina Terme. Il centro per la logistica può essere eventualmente servito da un nuovo ramo ferroviario in derivazione dalla linea tirrenica, così da favorire l'interscambio gomma-ferro delle merci.

L'area è inserita nell'UTOE 8 del PS, per il quale le norme di PS prevedono il rafforzamento del nucleo produttivo di Campo alla Croce ed il miglioramento delle connessioni infrastrutturali con il corridoio plurimodale tirrenico e il porto. Il PS prevede altresì la creazione di un nodo di interscambio ferro/gomma, necessario per l'effettivo uso di tali aree per la logistica ed il porto.

Destinazioni d'uso prevista:

Nuovi insediamenti produttivi artigianali.

Parametri:

Superficie Territoriale = indicativamente 230.000 mq (a lordo delle infrastrutture esistenti e delle aree necessarie alle opere di messa in sicurezza idraulica).

S.E. = max 20.000 mq (industriale-artigianale – nuova edificazione).

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua) - *l'area è interessata dalla fascia di rispetto di 150 m del Fiume Cornia.*

Modalità di attuazione:

Non sono indicate nella scheda.

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni:

Dovrà essere qualificato il margine dell'area in modo da garantirne l'inserimento paesaggistico.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Associazione dei Comuni.

Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norme che specifichi anche le tipologie edilizie e la modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 25 e 29 e l'obiettivi 1 - direttive 1.4 e 1.7

Si richiama inoltre il rispetto dell'Elaborato 8B, obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua)

C.4 – Adeguamento della viabilità

Comune interessato: CAMPIGLIA M.MA

Descrizione :

Già il P.S. d'Area del 2007 identificava due corridoi infrastrutturali, identificati nel progetto preliminare dell'Autostrada tirrenica come "opere complementari":

- il primo, in corrispondenza dello snodo infrastrutturale tra la SS398, la SP 39 Vecchia Aurelia e via dell'Agricoltura;
- il secondo, nasce congiuntamente con il progetto SAT di creazione del Corridoio autostradale tirrenico e l'esigenza di realizzare il by-pass di Venturina Terme, evitando la congestione del centro abitato, sia in fase di cantierizzazione dell'opera sia per il sistema di pedaggiamento "semi-aperto", previsto in una fase del progetto, che comporterebbe un sovraccarico della SP 39 Vecchia Aurelia, nel tratto San Vincenzo Sud-Riotorto, in entrambe le direzioni. La nuova bretella collega la SP 23 delle Caldanelle (che intercetta la SP 39 all'inizio del centro abitato di Venturina Terme) con la viabilità comunale nei pressi della stazione ferroviaria, parallela alla Variante Aurelia. L'opera nel suo complesso prevede l'adeguamento della sezione stradale della SP 23, sia in sezione che in portata, la realizzazione di un viadotto su piloni in corrispondenza della vasca di laminazione di Venturina Terme necessario per garantire la trasparenza idraulica dell'opera in relazione al rischio idraulico presente.

In fase esecutiva tuttavia il progetto SAT è stato fortemente ridimensionato e con esso anche le opere compensative e complementari inizialmente previste in favore dei territori attraversati.

L'oblio che ha caratterizzato l'opera autostradale negli ultimi anni non consente di avere un quadro degli interventi più aggiornato. A fronte di ciò, rimane sullo sfondo l'esigenza prioritaria di non gravare sulla viabilità ordinaria di Venturina Terme tutto il peso del traffico pesante, oggi interdetto con ordinanza sindacale, che nelle direzioni nord, sud, est ed ovest trova sia origine che destinazione. Per contro, la realtà ci pone di fronte l'impossibilità di autofinanziare un investimento di tale portata con le sole risorse comunali.

Tuttavia, visto il fronte temporale di largo raggio del Piano Strutturale Intercomunale e quindi l'eventualità di intercettare finanziamenti pubblici, la scelta è comunque quella di conservare la previsione di una riorganizzazione generale della viabilità tra la Stazione di Campiglia Marittima e l'insediamento di Venturina. In particolare, le porzioni di previsioni infrastrutturali esterne al territorio urbanizzato riguardano:

- il collegamento est-ovest, parallelo alla SS1 Via Aurelia, della SS398 Val di Cornia con la Strada Provinciale delle Caldanelle o con altro asse nord-sud, in modo da scaricare il traffico pesante (legato alle aree estrattive e alle aree produttive) e di scorrimento che altrimenti attraverserebbe il centro di Venturina lungo la SP39 che taglia il centro abitato;

- la realizzazione di una rotatoria di collegamento tra la SP39 Via Aurelia Sud e la SS398 Val di Cornia, a est del centro abitato di Venturina, in modo da evitare il doppio incrocio lungo la viabilità principale dell'insediamento;
- il prolungamento di via dell'Aeroporto con cavalcavia sulla Variante Aurelia per la realizzazione di un viale con carattere urbano di accesso alternativo alla stazione ferroviaria.

Nell'ambito della riorganizzazione viabilistica, risulta necessario valutare una soluzione supplementare a via Cerrini e a via Sardegna, di servizio alle strutture pubbliche esistenti e potenzialmente insediabili.

Destinazioni d'uso prevista:

Infrastrutture per la mobilità.

Parametri:

Non sono indicati nella scheda.

Vincoli paesaggistici:

Assenti.

Modalità di attuazione:

Non sono indicate nella scheda.

Alternative sostenibili di riutilizzo di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni:

La nuova viabilità consentirà di liberare i centri abitati dal traffico pesante e di scorrimento e consentirà una migliore accessibilità del parco urbano di Venturina. Lo studio relativo alla riorganizzazione viaria dovrà attentamente valutare i possibili impatti paesaggistico ambientali degli interventi ed indicare soluzioni adeguate alla mitigazione e compensazione.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Associazione dei Comuni.

Si rimanda al Piano Operativo lo studio di fattibilità in grado di analizzare nel dettaglio gli interventi

P1.1 – Nuova struttura turistico ricettiva e strutture per l'accessibilità e la fruizione del Parco della Sterpaia

Comune interessato: PIOMBINO

Descrizione:

Il Parco Territoriale della Sterpaia si estende lungo il Golfo di Follonica dal pennello Dalmine fino al confine comunale con Follonica, per un'estensione complessiva di circa 297 ettari (prevalentemente di proprietà pubblica) e si compone dei seguenti ambiti:

- il bosco della Sterpaia;
- la fascia costiera, la cui continuità paesaggistica è interrotta dalla centrale elettrica di Torre del Sale, delimitata a monte dal fosso Cervia ed attraversata, trasversalmente, oltreché dal fiume Cornia, da vari fossi di bonifica.

In forza del previgente Piano Particolareggiato (approvato con deliberazione del CC n. 138/1999 ed oggetto nel 2006/2007 di una Variante complessiva di adeguamento), oggi decaduto, sono state effettuate le espropriazioni necessarie e realizzate nel tempo le attrezzature di servizio e le infrastrutture che garantiscono oggi un'ordinata fruizione della fascia costiera. In particolare le attrezzature realizzate, concentrate essenzialmente nel tratto costiero compreso tra Perelli e Torre Mozza, sono le seguenti:

- -i il sistema dei parcheggi pubblici a servizio degli arenili;
- le reti idriche e fognarie;
- le attrezzature di servizio alla balneazione (gli Ambiti di Servizio ed i chioschi distribuiti lungo la costa);

- le attrezzature di servizio alla nautica minore collocate nei punti d'ormeggio presenti lungo il fosso Acquaviva, in loc. Perelli, e Valnera, in loc. Carbonifera, che il vigente RU ricomprende nelle specifiche sottozone D14.4 (punti d'ormeggio).

L'assetto complessivo del Parco prefigurato dal previgente PP é stato quindi sostanzialmente attuato per quanto riguarda il sistema della fascia costiera, a meno dell'ambito di Servizio di Torre Mozza e dei servizi alla balneazione nel tratto ad ovest della Foce del Cornia, mentre non sono state attuate le previsioni relative:

- alle attrezzature per la fruizione del parco e per l'accoglienza connesse alla promozione di manifestazioni per la cultura e il tempo libero all'aria aperta, da collocare nel bosco della Sterpaia e nella aree agricole contigue (tuttora di proprietà privata) che si estendono a ovest (per un'estensione di circa 25 ettari);
- alle dotazioni di posti letto, e relativi servizi, da ricavare con tipologie ricettive di tipo temporaneo, nel settore sud-est del bosco della Sterpaia;
- le attrezzature ed i servizi a supporto di attività didattico-veliche previste in loc. Mortelliccio.

Il vigente RU conferma, nella sostanza, le previsioni di dettaglio del previgente PP per gli insediamenti e dotazioni esistenti, demandando alla redazione di un nuovo piano attuativo di iniziativa pubblica l'attuazione degli interventi e delle previsioni non ancora realizzate (anche perché alcune di queste presuppongono l'attivazione delle necessarie procedure espropriative).

Considerato che in prossimità della decadenza quinquennale delle previsioni di RU (maggio 2019) il nuovo piano attuativo del parco non è stato elaborato, con la recente Variante di adeguamento/manutenzione al vigente RU in corso di adozione, il Comune ha rimodulato la disciplina urbanistica relativa al Parco della Sterpaia nei seguenti termini:

- rimodulazione della disciplina di gestione degli insediamenti e delle dotazioni di servizio esistenti al fine di semplificarne ed agevolarne la gestione, nonché la riorganizzazione/riqualificazione;

- stralcio di tutte le previsioni comportanti impegno di nuovo suolo, che non siano riconducibili ad adeguamenti delle dotazioni di servizio esistenti, e più precisamente:

- previsione relativa all'ampliamento del parco (e relative nuove dotazioni di servizio nelle aree agricole ad ovest del bosco della Sterpaia);
- previsione relativa alla struttura ricettiva stagionale già contemplata dal previgente PP nel bosco della Sterpaia;
- previsioni relative alle nuove dotazioni di servizio (Ambito di Servizio Torre Mozza, centro servizio attività veliche, ulteriori dotazioni di servizio alla balneazione nel settore costiero ad ovest della Foce del Cornia ecc.).

Con il nuovo Piano Strutturale Intercomunale si ripropongono tuttavia gli obiettivi, già prefigurati dal P.S. d'Area, volti alla ulteriore valorizzazione e riqualificazione del parco e del suo patrimonio boschivo, promuovendone la fruizione nell'arco dell'anno e non solo nel periodo estivo.

Conseguentemente si ripropone:

- il completamento dell'Ambito di Servizio alla balneazione di Torre Mozza e la realizzazione di ulteriori dotazioni di servizio alla balneazione nel tratto costiero ad ovest della foce del Cornia che ne risulta sprovvisto;

- l'allestimento nel bosco della Sterpaia, nelle aree individuate dal previgente PP di una struttura ricettiva stagionale con tipologie ricettive eco-compatibili ed appropriate al contesto boschivo da realizzare con strutture facilmente removibili ed in materiali naturali (quali tree-tent, glamping, case sugli alberi, ecc.);

- la realizzazione del centro di documentazione/accoglienza del bosco della Sterpaia e gli altri interventi necessari alla fruizione pubblica del bosco, già disciplinati dal previgente PP).

Destinazioni d'uso prevista:

Turistico-Ricettivo - Nuovi insediamenti turistico-ricettivi/servizi.

Parametri:

Superficie territoriale = indicativamente 150.000 mq

S.E. = 3.700 mq (turistico-ricettivo – nuova edificazione – 100 posti letto villaggio più servizi balneari), così distinti:

- dotazione servizi alla balneazione 4.500 mc pari a 1.500 mq di SE (da localizzare nella fascia costiera in loc. Torre Mozza e ad ovest della foce del Cornia);
- dotazione di servizi per la fruizione e accoglienza del Parco: 3.000 mc pari a 1.000 mq SE;
- ricettività turistica nel bosco della Sterpaia: circa 3.600 mc pari a circa 1.200 mq SE corrispondenti a 100 posti letto.

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 136 - D.M. 250-1962;
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera A (I territori costieri) - l'area è interessata dalla fascia di rispetto di 300 m.
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (Fiumi torrenti e corsi d'acqua)
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (I territori coperti da foreste e da boschi).

Modalità di attuazione:

Non sono indicate nella scheda.

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni:

Come sopra detto, nella fascia di 300 metri dalla linea di costa saranno realizzati solo i servizi alla balneazione, nelle modalità consentite dal PIT-PPR e in particolare dalla scheda relativa al Sistema Costiero "6. Golfo di Follonica". Alla luce di detta disciplina, si evidenzia da subito che l'intervento non potrà aumentare i livelli di artificializzazione del paesaggio dunale e litoraneo e i manufatti a servizio della balneazione realizzabili sugli arenili dovranno essere sottoposti a verifica di compatibilità paesaggistica, dovranno utilizzare tecniche e materiali eco compatibili, strutture di tipo leggero (escludendo quindi muratura e materiali cementati di qualsiasi genere), rimovibili e riciclabili, a fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tali manufatti potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale solo con opere e impianti a carattere provvisorio. Alla cessazione dell'attività dovranno essere rimosse tutte le opere compresi gli impianti tecnologici (PUNTO 3.3 lettera m della scheda di Sistema Costiero citata). Anche le strutture ricettive, pur essendo fuori dalla fascia costiera, dovranno rispettare la disciplina di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR relativa al vincolo per aree boscate, oltre alla disciplina del DM 250 del 1962 che individua l'area quale bene paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del Codice del Paesaggio, salvo la presenza di altri vincoli.

In particolare, nel rispetto delle Direttive dell'Elaborato 8B del PIT-PPR il bosco mesoigrofilo e termofilo della Sterpaia, raro relitto della foresta umida maremmana, con presenza di esemplari arborei ultracentenari, viene riconosciuto come formazione boschiva che caratterizza figurativamente il territorio in quanto di carattere storico, per il carattere di bosco planiziale, con carattere di elemento forestale isolato e paesaggisticamente emergente e caratterizzante. A tale scopo l'intervento intende promuovere il recupero e la manutenzione della sentieristica, garantendone l'accessibilità e la fruizione pubblica; perseguire la tutela, il miglioramento e la valorizzazione paesaggistica e naturalistica, delle proprietà pubbliche forestali, attraverso la governance pubblica di un processo di valorizzazione a carattere reversibile, che ponga come priorità il mantenimento dei livelli di qualità ambientale e la tutela dei rapporti figurativi e dei valori storico-culturali ed estetico-percettivi.

Per quanto riguarda le strutture di interesse comune a servizio della ricezione turistica e della fruizione naturalistica dell'area, si evidenzia che queste dovranno essere poste sia fuori dalla fascia costiera che fuori dall'area boscata ma dovranno rispettare comunque la disciplina del DM 250 del 1962 che individua l'area quale bene paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del Codice del Paesaggio, salvo la presenza di altri vincoli.

In ogni caso tutte le strutture dovranno essere realizzate con materiali naturali ed ecocompatibili (legno, tela, ecc.) preferibilmente su palafitta o comunque rialzati rispetto al piano di calpestio, al fine di non comportare impermeabilizzazione ed artificializzazione del suolo e garantire il ripristino delle condizioni naturali.

Tutti gli interventi ed opere da realizzare nell'ambito del Parco dovrebbero comunque rispondere ai seguenti criteri progettuali e prestazionali in coerenza con le direttive e prescrizioni del PIT/PPR:

- garantire la conservazione del sistema dunale e retrodunale, limitando la realizzazione di qualsiasi struttura o manufatto sulla duna mobile e fissa, così come l'apertura di nuovi percorsi di accesso al mare ad esclusione della razionalizzazione dei percorsi esistenti da realizzare secondo le indicazioni del previgente PP, con tecniche e soluzioni ad elevata compatibilità paesaggistica ed ambientale;
- tutte le strutture consentite dovranno essere localizzate fuori dalla fascia di 300 metri dalla linea di costa e dovranno essere realizzate con materiali naturali ed eco-compatibili (legno, tela, ecc.) preferibilmente su palafitta o comunque rialzati rispetto al piano di calpestio, al fine di non comportare impermeabilizzazione ed artificializzazione del suolo e garantire il ripristino delle condizioni naturali;
- le strutture di interesse comune a servizio della ricezione turistica e della fruizione naturalistica dell'area dovranno essere poste fuori dall'area boscata;
- tutti gli interventi devono garantire l'uso sostenibile delle risorse naturali ed il mantenimento dei varchi visuali da e verso l'arenile e il mare;
- promuovere azioni ed opere di miglioramento della qualità dell'ecosistema boschivo.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si evidenziano criticità ostative alla realizzazione dell'intervento

Tutti gli interventi ed le opere previste nell'ambito del Parco della Sterpaia devono dimostrare la coerenza con gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni del PIT/PPR, in particolare:

- la Disciplina dei sistemi costieri n. 6 Golfo di Follonica (Prescrizioni 3.3 - lett. a, h, m)
- la Disciplina di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua), e all'art. 12 (boschi e foreste),
- la Disciplina del D.M. 250 del 1962 (Prescrizioni 2.c.1, 2.c.6 e 3.c.4).

P1.2 – Ampliamento e parziale riconversione di struttura turistico ricettiva in località Sant'Albinia

Comune interessato: PIOMBINO

Descrizione:

Si tratta di una struttura turistico ricettiva, più precisamente di un campeggio esistente di proprietà pubblica, posto in loc. Sant'Albinia ai margini del confine con il Comune di San Vincenzo. La struttura attuale è dimensionata in 400 posti letto.

Il previgente PRG (Variante Generale '97) demandava alla approvazione di un PIP l'ampliamento e la riqualificazione di tale struttura, per complessivi 1.744 posti letto e una volumetria massima di 33.264 mc.

Il vigente Regolamento Urbanistico, così come modificato dalla Variante in corso di adozione (variante di manutenzione/adequamento del vigente RU - seconda fase) conferma le previsioni di adeguamento funzionale e di potenziamento della capacità ricettiva del campeggio esistente per complessivi 1000 posti letto (compresi quindi i 400 esistenti). La struttura riqualificata potrà comprendere servizi di tipo ludico-ricreativo, commerciale, di ristorazione, per la pratica sportiva ed il wellness, da dimensionare in rapporto al numero dei posti letto previsti con riferimento alla normativa vigente di settore.

L'ampliamento, subordinato alla redazione un nuovo piano attuativo, dovrà interessare esclusivamente le aree di proprietà pubblica (circa 142.000 mq), fatta eccezione per le aree eventualmente necessarie alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica. A seguito della approvazione della variante in itinere sopra citata, è prevista l'attivazione di una procedura di evidenza pubblica, per l'individuazione del soggetto attuatore dell'intervento e gestore della struttura turistico ricettiva, trattandosi di aree di proprietà comunale.

L'esigenza è quella di consentire nel tempo una riconversione dell'attuale campeggio, ancorché parziale, in struttura ricettiva del tipo "villaggio turistico" con incremento delle dotazioni di servizio che potrebbero andare ad interessare aree private, esterne cioè all'attuale perimetrazione del campeggio di esclusiva proprietà comunale.

Tale esigenza tiene conto anche dei contenuti di una richiesta avanzata durante la recente "campagna di ascolto", attivata dai Comuni di Piombino e Campiglia M.ma (ottobre-novembre 2018) per la elaborazione del nuovo Piano Strutturale intercomunale. Tale richiesta è stata presentata da parte dell'attuale gestore del campeggio comunale esistente nonché proprietario delle aree contermini al medesimo campeggio. Il nuovo ampliamento della struttura turistico ricettiva esistente comporterebbe nuovo impegno di suolo. Il P.S.I. intende confermare un incremento di 600 posti letto, consentendo anche la tipologia villaggio turistico, da aggiungere agli esistenti 400 posti letto nella tipologia campeggio, rispondendo così ad uno degli indirizzi e degli obiettivi strategici individuati dalla amministrazione per la variante al P.S.I., e cioè l'incentivazione dello sviluppo economico - produttivo del settore turistico - ricettivo (si veda paragrafo 3.1.3 del documento di avvio).

Le aree in questione, almeno in parte, hanno destinazione turistico ricettiva negli strumenti urbanistici comunali vigenti (P.S. d'Area, RU).

Destinazioni d'uso prevista:

Insedimenti turistico-ricettivi/servizi.

Parametri:

Superficie territoriale = indicativamente 150.000 mq (turistico-ricettivo – nuova edificazione);
indicativamente 80.000 mq (turistico-ricettivo – riuso).

S.E. = 7.200 mq (turistico-ricettivo – nuova edificazione – 600 posti letto villaggio)
5.000 mq (turistico-ricettivo – riuso – 400 posti letto villaggio).

Vincoli paesaggistici:

- Assenti

Modalità di attuazione:

Piano attuativo.

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni:

Il nuovo ampliamento della struttura turistico ricettiva esistente comporterebbe nuovo impegno di suolo. Date le peculiarità dell'area, dovrà essere garantito un adeguato inserimento dell'insediamento nel contesto paesaggistico ed adeguate misure compensative e preventive per la tutela delle risorse ambientali.

A tal fine l'insediamento non dovrà interferire con la fascia di tutela dei 300 mt di tutela della linea di costa.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Associazione dei Comuni.

In considerazione dell'elevato carico urbanistico previsto dall'intervento e del consumo di suolo in un area di notevole pregio, benchè non interessata dalla presenza di vincoli paesaggistici, si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma che specifichi anche le tipologie ammesse e la modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 18, 20, 25, 26, e l'obiettivo 1 - direttive 1.2, 1.3, 1.6, 1.7.

P1.3 – Nuova struttura turistico ricettiva in località Torre Mozza

Comune di Piombino

Descrizione:

L'area interessata dalla proposta è situata in loc. Torre Mozza, al margine est del settore costiero orientale (Golfo di Follonica) caratterizzato da litorale sabbioso, dalla tipica sequenza dunale in connessione con le aree umide retrodunali e dalla presenza di pinete e del bosco planiziale della Sterpaia; altre componenti significative del contesto territoriale di riferimento sono:

- i tratti delle foci del fiume Cornia, dei corsi d'acqua minori ed il caratteristico corso del canale allacciante Cervia parallelo alla linea di costa;
- gli elementi di interesse storico-architettonico che si attestano in prossimità degli arenili: Torre Mozza, Casello idraulico di carbonifera, Torre del Sale.

L'area, collocata al margine est del sistema costiero e del parco della Sterpaia, si estende per complessivi 72.000 mq includendo la fascia costiera compresa tra l'arenile ed il canale allacciante Cervia già occupate dal preesistente villaggio turistico Torre Mozza, che tra la fine degli anni '90/primi anni '2000, è stato completamente demolito (con esclusione di un unico edificio tuttora esistente), e le aree agricole comprese tra il canale allacciante e la linea ferroviaria tirrenica.

Il vigente RU conferma le previsioni del previgente PRG (Intervento Unitario 50 Torre Mozza) e del successivo piano di lottizzazione (approvato con deliberazione del CC n. 98/2003), a cui tuttavia non è stata data esecuzione in relazione alle vicende immobiliari e finanziarie del soggetto che aveva originariamente promosso l'intervento (pur essendo stata sottoscritta nel 2003 la relativa convenzione).

La disciplina del vigente RU (scheda normativa PV 19 del Dossier F) consente infatti la realizzazione dell'intervento oggetto del previgente PdL, mediante approvazione di un nuovo piano attuativo ammettendo esclusivamente la destinazione alberghiera fino ad un massimo di 600 posti letto. Il vigente RU consente inoltre la realizzazione di attrezzature per il tempo libero e lo sport a servizio della struttura ricettiva nelle aree poste a monte del fosso allacciante Cervia ad est della struttura ricettiva, non disciplinate dal previgente PdL.

In esito a procedura fallimentare le aree sono state recentemente acquisite da altro soggetto che, nell'ambito della recente "campagna di ascolto" (ottobre/novembre 2018) promossa dai Comuni di Piombino e Campiglia M.ma per la formazione del nuovo Piano Strutturale intercomunale, ha manifestato l'interesse alla realizzazione di un insediamento turistico-ricettivo, orientato verso un'offerta diversificata e di alta qualità, caratterizzata da:

- bassa densità insediativa in prossimità della fascia costiera, presenza di “isole verdi” da estendere nelle aree a monte del fosso allacciante Cervia, in connessione con le componenti forestali della fascia costiera e del parco della Sterpaia;
- reversibilità delle trasformazioni con adozione di soluzioni costruttive/tipologiche innovative (sia per le dotazioni di servizio sia per le unità ricettive) che non comportino permanenti trasformazioni dei luoghi (case sugli alberi, strutture su palafitta, glamping, ecc).

Destinazioni d'uso prevista:

Turistico-Ricettivo

Parametri:

Superficie territoriale = indicativamente 90.000 mq (turistico-ricettivo – nuova edificazione).

S.E. = max 24.000 mq (turistico-ricettivo – nuova edificazione – 2.000 posti letto villaggio).

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 136 - D.M. 250-1962;
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera A (I territori costieri) - l'area è interessata dalla fascia di rispetto di 300 m;
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua);
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (I territori coperti da foreste e da boschi).

Modalità di attuazione:

Piano Attuativo.

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni:

La struttura turistico ricettiva comporterebbe nuovo impegno di suolo, ancorché orientata a soluzioni che ne garantiscano la reversibilità dell'intervento. Si evidenzia comunque che l'area interessata dalla proposta, pur prossima ed attestata sulla fascia costiera, si colloca in una porzione territoriale interclusa tra il corridoio infrastrutturale tirrenico (strada statale aurelia e linea ferroviaria) ed il fosso allacciante Cervia, dovrà essere garantito un adeguato inserimento dell'insediamento nel contesto paesaggistico e l'implementazione di misure preventive e compensative per la tutela delle risorse naturalistiche e ambientali.

Nella fascia di 300 metri dalla linea di costa saranno realizzati solo strutture leggere, nelle modalità consentite dal PIT-PPR e in particolare dalla scheda relativa al Sistema Costiero “6.Golfo di Follonica”. Alla luce di detta disciplina, si evidenzia che l'intervento non potrà aumentare i livelli di artificializzazione del paesaggio dunale e litoraneo e i manufatti dovranno essere sottoposti a verifica di compatibilità paesaggistica, dovranno utilizzare tecniche e materiali eco compatibili, strutture di tipo leggero (escludendo quindi muratura e materiali cementati di qualsiasi genere), rimovibili e riciclabili, a fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tali manufatti potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale solo con opere e impianti a carattere provvisorio. Alla cessazione dell'attività dovranno essere rimosse tutte le opere compresi gli impianti tecnologici.

In ogni caso tutte le strutture dovranno essere realizzate con materiali naturali ed ecocompatibili (legno, tela, ecc.) preferibilmente su palafitta o comunque rialzati rispetto al piano di calpestio, al fine di non comportare impermeabilizzazione ed artificializzazione del suolo e garantire il ripristino delle condizioni naturali.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si evidenziano criticità ostative alla realizzazione dell'intervento.

Tutti gli interventi ed le opere previste nell'ambito di intervento devono dimostrare la coerenza con gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni del PIT/PPR, in particolare:

- la Disciplina dei sistemi costieri n. 6 Golfo di Follonica (Prescrizioni 3.3 - lett. a, h, m)
- la Disciplina di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua), e all'art. 12 (boschi e foreste),
- la Disciplina del D.M. 250 del 1962 (Prescrizioni 2.c.1, 2.c.6 e 3.c.4).

P1.4 (P1,4a e P1,4b) – Riconversione a fini turistico ricettivi delle aree agricole frazionate in località Fabbriciane -Torre Nuova

Comune interessato: PIOMBINO

Descrizione:

Nel territorio comunale il fenomeno del microfrazionamento delle aree agricole e la formazione di insediamenti spontanei e non pianificati è presente in modo significativo, concentrandosi prevalentemente nelle aree di frangia urbana, come nel caso dei Ghiaccioni o dell' Asca, od in aree prossime alla fascia costiera come nel caso delle Fabbriciane, di Torre Nuova e di Perelli che interessano vaste estensioni territoriali. La formazione di tali insediamenti, che rispondono a bisogni in parte diversificati come quelli legati alle pratiche dell'autoconsumo e a forme di turismo o di impiego del tempo libero non solo di provenienza locale, risultano caratterizzati da una fitta maglia insediativa, con lotti di piccola e piccolissima entità (500, 1000, 2000 mq.) e dalla presenza di manufatti eterogenei sotto il profilo tipologico e formale. Nelle aree interessate il fenomeno ha prodotto quindi una significativa alterazione della struttura del paesaggio rurale, sottraendo al contempo vaste aree all'uso produttivo agricolo, e inducendo problemi di carattere igienico sanitario (essendo aree non dotate delle urbanizzazioni), derivanti dalle elevate concentrazioni umane che si determinano specie nel periodo estivo. Tali insediamenti, per i quali il Comune aveva avviato, negli anni '80, un'azione di repressione dell'abusivismo edilizio, sono stati poi in gran parte legittimati per effetto dei vari provvedimenti legislativi in materia di condono edilizio (a partire dalla L. 47/1985) . Dall'analisi dei dati sul condono relativamente alle aree più colpite dal fenomeno (Fabbriciane, Torre Nuove, Asca), i manufatti condonati risultano circa un migliaio di cui la prevalenza con destinazione d'uso agricola (80% circa). Tali manufatti hanno consistenza volumetrica ridotta (da una indagine a campione risulta infatti che la volumetria edificata mediamente su ciascun lotto sia di circa 80 mc.) e, nella misura del 50% circa, risultano essere dotati anche di servizio igienico condonato (a cui si sommano quelli non condonati). Per lo smaltimento dei reflui fognari la soluzione prevalentemente adottata è quella della subirrigazione. I lotti risultano inoltre già in gran parte allacciati alla rete elettrica. Le diverse aree interessate dal fenomeno, pur presentando caratteri omogenei, si differenziano significativamente per il tipo di utilizzo e di fruizione che ne viene fatta. In particolare nelle aree ubicate a nord della città di Piombino (loc. Ghiaccioni) ed in quelle che si sviluppano ad est dell'abitato di Fiorentina, sulle pendici collinari in loc. Asca e Cagliana, l'utilizzo prevalente dei proprietari (in gran parte locali) è per attività agricole di autoconsumo (colture ortive, vigne, alberi da frutto, ecc.), per il ricovero di animali da cortile ed in casi più sporadici per attività legate al tempo libero (giardini, box-cavalli, ecc.) o per usi abitativi. Nelle aree più lontane dal centro urbano di Piombino e dagli altri centri abitati, più prossime alla fascia costiera (Fabbriciane, Torre Nuova e Perelli) risulta invece prevalente, al di là della destinazione d'uso legittima dei manufatti realizzati e condonati, l'utilizzazione degli stessi e delle relative aree di pertinenza per usi abitativi e turistici con utenza prevalentemente esterna al Comune. Il previgente PRG (Variante Generale 1997) prendeva atto dell'esistenza di tali insediamenti, identificati nel piano come "aree agricole frazionate (E6)", prevedendone il riordino insediativo attraverso interventi di sostituzione/ricostruzione/accorpamento a parità di volume, ferma restando la destinazione d'uso legittimata dai condoni, demandando a specifico regolamento d'attuazione la disciplina di dettaglio. I successivi strumenti urbanistici (P.S. d'Area e RU) hanno confermato nella sostanza tale impostazione operando la scelta di non consolidare tali insediamenti per usi residenziali o turistici mantenendo invece, per tutte le aree interessate dal fenomeno la destinazione agricola, pur riconoscendo la necessità di intervenire per la gestione delle criticità ambientali ed igienico-sanitarie.

Il Regolamento d'attuazione è stato approvato nel 2000 (con deliberazione del C.C. n. 10/2000) e la sua messa in opera, nell'arco quasi di un ventennio, ha prodotto la demolizione/ricostruzione dai manufatti precari esistenti in percentuale variabile per le diverse zone dal 40% al 70%. Nel quadro sopra rappresentato, il nuovo Piano Strutturale intercomunale si propone di affrontare e governare questo fenomeno delineando, per le aree a maggiore intensità insediativa e a più marcata "vocazione" turistica, un percorso che ne possa gradualmente e progressivamente consentire il riordino insediativo e la riconversione a fini turistico ricettivi, escludendo invece ogni eventuale utilizzo a fini residenziali. Rispetto alla localizzazione ed alla caratterizzazione delle diverse aree agricole frazionate del territorio comunale, si propone di intervenire con questa modalità per le aree delle Fabbriciane e di Torre Nuova; la selezione di questi due ambiti si fonda sui seguenti elementi di valutazione:

- maggiore vocazione "turistica" in ragione della collocazione in prossimità del Golfo di Baratti (raggiungibile anche a piedi o bicicletta) e di Populonia, e della facile accessibilità essendo collocate in prossimità della viabilità principale (S.P. della Principessa) e della stazione ferroviaria di Populonia;

- maggiore estensione territoriale delle aree interessate dal fenomeno, a cui corrisponde una più intensa utilizzazione nel periodo estivo con conseguenti problematiche di ordine igienico-sanitario e sfruttamento economico “sommerso” dei manufatti/*roulottes* a fini turistico-ricettivi;
- trattandosi di aree prevalentemente pianeggianti (o a modesta acclività) risulta più vantaggiosa e fattibile, anche dal punto di vista economico, la realizzazione delle urbanizzazioni (adeguamento viabilità, impianti depurazione, reti tecnologiche ecc.) e degli interventi di trasformazione.

Pur nella consapevolezza dell'estrema complessità dell'operazione, il riordino insediativo di dette aree, e la loro progressiva/parziale riconversione a fini turistico-ricettivi, si fonda sui seguenti punti di forza:

- riutilizzo/rigenerazione di ampie estensioni territoriali già intensamente antropizzati con conseguente limitazione di nuova occupazione di suolo agricolo a fini turistico-ricettivi;
- graduale emersione di fenomeni di abusivismo (edilizio e di esercizio abusivo di attività ricettive/locazioni turistiche) che producono effetti anche sul piano tributario/fiscale incidenti sul bilancio comunale (elusione IMU, tassa rifiuti, tassa di soggiorno ecc.).

Il P.S.I. si propone quindi di assegnare un dimensionamento complessivo per questa tipologia di intervento dell'ordine di 20.000 mq a destinazione turistico ricettiva che corrisponde ad un terzo della superficie coperta/edificata esistente considerando entrambi gli ambiti, di cui:

- 15.000 mq di SE riconvertibili dalla destinazione attuale a quella turistica tramite una ristrutturazione urbanistica, da intendersi come incentivo funzionale al riuso di superfici esistenti, tramite demolizione e ricostruzione con accorpamento dei volumi, anche tramite trasferimento di volumi incongrui da altre aree analoghe;
- 5.000 mq di SE da intendere come incentivo volumetrico di nuova edificazione, da destinare per la maggior parte a strutture di interesse collettivo a servizio della ricezione turistica.

Il Piano Operativo potrà impegnare questi dimensionamenti sulla base dei seguenti criteri:

- adozioni di tipologie ricettive che limitino al massimo le trasformazioni permanenti del suolo (del tipo campeggio/glamping/villaggio) da orientare comunque verso l'adozione di soluzioni costruttive e tipologiche innovative e sostenibili (strutture leggere in legno, preferibilmente su palafitta/pedane in legno, ecc.);
- attuazione ed articolazione delle strutture ricettive per “isole” di medio-piccole dimensioni (corrispondenti a “comparti” da assoggettare a piano attuativo/PUC, eventualmente aggregabili entro un limite da stabilire da contornare con “cinture verdi”);
- mantenimento/intensificazione delle armature vegetazionali (già significativamente presenti in entrambe gli ambiti) con funzione di connettività ecologica/paesaggistica in rapporto al circostante territorio agricolo;
- adeguamento della viabilità interna, utilizzando la maglia viaria già esistente ed evitando la realizzazione di nuovi tracciati, con soluzioni tecniche appropriate al contesto rurale e realizzazione di percorsi ciclo-pedonali preferibilmente in tracciati separati dalla viabilità carrabile;
- adozione di impianti/sistemi di depurazione consortili, autonomi rispetto alla rete e agli impianti di depurazione comunali.
- adeguata dotazione di standard urbanistici e spazi pubblici.

Destinazioni d'uso prevista:

Insedamenti turistico-ricettivi.

Parametri:

Superficie territoriale = indicativamente 20.000 mq (turistico-ricettivo – nuova edificazione)
indicativamente 200000 mq (turistico-ricettivo – riuso).

S.E. = max 5.000 mq (turistico-ricettivo –riuso);
max 15.000 mq (turistico-ricettivo – riuso - 1650 posti letto villaggio + servizi).

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (I territori coperti da foreste e da boschi).

Modalità di attuazione:

Piano attuativo/ Piano Unitario Convenzionato

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni:

Come già accennato nella sezione che precede, le aree agricole frazionate nel vigente PS d'Area sono individuate come elementi del sistema insediativo del territorio aperto, denominate "aree di riordino o riqualificazione ambientale" (disciplinate dall'art. 76 delle Norme del Piano). La maggiore concentrazione di dette aree è collocata all'interno dell'UTOE 4 del vigente PS (piana di Fiorentina) per le quali il PS stabilisce l'obiettivo di bloccare e circoscrivere il fenomeno, demandando al RU il compito di definire la relativa disciplina che dovrà affrontare in particolare i problemi legati alla bonifica igienico sanitaria e paesaggistica, escludendo cambiamenti di destinazione d'uso e di realizzazione di volumi aggiuntivi.

Nel vigente RU dette aree sono identificate come "aree agricole frazionate sottozona E6" demandando a specifico Regolamento di attuazione lo svolgimento delle attività agricole per autoconsumo e affini, nonché le regole costruttive e le soluzioni per lo smaltimento/trattamento reflui fognari.

Fino alla definizione del nuovo Regolamento conserva efficacia il previgente Regolamento. Il riconoscimento della funzione turistica per le aree vocate consente di migliorare, con il coinvolgimento dei soggetti privati, l'impatto ambientale degli insediamenti attraverso la messa a sistema degli impianti di depurazione e di adduzione di acqua ed energia, di gestione dei rifiuti e di accessibilità viaria.

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Associazione dei Comuni.

Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma, con un'analisi progettuale di dettaglio che specifichi anche le tipologie turistico-ricettive ammesse e le modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 18, 20, 25 e 26 e l'obiettivo 1 - direttive 1.2, 1.3, 1.6, 1.7

Si richiama inoltre il rispetto dell'Elaborato 8B, art. 12 (Foreste e boschi)

P2 – Insediamento produttivo in località Gagno

Comune interessato: PIOMBINO

Descrizione:

L'area interessata dalla proposta insediativa a fini produttivi è collocata in loc. Gagno, nelle aree comprese tra la linea ferroviaria Campiglia M.ma-Piombino ed il fosso Cagliana; l'estensione complessiva dell'ambito, interamente di proprietà dell'Autorità Portuale (fatte salve alcune aree marginali di proprietà demaniale), è pari a 21 ettari circa. L'area è stata storicamente utilizzata a fini produttivi (vi era insediato lo stabilimento industriale della soc. Minerali industriali, delocalizzato in anni recenti) e, pur non essendo dotata di urbanizzazioni, si presenta comunque già sostanzialmente antropizzata.

Si intende confermare la previsione contenuta nel vigente RU (ambito produttivo del Gagno sottozona D.5.11) che, in coerenza con il P.S. d'Area, ha individuato in dette aree un comparto destinato alle PMI artigianali e commerciali, preferibilmente connesse alla filiera produttiva nautica-cantieristica ed alla logistica data la vicinanza al porto commerciale, al contiguo punto di ormeggio delle Terre Rosse e al polo della cantieristica/servizi/attività ittiche della Chiusa. Il vigente RU consente inoltre la realizzazione di darsene interne collegate al fosso Cagliana, funzionali alle esigenze delle attività da insediare nonché al potenziamento dell'esistente Punto di Ormeggio.

Il vigente P.S. d'Area prefigura infatti il consolidamento e il potenziamento del sistema produttivo-logistico imperniato sugli insediamenti di Campo alla Croce, Montegemoli, Colmata-Gagno (ricadenti nell'UTOE 8). Stabilisce in particolare che nelle aree comprese tra il Gagno e la strada della Base Geodetica, potranno essere reperite nuove aree per la produzione di beni e servizi destinate ad ospitare le piccole e medie imprese, demandando al Regolamento Urbanistico l'individuazione e le fasi temporali di attuazione. Nel vigente RU l'ambito produttivo è dimensionato in 21 ettari circa di ST con RC di 0,5 mq/mq. (riferito ai singoli lotti); l'attuazione dell'intervento è assoggettata ad approvazione di Piano attuativo, che è stato presentato dall'Autorità Portuale, soggetto proprietario e attuatore dell'intervento, ed è attualmente in corso di istruttoria. La richiesta di confermare la destinazione produttiva dell'area risponde ad uno dei principali obiettivi della amministrazione enunciati in fase di avvio del procedimento del P.S.I. e cioè favorire lo sviluppo futuro delle diverse attività economiche al fine di promuovere e facilitare occasioni di investimento e di sostegno alle imprese nei diversi settori dell'economia locale. E' inoltre coerente con gli obiettivi e le azioni sancite nei diversi Accordi di Programma sottoscritti per il rilancio e diversificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Piombino.

Destinazioni d'uso prevista:

Industriale Artigianale - Nuovi insediamenti produttivi.

Parametri:

Superficie territoriale = indicativamente 210.000 mq (industriale-artigianale – nuova edificazione).

S.E. = max 13.000 mq (industriale-artigianale – nuova edificazione).

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua).

Modalità di attuazione:

Piano Attuativo.

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni:

Si tratta di un'area interclusa/ai margini di ambiti produttivi/industriali esistenti, già storicamente utilizzata a fini produttivi (insediamento produttivo Minerali Industriali); pertanto, ancorchè l'area non risulti dotata di urbanizzazioni, la proposta insediativa non comporta di fatto nuovo impegno di suolo, piuttosto conferma un'utilizzazione consolidata dell'area e la destinazione urbanistica attuale. In ogni caso dovranno essere adottate le ordinarie misure e volte a contenere e mitigare gli effetti ambientali dell'intervento di trasformazione (come peraltro già disciplinato dal vigente RU).

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Associazione dei Comuni

Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma che specifichi le tipologie edilizie ammesse, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, in particolare gli indirizzi per le politiche n. 25 e 26 e l'obiettivo 1 - direttive 1.4, 1.6, 1.7

Si richiama inoltre il rispetto dell'Elaborato 8B, art. 8 (Fiumi, torrenti e Corsi d'acqua)

P3 – Trasferimento e ampliamento di GSV da via Gori a via Flemalle (AT15 RU vigente)

Comune interessato: PIOMBINO

Descrizione:

L'area di trasformazione, di proprietà privata, fatta eccezione per le porzioni di viabilità pubblica interessate dall'AT, comprende l'isolato urbano delimitato da Via della Ferriera, Via Pisa e Via Buozzi, tagliato longitudinalmente da Via Flemalle (collocato in area di frangia tra la linea ferroviaria Campiglia M.ma- Piombino e lo stabilimento industriale Magona ed interessato attualmente dalla viabilità di collegamento al porto commerciale (Via Pisa), risulta in prevalenza occupato da attività artigianali e commerciali. Sono presenti inoltre alcuni edifici a destinazione residenziale che non presentano particolari valori storico-architettonici) e l'immobile sede della grande struttura di vendita Coop di Via Gori, individuato nel PS come Area critica da delocalizzare (AC n. 54), di sup. vendita pari a mq 3.655, di recente edificazione, collocato in area urbana centrale. La previsione è stata oggetto di conferenza di copianificazione, svolta ai sensi dell'art. 69 della LR 52/2012, relativa all'area AT15 del Regolamento Urbanistico. Il nuovo P.S.I. recepisce quanto definito in quella sede, compreso il relativo dimensionamento. Si specifica che ai fini della conferenza di copianificazione del Piano Strutturale Intercomunale interessa solo la quota di dimensionamento e gli indirizzi relativi alla Grande Struttura di Vendita situata nel territorio urbanizzato. La previsione di Regolamento Urbanistico che il PS va a recepire è descritta nel Documento di Avvio del Procedimento del P.S.I., in cui si specifica in particolare che "l'intervento costituisce inoltre il fulcro della proposta avanzata dal Comune, in sinergia con Unicoop, ai fini della partecipazione al bando promosso dal MIT per la riqualificazione delle aree urbane degradate" con la presentazione di un progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana dal titolo 'Fabbrica Urbana'. La proposta progettuale candidata dal Comune di Piombino, che si è collocata utilmente nella graduatoria approvata con D.P.C.M. 6.6.2017, ed è stata inserita nel cd "Piano nazionale" degli enti beneficiari del finanziamento, si inquadra nella complessiva strategia di riqualificazione e rigenerazione urbana prefigurata dal

vigente Regolamento Urbanistico, incentrandosi sull'attuazione degli interventi di riconversione funzionale e di rilocalizzazione del supermercato coop di Via Gori (AT 15 del RU) e in alcuni primi interventi di recupero di porzione delle aree ferroviarie del terminale urbano, non più utilizzate e quindi liberabili a breve termine (AT 16 del RU). Il Masterplan di 'Fabbrica Urbana' (che interessa un ambito urbano di impianto otto - novecentesco che si estende tra lo stabilimento siderurgico ed il terminale ferroviario e più precisamente il tessuto delimitato a nord - est dalla viabilità di accesso al porto che fiancheggia gli stabilimenti industriali - via di Portovecchio/Via Pisa, a sud dalla linea ferroviaria Campiglia M.ma /Piombino e dal terminale ferroviario urbano attestato in prossimità di Piazza Gramsci, a nord - ovest dall'asse urbano di via Carlo Pisacane) (...omissis...) prevede in particolare: totale pedonalizzazione della piazza Gramsci e della strada adiacente al nuovo centro didattico per il "Gusto" da localizzare nell'ex centro COOP di via Gori; sistemi di piste ciclabili come mobilità alternativa e razionalizzazione delle aree a parcheggio; ampliamento dei percorsi pedonali adiacenti l'edificato per migliorare il decoro e la mobilità pedonale; vaste aree a verde attrezzato lungo il parco e riqualificazione del giardino pubblico compreso fra via Marco Polo/via Vespucci/via Buozzi come riqualificazione di microchirurgia urbana; locali di intrattenimento per ampliare l'uso dell'area nelle varie ore del giorno e stabilire conseguentemente un presidio sociale costante; collocazione all'interno della ex stazione ferroviaria di sedi di associazioni culturali Piombinesi; nuova pensilina stazione di arrivo della mobilità pubblica fra via Roma e via Flemalle; nuovo centro commerciale di circa 10.000 mq con negozi di vicinato e parcheggi da parte del soggetto privato Coop Tirreno che si presenterà come nuova porta riconoscibile per l'accesso alla città consolidata dalla zona industriale; disegno di alcune parti a marciapiede delle vie dell'ambito e realizzazione di rotatorie per fluidificare il traffico. Allo stato attuale sono in corso di definizione gli atti per lo sviluppo della progettazione esecutiva degli interventi."

Destinazioni d'uso prevista:

GSV all'interno del territorio urbanizzato.

Parametri:

Superficie territoriale = indicativamente 23.000 mq (commerciale al dettaglio – riuso).

S.E. = max 6.380 mq (commerciale al dettaglio più destinazioni non oggetto di copianificazione – riuso).

Vincoli paesaggistici:

Assenti.

Modalità di attuazione:

Piano attuativo.

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni:

L'intervento rappresenta un'occasione di rigenerazione urbana e di dotazione di strutture di interesse territoriale, incluse nell'ambito di un masterplan che configura "il futuro assetto di un'area strategica della città come quella rappresentata dalla attuale sede ferroviaria, dall'edificio Coop di via Gori, dal nuovo centro commerciale Coop in via Flemalle, dal giardino pubblico fra lo spazio consolidato, e da altri interventi di decoro urbano, per dare una nuova visione della città in termini ambientali, di decoro urbano, di mobilità di accesso e mobilità alternativa, di attraversamento pedonale, di verde a parco in un sistema coordinato di interventi il cui fine ultimo sia la qualità della città in una nuova veste urbana".

Indicazioni del Settore regionale Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dall'Associazione dei Comuni.

Tale previsione è ancora vigente nel R.U., ed è già stata sottoposta, prima dell'entrata in vigore della L.R. 65/2014, alla conferenza di verifica regionale per le GSV prevista dall'art. 69 della L.R. 52/2012

Ai sensi dell'art. 244, c. 4 della L.R. 65/2014: "Non sono soggette alla verifica della conferenza di copianificazione le previsioni di destinazioni d'uso per grandi strutture di vendita che al 29 settembre 2012, data di entrata in vigore della L.R. 52/2012, risultano oggetto di piano attuativo approvato o di sua variante non comportante incremento della superficie di vendita."

Verrà valutato in sede di Piano Operativo, se la previsione - se ancora vigente - dovrà essere di nuovo sottoposta alla conferenza di copianificazione di cui all'art. 26 della L.R. 65/2014.

CONCLUSIONI

La Conferenza ritiene che:

La seguente previsioni non è conforme a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014:

- **P1.3 – Nuova struttura turistico ricettiva in località Torre Mozza:**

Si evidenziano criticità ostative alla realizzazione dell'intervento.

Tutti gli interventi ed le opere previste nell'ambito di intervento devono dimostrare la coerenza con gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni del PIT/PPR, in particolare:

- la Disciplina dei sistemi costieri n. 6 Golfo di Follonica (Prescrizioni 3.3 - lett. a, h, m)
- la Disciplina di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua), e all'art. 12 (boschi e foreste),
- la Disciplina del D.M. 250 del 1962 (Prescrizioni 2.c.1, 2.c.6 e 3.c.4).

Le seguenti previsioni siano conformi a quanto previsto dall'art. 25 c. 5 della L.R. 65/2014, alle seguenti condizioni:

- **INT1 – Nuove strutture turistico-ricettive nelle UTOE di pianura:**

Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di singole Schede norme dettagliate/o analisi progettuali di dettaglio che specifichino anche le tipologie turistico-ricettive ammesse e le modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 10, 18 e 25 e l'obiettivo 1 - direttive 1,3, 1,7

- **C1.1 – Parco termale di Venturina:**

Si rimanda al P.O. la definizione dettagliata del dimensionamento delle destinazioni commerciali e direzionali, la predisposizione di singole Schede norme dettagliate/o analisi progettuali di dettaglio, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., specificandone anche le tipologie turistico-ricettive ammesse e le modalità di attuazione degli interventi.

- **C1.2 – Nuovo cimitero e relativi spazi di accesso:**

Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma dettagliata.

- **C2 – Nuove strutture turistico-ricettive a nord dell'abitato di Campiglia M.ma:**

Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma dettagliata/o analisi progettuali di dettaglio che specifichi anche la modalità di attuazione dell'intervento, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, obiettivo 1 - direttive 1.6

- **C3.1 – Area impianti produttivi e artigianali:** Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma che specifichi anche la modalità di attuazione dell'intervento, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 25 e l'obiettivo 1 - direttive 1.4, 1.7

Si richiama inoltre il rispetto dell'Elaborato 8B, art. 12 (Foreste e boschi)

- **C3.2 – Potenziamento area produttiva Campo alla Croce:**

Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norme che specifichi anche le tipologie edilizie e la modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 25 e 29 e l'obiettivi 1 - direttive 1.4 e 1.7

Si richiama inoltre il rispetto dell'Elaborato 8B, obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua)

- **C.4 – Adeguamento della viabilità”**

Si rimanda al Piano Operativo lo studio di fattibilità in grado di analizzare nel dettaglio gli interventi

- P1.1 – Nuova struttura turistico ricettiva e strutture per l’accessibilità e la fruizione del Parco della Sterpaia**
 Tutti gli interventi e le opere previste nell’ambito del Parco della Sterpaia devono dimostrare la coerenza con gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni del PIT/PPR, in particolare:
 - la Disciplina dei sistemi costieri n. 6 Golfo di Follonica (Prescrizioni 3.3 - lett. a, h, m)
 - la Disciplina di cui all’Elaborato 8B del PIT-PPR obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all’art. 8 (Fiumi, torrenti e corsi d’acqua), e all’art. 12 (boschi e foreste),
 - la Disciplina del D.M. 250 del 1962 (Prescrizioni 2.c.1, 2.c.6 e 3.c.4)
- P1.2 – Ampliamento e parziale riconversione di struttura turistico ricettiva in località Sant’Albinia:**
 In considerazione dell’elevato carico urbanistico previsto dall’intervento e del consumo di suolo in un area di notevole pregio, benchè non interessata dalla presenza di vincoli paesaggistici, si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma che specifichi anche le tipologie ammesse e la modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d’Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 18, 20, 25, 26, e l’obiettivo 1 - direttive 1.2, 1.3, 1.6, 1.7.
- P1.4 – Riconversione a fini turistico ricettivi delle aree agricole frazionate in località Fabbriciane - Torre Nuova:**
 Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma, con un analisi progettuale di dettaglio che specifichi anche le tipologie turistico-ricettive ammesse e le modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d’Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 18, 20, 25 e 26 e l’obiettivo 1 - direttive 1.2, 1.3, 1.6, 1.7
 Si richiama inoltre il rispetto dell’Elaborato 8B, art. 12 (Foreste e boschi)
- P2 – Insediamento produttivo in località Gagno:**
 Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma che specifichi le tipologie edilizie ammesse, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d’Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, in particolare gli indirizzi per le politiche n. 25 e 26 e l’obiettivo 1 - direttive 1.4, 1.6, 1.7
 Si richiama inoltre il rispetto dell’Elaborato 8B, art. 8 (Fiumi, torrenti e Corsi d’acqua)
- P3 – Trasferimento e ampliamento di GSV da via Gori a via Flemalle (AT15 RU vigente):**
 Verrà valutato in sede di Piano Operativo, se la previsione - se ancora vigente - dovrà essere di nuovo sottoposta alla conferenza di copianificazione di cui all’art. 26 della L.R. 65/2014.

Oltre alle specifiche condizioni espresse nei contributi della Provincia di Livorno e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente;
- Settore Infrastrutture per la Logistica;
- Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;

Il Presidente Assessore, Vincenzo Ceccarelli

CECCARELLI VINCENZO
 REGIONE TOSCANA/01386030488
 01.03.2019 16:54:47 UTC

Il legale rappresentante del Comune di Piombino

Il legale rappresentante del Comune di Campiglia M.ma

SOFFRITTI ROSSANA
 CAMPIGLIA MARITTIMA/00345300495
 01.03.2019 16:53:39 UTC



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 01/02/2019

Numero AOO-GRT/50767/N.060.020

Oggetto: Associazione Comuni di PIOMBINO e CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)
L.R. 65/2014, art. 25 – Piano Strutturale Intercomunale – CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE
Richiesta contributi tecnici relativi alla Conferenza di Copianificazione art. 25, L.R. 65/2014

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Settore Pianificazione del Territorio

In merito alla richiesta di contributi tecnici relativi all'oggetto si comunica che:

- per gli interventi oggetto di conferenza di copianificazione, in particolare P1.1, P1.3, C1,1 C2 e C3.1 che dalla cartografia allegata sembrano interessare anche aree boscate, dovrà essere verificata la rispondenza ai dettami alla L.R.39/00 ed al suo regolamento attuativo DPGR 48/r/2003.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Settore
Dr. Sandro Pieroni



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE POLITICHE MOBILITA',
INFRASTRUTTURE E TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE
Settore Infrastrutture per la Logistica

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

Oggetto: Associazione dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima. Piano Strutturale Intercomunale - Conferenza di copianificazione ex Art. 25 LR 65/2014. Contributo del Settore.

Al Resp. del Settore
Pianificazione del territorio
Arch. **Marco CARLETTI**

Al Resp. PO
Arch. **Alessandro MARIONI**

Al Funzionario referente
Arch. **Chiara ANGIOLI**

Con riferimento alla documentazione concernente la Conferenza di Copianificazione di cui all'oggetto, e per quanto di competenza del Settore scrivente si evidenzia quanto segue.

La proposta insediativa denominata "P2 - Insediamento produttivo in Loc. Gagno" conferma la previsione del vigente RU del Comune di Piombino che *"(...) individua in dette aree un comparto destinato alle PMI artigianali e commerciali, preferibilmente connesse alla filiera produttiva nautica-cantieristica e alla logistica data la vicinanza al porto commerciale, al contiguo punto di ormeggio delle Terre Rosse e al polo della cantieristica/servizi/attività ittiche della Chiusa. Il vigente RU consente inoltre la realizzazione di darsene interne collegate al fosso Cagliana, funzionali alle esigenze delle attività da insediare nonché al potenziamento dell'esistente punto di ormeggio"*.

La previsione risulta coerente con gli obiettivi strategici per la portualità turistica e il sistema della nautica da diporto di cui all' Art. 3, comma 3, della Disciplina del Masterplan "La rete dei porti toscani", parte integrante del PIT/Piano paesaggistico della Regione Toscana.

Tenuto conto della pluralità di infrastrutture e servizi previsti nell'area sembrerebbe opportuno, ai fini dell'attuazione delle previsioni insediative e della gestione delle attrezzature diportistiche:

a) garantire l'integrazione e, al contempo, la distinzione funzionale e tipologica delle infrastrutture portuali che insistono nell'area:

- il “punto di ormeggio“ Terre Rosse, destinato ai servizi di ormeggio per unità da diporto di dimensioni contenute (fino a ML. 10 si considerano, ai sensi dell' Art. 87 delle LR n. 65/2014, a basso impatto ambientale e senza finalità commerciale, cosiddetta “nautica sociale”);

- l' “approdo turistico della Chiusa di Pontedoro/Cornia Vecchia”, parte del Polo della Nautica e della Cantieristica del Comune di Piombino, con vocazione turistico-diportistica e funzioni complementari cantieristica e ittica;

- il nuovo insediamento in prossimità del Fosso Cagliana, con spazi destinati ad attività artigianali e produttive (manutenzione e piccola cantieristica?) e nuove darsene interne collegate al fosso stesso in aree appartenenti al demanio idrico;

b) assicurare, con interventi mirati di qualificazione funzionale e ambientale del punto di ormeggio e con la realizzazione delle infrastrutture portuali della Chiusa di Pontedoro, il soddisfacimento di criteri e standard di cui all' Art. 10 della Disciplina del Masterplan (con particolare riguardo alle disposizioni del comma 5) e all' “Allegato II - Direttive e standard per la pianificazione e la progettazione dei porti e degli approdi turistici” della medesima disciplina.

Il Resp. PO Demanio marittimo e opere portuali
Arch. Sauro Sorini

Il Dirigente responsabile
Ing. Luca Della Santina



Oggetto: Associazione Comuni di PIOMBINO e CAMPIGLIA MARITTIMA (LI). L.R. 65/2014, art. 25 – Piano Strutturale Intercomunale – CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE. **Contributo istruttorio.**

Al Settore Pianificazione del Territorio

In relazione alla richiesta prot. n. AOOGR/50767/N.060.020 del 01/02/2019, si trasmette il seguente contributo tecnico di competenza.

Con D.C.R. n.37 del 27 marzo 2015 è stata approvata l'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, pubblicata SE B.U.R.T. n.28 del 20/05/2015. Ai sensi del Capo VII, art.20 comma 1 "Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio" della disciplina di Piano, "*Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, gli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, i piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale, da adottarsi successivamente alla data di pubblicazione SE BURT della delibera di approvazione del presente Piano, si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice*".

Il presente contributo, ai sensi del comma 5 dell'art. 25 della L.R. 65/2014, è relativo alla verifica di conformità al PIT con valenza di piano paesaggistico approvato con D.C.R. 37/2015, delle previsioni che interessano aree esterne al territorio urbanizzato.

Tenuto conto della documentazione trasmessa e della fase del procedimento, il Settore esprime una valutazione di tipo preliminare, riservandosi di sviluppare le valutazioni di merito in sede propria ovvero tramite la conferenza paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT e dell'art. 31 della L.R. 65/2014, che valuterà la conformazione del suddetto strumento della pianificazione territoriale ai contenuti del PIT, in maniera congiunta con gli organi ministeriali competenti.

Il Piano Strutturale Intercomunale comprende 13 previsioni oggetto della Conferenza di Copianificazione. In considerazione dei dati presenti per tali previsioni, si rileva quanto segue:

1. INT1 – Nuove strutture turistico-ricettive nelle UTOE di pianura

La proposta riguarda la previsione di un dimensionamento per attrezzature turistico-ricettive e relativi servizi. In particolare sono previsti n. 80 posti letto per l'UTOE di pianura del Comune di Campiglia Marittima, e n. 50 posti letto per ciascuna delle 2 UTOE di pianura del Comune di Piombino, oltre ai relativi servizi complementari. Tale previsione comporta una nuova edificazione ad uso turistico ricettivo di 2.200 mq di SE e un riuso del patrimonio edilizio esistente di circa 5.000 mq.

Data l'ampiezza dell'area interessata dalla previsione (intera Utoe), non è possibile escludere l'interessamento di beni paesaggistici.

2. C1.1 – Parco termale di Venturina, nel comune di Campiglia Marittima

La proposta concerne la realizzazione di dotazioni di servizio allo sviluppo del termalismo (strutture turistico-ricettive, ricreativo/sportive, commerciali e servizi) e di infrastrutture. In particolare la proposta concerne la realizzazione di 2.400 mq di SE ad uso commerciale e direzionale e di 11.400 mq di SE per la funzione turistico ricettiva.



La previsione è interessata in parte dalla presenza di Beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) *“I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 22”*, del D.lgs 42/2004.

3. C1.2 – Nuovo cimitero e relativi spazi di accesso, nel comune di Campiglia Marittima

E' prevista la realizzazione di una nuova struttura cimiteriale che assolva la funzione per i centri abitati di pianura (Venturina, Cafaggio, Lumiere). La previsione è ubicata in un ambito agricolo posto sul versante nord di via Suveretana, all'altezza di via di Montioncello, in parte coltivato ad oliveto, in posizione intermedia tra il centro abitato di Venturina Terme e Cafaggio. Non è rilevata la presenza di Beni paesaggistici.

4. C2 – Nuove strutture turistico-ricettive a nord dell'abitato di Campiglia M.ma

E' prevista una dotazione di 80 posti letto con servizi integrativi quali sala convegni, centro benessere, impianti ricreativi-sportivi, per complessivi 3.200 di nuova SE per nuove strutture turistico-ricettive a supporto della ricettività del capoluogo.

Considerato che l'ambito interessato da tale previsione non è stato identificato con precisione, non è stato possibile determinare la presenza di Beni paesaggistici.

5. C3.1 – Area impianti produttivi e artigianali, nel comune di Campiglia Marittima

La superficie territoriale prevista è di circa 4.200 mq, con un dimensionamento di nuova SE a destinazione artigianale di 1.500 mq.

La previsione è interessata in parte dalla presenza di Beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) *“I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 22”*, del D.lgs 42/2004.

6. C3.2 – Potenziamento area produttiva Campo alla Croce, nel comune di Campiglia Marittima

E' interessata una superficie territoriale è di circa 23 ettari, con un dimensionamento di nuova SE a destinazione artigianale/industriale di 20.000 mq.

La previsione non è interessata dalla presenza di Beni paesaggistici.

7. C.4 – Adeguamento della viabilità, nel comune di Campiglia Marittima

mediante:

- il collegamento est-ovest, parallelo alla SS1 Via Aurelia, della SS398 Val di Cornia con la Strada Provinciale delle Caldanelle o con altro asse nord-sud;
- la realizzazione di una rotatoria di collegamento tra la SP39 Via Aurelia Sud e la SS398 Val di Cornia;
- il prolungamento di via dell'Aeroporto con cavalcavia sulla Variante Aurelia per la realizzazione di un viale con carattere urbano di accesso alternativo alla stazione ferroviaria.

La previsione relativa alla viabilità non è interessata dalla presenza di Beni paesaggistici.

8. P1.1 – Nuova struttura turistico ricettiva e strutture per l'accessibilità e la fruizione del Parco della Sterpaia, nel comune di Piombino

E' previsto:

- la realizzazione di ulteriori dotazioni di servizio alla balneazione nel tratto costiero ad ovest della foce del Cornia;



- l'allestimento, nel bosco della Sterpaia, di una struttura ricettiva stagionale con tipologie ricettive eco-compatibili con strutture facilmente removibili (quali tree-tent, glamping, case sugli alberi, ecc.);

- la realizzazione del centro di documentazione/accoglienza sempre all'interno del bosco della Sterpaia.

L'intervento è quantificato nel suo complesso in termini di SE a destinazione turistico ricettiva, per un totale di 3.700 mq, così distinti:

- 1.500 mq di SE per servizi alla balneazione da localizzare nella fascia costiera in loc. Torre Mozza e ad ovest della foce del Cornia;

- 1.200 mq di SE corrispondenti a 100 posti letto per la realizzazione ricettività turistica nel bosco della Sterpaia;

- 1.000 mq di SE per la realizzazione di servizi per la fruizione e accoglienza nel Parco.

La previsione risulta interessata dalla presenza di aree dichiarate di notevole interesse pubblico in forza del D.M. 20/09/1962 G.U. 250 del 1962, concernente la *zona sita nel territorio del Comune di Piombino compresa tra la località "Torre del sale" ed il confine col Comune di Follonica*, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004, e aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004:

- lett. a) *I territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati SE mare;*

- lett. c) *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

- lett. g) *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.*

9. P1.2 – Ampliamento e parziale riconversione di struttura turistico ricettiva in località Sant'Albinia

Il PSI propone un incremento di 600 posti letto, corrispondenti a 7.200 di nuova SE, per la realizzazione di un villaggio turistico con servizi, in adiacenza al campeggio esistente. L'ampliamento concerne anche l'area di pertinenza del campeggio della quale non è stata indicata la dimensione.

L'area dell'attuale campeggio non risulta interessata dalla presenza di vincoli paesaggistici.

10. P1.3 – Nuova struttura turistico ricettiva in località Torre Mozza

E' prevista una destinazione alberghiera fino ad un massimo di 600 posti letto, con bassa densità insediativa, in prossimità della fascia costiera situata in loc. Torre Mozza, al margine est del settore costiero orientale (Golfo di Follonica). Le trasformazioni proposte interessano una superficie territoriale di 90.000 mq e prevedono, attraverso soluzioni costruttive/tipologiche particolari quali: case sugli alberi, strutture su palafitta, glamping, ecc., una nuova SE ad uso turistico ricettivo di 24.000 mq.

La previsione risulta interessata dalla presenza di aree dichiarate di notevole interesse pubblico in forza del D.M. 20/09/1962 G.U. 250 del 1962, concernente la *zona sita nel territorio del Comune di Piombino compresa tra la località "Torre del sale" ed il confine col Comune di Follonica*, ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004, e aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004:

- lett. a) *I territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati SE mare;*

- lett. c) *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

- lett. g) *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.*



11.P1.4 – Riconversione a fini turistico ricettivi delle aree agricole frazionate in località Fabbriciane e Torre Nuova

Il PSI prevede un dimensionamento complessivo di 20.000 mq a destinazione turistico ricettiva di entrambi gli ambiti, di cui:

- 15.000 mq di SE da riuso del patrimonio edilizio esistente, anche mediante interventi di ristrutturazione urbanistica;
- 5.000 mq di nuova SE ad uso turistico ricettivo.

La previsione relativa alla località Fabbriciane risulta in parte interessata dalla presenza di aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004:

lett. g) *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.*

La previsione relativa alla località Torre Nuova non è interessata dalla presenza di Beni paesaggistici.

12. P2 – Insediamento produttivo in località Gagno

La previsione, conferma quanto contenuto nel vigente RU (ambito produttivo del Gagno sottozona D.5.11), nel quale, all'interno di un comparto di circa 21 ha, è previsto un dimensionamento di 13.000 di nuova SE ad uso produttivo.

La previsione è interessata in minima parte dalla presenza di aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, lett. c) *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*, del D.lgs 42/2004.

13. P3 – Trasferimento e ampliamento di GSV da via Gori a via Flemalle (AT15 RU vigente)

La previsione concerne un dimensionamento di 6.380 mq di SE, di cui una parte da riuso del patrimonio edilizio esistente.

La previsione non è interessata dalla presenza di Beni paesaggistici.

Dagli elaborati dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27/3/2015 emerge che:

ELABORATI DI LIVELLO D'AMBITO

I Comuni di Castellina Marittima e Piombino sono ricompresi nell'Ambito di Paesaggio n. 16 "Colline Metallifere".

In riferimento agli interventi proposti si evidenziano i seguenti Obiettivi e Direttive correlate della Disciplina d'uso.

Obiettivo 1

“Salvaguardare i caratteri idro-geomorfologici, ecosistemi, storici e identitari delle aree costiere e delle pianure alluvionali retrostanti, rappresentate dai vasti complessi agricoli della Val di Cornia, della Valle del Pecora e di parte della pianura della Bruna, nonché valorizzare le relazioni funzionali e percettive tra il litorale e l'entroterra”.

Direttive correlate:

1.1 - tutelare e recuperare gli importanti ecosistemi dunali, palustri, fluviali e forestali costieri (con particolare riferimento ai relittuali boschi di Rimigliano e Sterpaia), e evitare processi di ulteriore artificializzazione, a esclusione dei soli interventi di recupero;

1.2 - contenere l'impermeabilizzazione del suolo e preservare le aree di ricarica degli acquiferi (individuata nella carta di "Sintesi dei valori idrogeo-morfologici");



1.3 - evitare le espansioni insediative dei centri urbani costieri (San Vincenzo, Piombino, Follonica), qualificare l'insediamento di strutture turistico ricettive lungo il litorale (con particolare riferimento ai tratti tra San Vincenzo e Baratti, tra Piombino e Follonica, tra Follonica e Portiglioni) secondo criteri di sostenibilità, minore invasività, qualità ambientale e paesaggistica degli interventi, sia favorendo la riqualificazione paesaggistica di quelle esistenti;

1.4 - migliorare l'integrazione paesaggistica dei grandi insediamenti produttivi e logistici, favorire il recupero degli impianti e delle aree dismesse o la rinaturalizzazione dei paesaggi costieri degradati.

Orientamento:

• migliorare l'integrazione paesaggistica in particolare di degli insediamenti collocati in corrispondenza delle foci del Fiume Cornia e del Fiume Pecora o posti in ambiti sensibili, ad elevato rischio ambientale o di particolare pregio naturalistico e rappresentati nella carta della "Rete ecologica" come "Aree critiche per la funzionalità della rete ecologica per processi di artificializzazione";

1.6 - assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva;

1.7 - nel territorio rurale caratterizzato dalla presenza dei paesaggi storici della bonifica (piana tra San Vincenzo, Piombino e Follonica) mantenere in efficienza il sistema di regimazione e scolo delle acque, attraverso la conservazione dei manufatti idraulico-agrari esistenti o la realizzazione di nuove sistemazioni di pari efficienza coerenti con il contesto, favorendo il mantenimento di un'agricoltura innovativa che coniughi competitività economica con ambiente e paesaggio;

1.8 - tutelare e valorizzare i caratteri storici e identitari degli insediamenti costieri e le loro relazioni funzionali e percettive con il mare, e riqualificare i fronti urbani degradati;

1.9 - salvaguardare la permeabilità percettiva dei litorali e garantire l'accessibilità alla fascia costiera, nel rispetto dei valori paesaggistici.

Obiettivo 3

Tutelare l'importante patrimonio archeologico e archeominerario di epoca etrusca e romana e valorizzare le emergenze architettoniche e culturali del significativo patrimonio storico-insediativo:

Direttive correlate:

3.1 - tutelare l'integrità estetico-percettiva, storico-culturale e la valenza identitaria delle importanti emergenze d'interesse archeologico, quali l'antica città costiera di Populonia, le testimonianze paleontologiche, archeologiche e paleontologiche dell'isola di Pianosa, la villa delle Grotte di prima età imperiale a Portoferraio, e valorizzare il vasto patrimonio archeo-minerario attraverso progetti integrati di promozione culturale e turistica;

Prescrizioni Beni Paesaggistici e conclusioni

In considerazione dell'elevato valore paesaggistico delle aree interessate dagli interventi sopra elencati si evidenziano le seguenti criticità.



2. C1.1 – Parco termale di Venturina, nel comune di Campiglia Marittima. La proposta può presentare criticità paesaggistiche per l'elevato carico previsto (11.400 mq di nuova SE per la funzione turistico ricettiva) e per quanto concerne gli eventuali interventi in area interessata dal bene Bosco, per i quali deve essere assicurato il rispetto della specifica disciplina di cui all'art. 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR.

5. C3.1 – Area impianti produttivi e artigianali. La proposta può presentare criticità paesaggistiche per gli eventuali interventi in area interessata dal bene Bosco, per i quali, come sopra, deve essere assicurato il rispetto della specifica disciplina di cui all'art. 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR.

6. C3.2 – Potenziamiento area produttiva Campo alla Croce. La proposta può presentare criticità paesaggistiche per l'elevato carico previsto (20.000 mq di nuova SE a destinazione artigianale/industriale) in un'area individuata come "*critica per la funzionalità della rete ecologica per processi di artificializzazione*", posta in prossimità di un "*corridoio ecologico fluviale da riqualificare*" nella *Carta delle rete ecologica* della II invariante strutturale del PIT-PPR. Allo stato attuale della documentazione, la previsione risulta non coerente con la direttiva 1.4 e il relativo "Orientamento" della Scheda d'ambito, sopra riportati.

8. P1.1 – Nuova struttura turistico ricettiva e strutture per l'accessibilità e la fruizione del Parco della Sterpaia. La proposta presentata risulta critica in quanto l'intervento prevede un rilevante carico urbanistico (3.700 mq di SE) ed una superficie territoriale di 150.000 mq, in un'area di valore paesaggistico testimoniato anche dalla presenza di una stratificazione di vincoli di tutela. L'intervento, allo stato attuale della documentazione, presenta profili di contrasto le disposizioni normative riferite a tali Beni, con particolare riferimento alle prescrizioni di cui alla lett. a), h), e m) della Scheda dei Sistemi costieri n. 6 "Golfo di Follonica", alle prescrizioni di cui alla lett. g) dell'art. 8.3 e all'art. 12.3 lett. b) dell'Elaborato 8B.

In riferimento alle disposizioni di tutela del vincolo per decreto di cui al D.M. 20/09/1962 G.U. 250 del 1962, si segnala inoltre quanto evidenziato nella sezione B) "identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza/trasformazione" della Scheda di vincolo per decreto in cui è indicato:

- [1] *elevato grado di artificializzazione ed urbanizzazione turistica, residenziale (in particolare tra Torre Mozza e Follonica) e produttiva (centrale ENEL Torre del Sale), con perdita di ambienti costiera sabbiosi e dunali, aree umide retrodunali, frammentazione ed elevato impatto paesaggistico;*
- *pianura agricola retrodunale con sviluppo di nuclei di edificato turistico e residenziale, villaggi vacanze (Villaggio Mortelliccio, Parco Vacanze Mare verde, campeggio Riotorto), campeggi e vasti parcheggi per l'accesso all'arenile, con complessiva perdita di agroecosistemi ed aree umide di pianura costiera;*
- *fruizione turistica estiva elevata, con estesa presenza di stabilimenti balneari, attività di "pulizia" dell'arenile ed intensi fenomeni di sentieramento ed alterazione del sistema dunale;*
- *degradazione del bosco planiziare di Sterpaia per intrusione del cuneo salino, impregnazione del suolo e conseguente crollo di alberi monumentali, diffusione specie aliene invasive",*

Tale intervento presenta profili in contrasto anche con le prescrizioni n. 2.c.1. (*Non sono ammessi interventi in grado di aumentare i fenomeni di erosione costiera o di compromettere l'integrità del sistema costiero dunale*) e n. 2.c.6. (*Non sono ammessi interventi sui sistemi vegetali che possano compromettere la conservazione delle pinete litoranee storiche o che possano determinare l'impermeabilizzazione delle aree libere*), connesse agli obiettivi 2.a.4. (*Mantenere gli agroecosistemi di pianura evitando nuove urbanizzazioni e consumo di suolo*) e 2.a.7. (*Conservare i valori naturalistici ed i caratteri costitutivi*



dell'ANPIL "Sterpaia" e della Riserva Naturale Provinciale "Padule Orti Bottagone) della Scheda di vincolo sopra citata .

9. P1.2 – Ampliamento e parziale riconversione di struttura turistico ricettiva in località Sant'Albinia. La proposta può presentare criticità paesaggistiche in quanto l'intervento prevede un incremento di carico urbanistico (7.200 mq di nuova SE ad uso turistico) in un'area libera compresa tra il litorale sabbioso naturale e il paesaggio rurale retrostante. Considerato il valore del contesto interessato che è stato classificato dalla seconda invariante strutturale come "nodo degli agro ecosistemi", si rilevano incoerenze in riferimento alle disposizioni della scheda d'Ambito di paesaggio, con particolare riferimento alla Direttiva 1.1 sopra richiamata.

La previsione inoltre presenta profili di criticità anche in relazione all'obiettivo generale, per la III invariante strutturale del PIT-PPR "Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, infrastrutturali e urbani", che persegue la salvaguardia e la valorizzazione del carattere policentrico e delle specifiche identità paesaggistiche attraverso il superamento dei modelli insediativi delle "piattaforme" monofunzionali".

10. P1.3 – Nuova struttura turistico ricettiva in località Torre Mozza. La proposta, allo stato attuale della documentazione presentata, può presentare profili di criticità paesaggistiche in quanto l'intervento prevede un notevole carico urbanistico (24.000 mq di SE) in un'area di valore paesaggistico testimoniato anche dalla presenza di una stratificazione di vincoli di tutela. L'intervento infatti potrebbe essere in contrasto con le disposizioni normative riferite a tali Beni, con particolare riferimento alle prescrizioni di cui alla lett. a), h), e m) della Scheda dei Sistemi costieri n. 6 "Golfo di Follonica", alle prescrizioni di cui alla lett. g) dell'art. 8.3 all'art. e 12.3 lett. b) dell'Elaborato 8B. In riferimento alle disposizioni di tutela del vincolo per decreto di cui al D.M. 20/09/1962 G.U. 250 del 1962, si segnalano inoltre le stesse criticità e i profili di contrasto segnalati per l'intervento di cui al n. **8. P1.1.**

11. P1.4 – Riconversione a fini turistico ricettivi delle aree agricole frazionate in località Fabbricciane e Torre Nuova. La proposta può presentare profili di criticità paesaggistiche per la parte relativa all'incremento del carico urbanistico all'interno di un'area che presenta ancora caratteristiche di ruralità. Si evidenzia rispetto a tale aspetto un disallineamento con le direttive 1.1, 1.2, 1.3 della Scheda d'Ambito, sopra riportate.

La previsione inoltre presenta le stesse criticità di cui all'intervento **9. P1.2** in relazione all'obiettivo generale, per la III invariante strutturale del PIT-PPR "Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, infrastrutturali e urbani", che persegue la salvaguardia e la valorizzazione del carattere policentrico e delle specifiche identità paesaggistiche attraverso il superamento dei modelli insediativi delle "piattaforme" monofunzionali".

Il Settore resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento in merito.

Responsabile della P.O. Arch. Cecilia Berengo

tel. 055/4385307 e-mail cecilia.berengo@regione.toscana.it

Funzionario del Settore Paesaggio Arch. Paola Gatti

tel. 055/4383903 e-mail paola.gatti@regione.toscana.it

Il Responsabile del Settore
Ing. Aldo Ianniello



OGGETTO: Associazione Comuni di PIOMBINO e CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)
L.R. 65/2014, art. 25 – Piano Strutturale Intercomunale – CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE
Richiesta contributi tecnici relativi alla Conferenza di Copianificazione art. 25, L.R. 65/2014

Contributo

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
Settore Pianificazione del Territorio
c.a Arch. Marco Carletti

In riferimento alla vs richiesta di contributo trasmessa con nota prot. n. AOOGR/50767/N.060.020 del 01/02/2019, si rappresenta quanto emerso dall'esame della documentazione predisposta dai Comuni di Campiglia Marittima e di Piombino reperita al percorso indicato da codesto Settore.

Le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, così come quelle in zona agricola, del Piano Strutturale intercomunale in formazione, interessano in totale n.16 aree di cui n.9 nel comune di Piombino e n.6 nel comune di Campiglia Marittima, e n.1 previsione di carattere intercomunale (INT1) non ancora definita e da localizzare, con il Piano Operativo, nelle UTOE di pianura dei due Comuni in presidi rurali e produttivi esistenti.

Nella documentazione visionata non sono stati sviluppati gli aspetti relativi all'assetto idrogeologico ed alle criticità idrauliche e geomorfologiche delle aree di interesse, anche al fine di verificare le condizioni che garantiscono la fattibilità degli interventi di trasformazione, su cui poter fornire un contributo. In questa fase sono stati individuati areali piuttosto estesi degli interventi sottoposti a copianificazione. Si prende atto comunque che sono in corso gli studi di approfondimento relativi al rischio idraulico, sismico e geologico.

Ciò premesso si fa presente quanto segue:

- l' ALLEGATO 3 mostra che la maggior parte delle previsioni ricade in aree a pericolosità idraulica fluviale e costiera del PGRA dell'UOM Toscana Costa. A tal fine si fa presente che le classificazioni di fattibilità e le condizioni di trasformazione delle previsioni ed interventi ricadenti nella classi di pericolosità da alluvione P2 e P3 del PGRA dovranno essere rese coerenti con le disposizioni della L.R. 41/2018 con particolare riferimento all'applicazione dell'art. 16. Si rende noto che nell'ambito di avvio del procedimento del nuovo PSI i Comuni di Campiglia M.ma e Piombino hanno già promosso il coordinamento previsto dall'art. 14 della Disciplina del PGRA e che in tale contesto si sono svolti già tre incontri specifici in data 20/02/2018, 25/06/2018 e 18/01/2019 nei quali è stata condivisa l'impostazione metodologica degli studi idraulici sul bacino del Fiume Cornia con questo Settore e con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Gli interventi di trasformazione dovranno inoltre tener conto del rispetto delle distanze dal reticolo idraulico, di cui alla L.R. 79 /2012, previsto dall'art. 3 della L.R. 41/2018;
- per le previsioni ricadenti in ambito costiero caratterizzato da litorale sabbioso, andranno considerate eventuali situazioni di criticità in atto e possibili per processi di erosione della costa e da alluvione costiera, al fine di verificare la sostenibilità delle trasformazioni anche a fronte delle esigenze di sicurezza degli insediamenti turistico-ricettivi ivi previsti;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile

Genio Civile
Valdarno Inferiore e Costa

- per le aree (C1.2, C2 e C3.1) nel caso in cui le previsioni ricadenti in ambito collinare del territorio comunale di Campiglia Marittima eventualmente interessate da aree in dissesto indicate come PFE e PFME(aree a pericolosità geomorfologica elevata e aree a pericolosità geomorfologica molto elevata) del PAI, è necessario acquisire il parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ai sensi degli artt.13 e 14 delle Norme del PAI.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Francesco Pistone

Referenti istruttoria:
M. Della Maggesa
M. Rossi

P.O: G. Ceravolo



Oggetto: Associazione dei Comuni di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) e PIOMBINO (LI)

ID 94523 e 94524 - Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con DCR n.37 del 27/03/2015, tra la Regione Toscana e la Soprintendenza archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, relativa alla conformazione del Piano Strutturale Intercomunale.

Seduta n. 1 – 25/05/2023

Verbale della Riunione

Il giorno **25/05/2023** sono convenuti e presenti in videoconferenza i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota prot. R.T. n.°188457 del 19/04/2023.

- Per la **Regione Toscana** (di seguito, la Regione): arch. Marco Carletti, Dirigente del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio con funzioni di Presidente (si è assentato dalle 10.45 alle 11.15) , arch. Alessandro Marioni, P.E.Q. Toscana Centro-Nord del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio (verbalizzante), arch. Maria Cosco Funzionario referente del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, dott. Andrea Biagini, Funzionario amministrativo del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, arch. Cecilia Berengo, P.E.Q. del Settore Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio e geol. Alfia Pasquini, Funzionario del Settore Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio;

- Per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno** (di seguito, la Soprintendenza) : arch. Cristina Bronzino delegato dal Soprintendente con nota prot. R.T. 0237178 del 23/05/2023 (in Allegato),

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

- Per il **Comune di Campiglia Marittima (LI)** : arch. Annalisa Giorgetti responsabile del procedimento e responsabile ufficio Urbanistica, geom. Valerio Buonaccorsi dell'ufficio Urbanistica, il Sindaco Alberta Ticcianti oltre ai progettisti del PSI arch. Riccardo Breschi e arch. Andrea Giraldi.

- Per il **Comune di Piombino (LI)** : arch. Michela Carletti dirigente Settore Programmazione Territoriale ed Economica, arch. Salvatore Sasso , dott.ssa Laura Pescini P.O. Servizio Progettazione e Gestione Strumenti Urbanistici e l'assessore all'Urbanistica Giuliano Parodi .

La Conferenza avvia i propri lavori alle **ore 10:00**

Quadro normativo del procedimento di conformazione al PIT/PPR

La Conferenza paesaggistica tra Regione Toscana e MIC è chiamata a verificare la conformazione del Piano Strutturale Intercomunale in oggetto al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) ai sensi dell'art. 31, comma 1 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della *Disciplina* del PIT/PPR.

La Conferenza richiama il quadro normativo di riferimento del procedimento di conformazione.

L'art. 145, comma 4 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. n. 42/2004) prevede che i comuni, conformino o adeguino gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale.

L'art. 31, comma 1 legge regionale n. 65/2014 dispone che, per la conformazione o l'adeguamento al PIT-PPR degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative varianti, la Regione convochi una "Conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti.

L'art. 20, comma 1 della Disciplina del PIT/PPR stabilisce che gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica si conformino alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'articolo 145 del Codice. Gli strumenti della pianificazione si conformano alla disciplina statutaria del PIT/PPR secondo la procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR.

Ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014, successivamente al ricevimento da parte dell'ente procedente del provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte, la Regione convoca la conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti con diritto di voto. Alla conferenza sono invitati senza diritto di voto l'ente procedente al fine di rappresentare i propri interessi, la Provincia o la Città Metropolitana interessata.

La Conferenza richiama, infine, l' "Accordo [...] tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo (oggi Ministero della Cultura) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione", siglato in data 17 maggio 2018. In particolare richiama l'art. 3, comma 6 dell'Accordo ove si stabilisce che, in sede di riunione conclusiva, la valutazione sulla conformazione o adeguamento è espressa "in forma congiunta dal MiBACT e dalla Regione per le parti di territorio che riguardano i Beni paesaggistici, e dalla sola Regione per le restanti parti di territorio".

Quadro della pianificazione territoriale ed urbanistica comunale generale vigente

- I Comuni di Campiglia Marittima e di Piombino sono dotati di **Piano Strutturale d'Area**, redatto ai sensi della L.R. n. 1/2005, in forma coordinata anche con il Comune di Suvereto nell'ambito del Circondario della Val di Cornia, ed approvato rispettivamente:
 - DCC n. 37 del 26/03/2007 del Comune di Campiglia M.ma.
 - D.C.C. n. 52 del 09/05/2007 del Comune di Piombino.
- I due Comuni hanno poi proceduto alla redazione dei rispettivi **Regolamenti Urbanistici** in forma coordinata, anche con il Comune di Suvereto, approvandoli rispettivamente:
 - D.C.C. n. 54 del 20/06/2011 del Comune di Campiglia M.ma.
 - D.C.C. n. 13 del 25/03/2014 del Comune di Piombino.

Strumenti di pianificazione generale in itinere:

Il Comune di Campiglia Marittima, con D.C.C. n. 28 del 26/03/2021 ha dato inoltre avvio al procedimento di formazione del **Piano Operativo** comunale ai sensi dell'art. 95 della LR 65/2014.

Ai sensi delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX – Capo I della L.R. 65/2014, i Comuni di Campiglia M.ma e di Piombino ricadono nella casistica di cui all'art. 222 *Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014.*

Quadro vincolistico del PIT-PPR nel territorio intercomunale

Il Piano Strutturale Intercomunale dell'Associazione dei Comuni di Campiglia M.ma e Piombino comprende il territorio dei Comuni di Campiglia Marittima (Ente capofila) e Piombino, che ricadono nell'ambito di paesaggio n. 16 *Colline Metallifere e Elba* del PIT-PPR ed è interessato dai seguenti vincoli paesaggistici:

A) Immobili ed aree di notevole interesse pubblico -vincoli ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004:

- D.M. 22/09/1957 - GU n. 244 del 2 Ottobre 1957, relativo a “*fascia costiera compresa fra il golfo di Baratti e il golfo di Salivoli, sita nell'ambito del comune di Piombino.*”, con la seguente motivazione: “[...] *la zona predetta costituisce, con la pineta a nord e a levante del golfo di Baratti, con il promontorio di Populonia, ricco di foltissima vegetazione, dominante il golfo, con la zona archeologica e con il centro urbano di Populonia con il suo castello medioevale, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica e di notevole valore estetico e tradizionale.*”.
- D.M. 22/09/1957 - GU n. 250 del 5 Ottobre 1962, relativo a “*La zona sita nel territorio del comune di Piombino compresa tra la località “Torre del Sale” ed il confine col comune di Follonica*”, con la seguente motivazione: “[...] *la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con le sue pendici dai rilievi collinari di varia altezza e le sue piccole rade e le spiagge, dovute alle linee di impluvio dei rilievi stessi, presenta una superficie in declivio completamente ricoperta da vegetazione cedua e di alto fusto senza soluzione di continuità e di particolare bellezza per la varietà dei toni di verde che passano dalla tonalità grigio argentea dei cipressi macrocarpa al verde cupo delle querce e dei lecci, costituendo pertanto un quadro naturale ed un panoramico punto di vista accessibile al pubblico*”.

B) Aree tutelate per legge -vincoli ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004:

- lett. a) *I territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;*
- lett. b) *I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi;*
- lett. c) *I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*
- lett. f) *I Parchi e Riserve (Parco provinciale di Montioni, Piombino e Campiglia; Riserva regionale Padule Orti Bottagone, Piombino);*
- lett. g) *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal D.lgs n. 227/2001;*
- lett. i) *Le zone umide (Piombino- Padule Orti Bottagone);*
- lett. m) *Le zone di interesse archeologico: - Zone tutelate dall'art.11.3 dell'Elaborato 7B della disciplina dei beni paesaggistici; - Beni archeologici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con valenza paesaggistica.*

Ricostruzione delle fasi del procedimento urbanistico oggetto di conferenza

1) AVVIO DEL PROCEDIMENTO

- Con nota prot. R.T. n. 409687 del 29/08/2018 l'associazione dei Comuni di CAMPIGLIA MARITTIMA (Ente capofila) e PIOMBINO ha trasmesso le rispettive DGC n. 100 del 01/08/2018 e D.G.C. n. 218 del 01/08/2018 di Avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI), ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014 con contestuale procedimento di VAS, ai sensi della L.R. 65/2014 e dell'art 23 L.R. 10/2010 e contestuale procedimento di conformazione di cui all'art 21 della Disciplina del PIT/PPR.

- La Regione Toscana con nota prot. RT n. 452548 del 28/09/2018 ha trasmesso contributo tecnico/osservazione ai sensi dell'art 19 L.R. 65/2014.

2) CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

- l'associazione dei Comuni, con nota prot. RT n. 45806-A del 31/01/2019 ha trasmesso la richiesta di convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/14, al fine di sottoporre al parere della conferenza medesima le previsioni non residenziali contenute nel P.S.I. comportanti impegno di suolo non edificato esterno al perimetro del TU così come individuato ai sensi dell'art.4 della L.R.65/2014.

- Con nota prot. RT n. 58065 del 06/02/2019 la Regione Toscana ha convocato la Conferenza di copianificazione, che si è svolta con esito prevalentemente positivo il giorno **01/03/2019**.

Si riporta di seguito l'elenco delle previsioni di trasformazione oggetto di Conferenza di Copianificazione:

Le previsioni sono state così suddivise:

- A) Previsione di interesse sovra-comunale;
- B) Previsioni di interesse comunale.

A) PREVISIONE DI INTERESSE SOVRA-COMUNALE

- INT1 – Nuove strutture turistico-ricettive nelle UTOE di pianura (Campiglia M.ma e Piombino)

B) PREVISIONI DI INTERESSE COMUNALE

- C1.1 – Parco termale di Venturina (Campiglia M.ma)
- C1.2 – Nuovo cimitero e relativi spazi di accesso (Campiglia M.ma)
- C2 – Nuove strutture turistico-ricettive a nord dell'abitato di Campiglia M.ma
- C3.1 – Area impianti produttivi e artigianali (Campiglia M.ma)
- C3.2 – Potenziamento area produttiva Campo alla Croce (Campiglia M.ma)
- C.4 – Adeguamento della viabilità (Campiglia M.ma)
- P1.1 – Nuova struttura turistico ricettiva e strutture per l'accessibilità e la fruizione del Parco della Sterpaia (Piombino)
- P1.2 – Ampliamento e parziale riconversione di struttura turistico ricettiva in località Sant'Albinia (Piombino)
- P1.3 – Nuova struttura turistico ricettiva in località Torre Mozza (Piombino)
- P1.4 – Riconversione a fini turistico ricettivi delle aree agricole frazionate in località Fabbricciane -Torre Nuova (Piombino)
- P2 – Insediamento produttivo in località Gagno (Piombino)
- P3 – Trasferimento e ampliamento di GSV da via Gori a via Flemalle (AT15 RU vigente) (Piombino).

Si riportano di seguito le *Conclusioni* della Conferenza che si è svolta il giorno 01/03/2019.

CONCLUSIONI

La Conferenza ritiene che:

A) La seguente previsioni non è conforme a quanto previsto dall'art.25 co.5 della L.R. 65/2014:

- **P1.3 – Nuova struttura turistico ricettiva in località Torre Mozza.**
Si evidenziano criticità ostative alla realizzazione dell'intervento.
Tutti gli interventi ed le opere previste nell'ambito di intervento devono dimostrare la coerenza con gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni del PIT/PPR, in particolare:
 - la Disciplina dei sistemi costieri n. 6 Golfo di Follonica (Prescrizioni 3.3 - lett. a, h, m)
 - la Disciplina di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua), e all'art. 12 (boschi e foreste),
 - la Disciplina del D.M. 250 del 1962 (Prescrizioni 2.c.1, 2.c.6 e 3.c.4).

B) Le seguenti previsioni siano conformi a quanto previsto dall'art. 25 c. 5 della L.R. 65/2014, alle seguenti condizioni:

- **INT1 – Nuove strutture turistico-ricettive nelle UTOE di pianura.**
Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di singole Schede norme dettagliate/o analisi progettuali di dettaglio che specifichino anche le tipologie turistico-ricettive ammesse e le modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d'Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 10, 18 e 25 e l'obiettivo 1 - direttive 1,3, 1,7.

- **C1.1 – Parco termale di Venturina.**
Si rimanda al P.O. la definizione dettagliata del dimensionamento delle destinazioni commerciali e direzionali, la predisposizione di singole Schede norme dettagliate/o analisi progettuali di dettaglio, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., specificandone anche le tipologie turistico-ricettive ammesse e le modalità di attuazione degli interventi.
- **C1.2 – Nuovo cimitero e relativi spazi di accesso.**
Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma dettagliata.
- **C2 – Nuove strutture turistico-ricettive a nord dell’abitato di Campiglia M.ma.**
Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma dettagliata/o analisi progettuali di dettaglio che specifichi anche la modalità di attuazione dell’intervento, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d’Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, obiettivo 1 - direttive 1.6.
- **C3.1 – Area impianti produttivi e artigianali:** Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma che specifichi anche la modalità di attuazione dell’intervento, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d’Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 25 e l’obiettivo 1 - direttive 1.4, 1.7. Si richiama inoltre il rispetto dell’Elaborato 8B, art. 12 (Foreste e boschi).
- **C3.2 – Potenziamento area produttiva Campo alla Croce.**
Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norme che specifichi anche le tipologie edilizie e la modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d’Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 25 e 29 e l’obiettivi 1 - direttive 1.4 e 1.7. Si richiama inoltre il rispetto dell’Elaborato 8B, obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all’art. 8 (Fiumi, torrenti e corsi d’acqua).
- **C.4 – Adeguamento della viabilità.**
Si rimanda al Piano Operativo lo studio di fattibilità in grado di analizzare nel dettaglio gli interventi.
- **P1.1 – Nuova struttura turistico ricettiva e strutture per l’accessibilità e la fruizione del Parco della Sterpaia.**
Tutti gli interventi e le opere previste nell’ambito del Parco della Sterpaia devono dimostrare la coerenza con gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni del PIT/PPR, in particolare:
 - la Disciplina dei sistemi costieri n. 6 Golfo di Follonica (Prescrizioni 3.3 - lett. a, h, m)
 - la Disciplina di cui all’Elaborato 8B del PIT-PPR obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all’art. 8 (Fiumi, torrenti e corsi d’acqua), e all’art. 12 (boschi e foreste)
 - la Disciplina del D.M. 250 del 1962 (Prescrizioni 2.c.1, 2.c.6 e 3.c.4)
- **P1.2 – Ampliamento e parziale riconversione di struttura turistico ricettiva in località Sant’Albinia.**
In considerazione dell’elevato carico urbanistico previsto dall’intervento e del consumo di suolo in un’area di notevole pregio, benchè non interessata dalla presenza di vincoli paesaggistici, si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma che specifichi anche le tipologie ammesse e la modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d’Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 18, 20, 25, 26, e l’obiettivo 1 - direttive 1.2, 1.3, 1.6, 1.7.
- **P1.4 – Riconversione a fini turistico ricettivi delle aree agricole frazionate in località Fabbriciane Torre Nuova.**
Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma, con un’analisi progettuale di dettaglio che specifichi anche le tipologie turistico-ricettive ammesse e le modalità di attuazione degli interventi, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d’Ambito n. 16 Colline Metallifere e Elba, gli indirizzi per le politiche n. 18, 20, 25 e 26 e l’obiettivo 1 - direttive 1.2, 1.3, 1.6, 1.7. Si richiama inoltre il rispetto dell’Elaborato 8B, art. 12 (Foreste e boschi).
- **P2 – Insediamento produttivo in località Gagno.**
Si rimanda al Piano Operativo la predisposizione di una Scheda Norma che specifichi le tipologie edilizie ammesse, nel rispetto del P.I.T.-P.P.R., con specifico riferimento alla Scheda d’Ambito n. 16

Colline Metallifere e Elba, in particolare gli indirizzi per le politiche n. 25 e 26 e l'obiettivo 1 - direttive 1.4, 1.6, 1.7 Si richiama inoltre il rispetto dell'Elaborato 8B, art. 8 (Fiumi, torrenti e Corsi d'acqua).

- **P3 – Trasferimento e ampliamento di GSV da via Gori a via Flemalle (AT15 RU vigente).**
Verrà valutato in sede di Piano Operativo, se la previsione - se ancora vigente - dovrà essere di nuovo sottoposta alla conferenza di copianificazione di cui all'art. 26 della L.R. 65/2014.

Oltre alle specifiche condizioni espresse nei contributi della Provincia di Livorno e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente;
- Settore Infrastrutture per la Logistica;
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;

3) ADOZIONE

- L'associazione dei Comuni di CAMPIGLIA MARITTIMA (Ente capofila) e PIOMBINO con nota prot. RT n. 190836 del 30/04/2021 ha trasmesso la DCC di Campiglia M.ma n. 27 del 26/03/2021 e la DCC di Piombino n. 31 del 09/04/2021 di **adozione** del Piano Strutturale Intercomunale.

- La Regione Toscana, con nota prot. R.T. n. 277032 del 02/07/2021 ha trasmesso il proprio **contributo/osservazione** in fase di adozione del PSI contenente in allegato i pareri dei seguenti settori :

1. - Settore Infrastrutture Attività Produttive
2. - Settore Programmazione, Viabilità
3. - Settore Logistica e Cave
4. - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
5. - Settore Autorità di gestione FEASR
6. - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti
7. - Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo – mobilità sostenibile
8. - Settore Forestazione e Agroambiente.

4) APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI E CONFERENZA PAESAGGISTICA

- Con nota prot. RT n° 159818 del 29/03/2023, l'associazione dei Comuni di CAMPIGLIA MARITTIMA e PIOMBINO ha trasmesso la DCC n. 5 del 20/01/2023 del Comune di Piombino e la DCC n. 9 del 24/02/2023 del Comune di Campiglia con cui sono state approvate le **controdeduzioni alle osservazioni** al Piano Strutturale Intercomunale con la relativa documentazione e contestuale richiesta di convocazione della Conferenza paesaggistica ai fini dell'attivazione del procedimento di **conformazione al PIT/PPR** del Piano stesso, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT.

- Con nota prot. RT prot. R.T. n.° 188457 del 19/04/2023, la Regione Toscana ha trasmesso agli enti competenti la convocazione della Conferenza Paesaggistica da svolgersi in data del 25/05/2023.

RILIEVI EMERSI IN SEDE DI CONFERENZA :

Tutto ciò premesso, ai fini della conformazione dello strumento di pianificazione territoriale in oggetto, la Conferenza rileva quanto segue:

1) Ricognizione dei vincoli paesaggistici sul territorio intercomunale - Quadro delle tutele

La **Conferenza** richiama il contenuto del contributo trasmesso dal Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio con prot. Reg. n. 0203175 del 02/05/2023, (Allegato 2) e parte integrante del presente verbale, che ripercorre puntualmente tutte le richieste di ripermetroazione dei beni paesaggistici, oggetto del P.S.I, ed illustra le relative precisazioni e/o integrazioni richieste. La **Regione** precisa che nel merito della segnalazione riferita alla lett. f) parchi del Codice, per quanto riguarda il Parco Interprovinciale di Montioni, prende atto che si tratta di un Parco Naturale Regionale, precisando che la sua perimetrazione non ha subito modifiche e di conseguenza l'ambito delle tutele resta invariato. Viste le numerose proposte avanzate dalle

Amministrazioni comunali, al fine di efficientare i lavori della Conferenza, si concorda di fissare un Tavolo Tecnico a seguito della trasmissione, da parte delle AC, dei documenti integrati ed i relativi shapefile.

2) Quadro delle controdeduzioni alle osservazioni del PSI

Dall'analisi dei documenti trasmessi, relativi alle controdeduzioni alle osservazioni al Piano Strutturale Intercomunale adottato e dalla documentazione conseguentemente modificata, emerge che i Comuni di Campiglia M.ma e Piombino ha ricevuto complessivamente n. **142** osservazioni (oltre i contributi trasmessi da parte di Enti con le specifiche competenze - Regione Toscana-vari settori, Toscana Energia, Terna, Autorità di Bacino, ARPAT) di cui :

- Comune di Piombino : n. 86 totali (considerando anche le osservazioni multiple da utente unico) di cui n. 19 Accolte/Parzialmente accolte
- Comune di Campiglia M.ma : n. 56 totali (considerando anche le osservazioni multiple trasmesse da un unico utente) di cui n. 7 Accolte/Parzialmente accolte

La **Regione** evidenzia che, relativamente al contributo/osservazione in fase di adozione del P.S. trasmessa dal Settore Pianificazione del territorio, i Comuni di Campiglia Marittima e Piombino hanno parzialmente accolto quanto evidenziato nel contributo/osservazione regionale.

Nel corso della conferenza, saranno poi analizzati puntualmente, i temi che ancora necessitano di un chiarimento in merito alla conformità con il PIT-PPR e relativi, ad esempio, al T.U., ai contesti fluviali o alla disciplina del Piano, oltre alle osservazioni presentate dai privati che sono state accolte in fase di osservazioni e che presentano possibili profili di non compatibilità o contrasto con il PIT-PPR.

In linea generale, la **Conferenza** evidenzia che non è stato prodotta, o trasmessa, una versione “sovrapposta” del PSI che evidenzi più facilmente le modifiche apportate al PSI controdedotto in accoglimento delle osservazioni rendendo così più agevole i lavori della conferenza medesima.

3) Il Territorio Urbanizzato del PSI ai sensi dell'art. 4 della LR 65/2014 (Allegato B alla Disciplina di Piano)

I Comuni di Campiglia Marittima e Piombino, in fase di controdeduzione alle osservazioni presentate al PSI adottato, hanno provveduto a rivalutare, in alcune parti, il perimetro del Territorio Urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 della LR 65/2014, recependo alcune delle indicazioni espresse dal Settore Pianificazione del territorio.

La **Regione** evidenzia tuttavia, che permangono ancora, per alcune delle parti del T.U. non modificate, le richieste di chiarimenti già espresse in fase di adozione del PSI, al fine di dimostrare il non contrasto con la legge regionale di governo del territorio e con il PIT-PPR, come, ad esempio, per le zone a sud del parcheggio dell'Ospedale Villamarina a Piombino, la zona dei Villini a Baratti, la zona di Stazione Populonia, l'area a ovest di via dei Calzolari a Campiglia M.ma ed il margine occidentale del T.U. nel capoluogo di Campiglia M.ma.

Specificatamente, la Regione evidenzia che, differentemente da quanto richiesto nel contributo/osservazione regionale in fase di adozione, il perimetro del territorio urbanizzato rappresentato cartograficamente nel PSI (Tav P03 e Tav P05 c-p) non distingue la suddivisione nelle n.3 componenti sotto evidenziate:

- aree riconducibili all'art. 4 comma 3 della LR 65/2014;
- aree riconducibili all'art. 4 comma 4;
- aree ancora non trasformate ma sulle quali risultano sottoscritte e siano ancora vigenti al momento dell'adozione del PSI le convenzioni dei relativi Piani attuativi già , oppure siano stati rilasciati i titoli edilizi per gli interventi diretti previsti dagli strumenti urbanistici vigenti precedentemente all'adozione del PSI.

Le due tavole rappresentative del T.U. (Tav P.03 e Tav P.05), per la loro scala di rappresentazione (rispettivamente, a scala 1:25.00 e scala 1:15.000), l'elaborazione su base CTR e la quantità di informazioni in essere riportate, non consentano di effettuare alla Conferenza le valutazioni di conformità al PIT-PPR del perimetro del T.U.

A tal fine, la **Regione** evidenzia che non è stato prodotta la relazione (ad es. album) o il paragrafo della relazione di cui all'art. 3 co. 3 del d.p.g.r. 32/R/2017 “con la descrizione delle operazioni compiute, adeguatamente motivate, e con riferimento all'eventuale inserimento di aree funzionali alle strategie di riqualificazione e

rigenerazione urbana, di cui all'art. 4 comma 4 della LR 65/2014", che ai sensi del regolamento regionale 32/R e delle Linee Guida di raccordo tra le disposizioni contenute nella LR 65/2014 e la disciplina del PIT con valenza di piano paesaggistico (Allegato 1 della DGR 682/2017) avrebbe avuto proprio lo scopo di fornire le informazioni utili, da un lato, a dimostrare la conformità al PIT del T.U., dall'altro a motivare le scelte progettuali del Piano nell'individuazione del T.U., fornendo anche eventuali ulteriori indicazioni legate alla disciplina delle trasformazioni che saranno prescrittive per il P.O. e che lo strumento della pianificazione urbanistica avrà poi il compito di seguire ed attuare.

La **Soprintendenza** condivide quanto fin qui esposto e congiuntamente con la **Regione** richiede che siano prodotte le integrazioni sopra descritte al fine di consentire la valutazione del TU, che è pertanto rinviata al ricevimento della documentazione aggiornata.

I **Comuni** si dichiarano disponibili a fornire le informazioni richieste ed ad integrare opportunamente la documentazione relativa al TU avendo compreso e condiviso i concetti esposti in sede di conferenza.

4) I centri e i nuclei storici ed relativi ambiti di pertinenza (art. 10 della Disciplina di Piano del PIT).

La **Conferenza** evidenzia che nelle Tavole P03 e P05 sono stati individuati i centri e i nuclei storici, come richiesto dalla LR 65/2014 e dal PIT-PPR, ricadenti all'interno del territorio urbanizzato.

Per quanto riguarda l'individuazione dei relativi ambiti di pertinenza, la **Conferenza** prende atto che il PSI individua tali ambiti in modo approssimativo nella Tav P05, demandando al successivo Piano Operativo la definizione più dettagliata e la relativa disciplina, come specificato all'art. 15, co. 4 del doc.4 – *disciplina del piano del PSI*.

5) I contesti fluviali (art. 16 della Disciplina di Piano del PIT)

La **Conferenza** rileva l'assenza nella cartografia del PSI dei contesti fluviali di cui all'art. 16, co. 3, lett. a) della *Disciplina del Piano del PIT-PPR*.

Tale assenza è confermata anche dall'art. 18, co. 9 del doc.4 – *disciplina del piano del PSI*, che assegna al futuro Piano Operativo il compito di tale individuazione.

La **Conferenza** evidenzia che, ai sensi dell'art. 16, co. 3, lett. a) della Disciplina di Piano del PIT, gli strumenti della pianificazione territoriale, (quindi il PSI e non il PO), provvedono a tale individuazione, conseguentemente, viene richiesto il riconoscimento e l'individuazione dei contesti fluviali e la definizione delle relative strategie nel PSI e la conseguente modifica della disciplina del piano.

I **Comuni** prendono atto di quanto esposto e si dichiarano disponibili ad integrare e modificare la documentazione del Piano.

6) Modifiche al PSI in accoglimento di osservazioni da parte dei privati (Osservazione n. 4-P Pappasole spa)

La **Conferenza** evidenzia che tra le modifiche apportate al PSI adottato in accoglimento delle osservazioni presentate dai privati in fase di adozione del Piano vi è anche quella relativa all'ampliamento dell'attività turistico-ricettiva Pappasole spa che, come riportato nel documento doc. 1C - relazione di controdeduzione alle osservazioni, cita testualmente:

***SINTESI OSSERVAZIONE** : 4a - Si chiede la possibilità di ampliare il campeggio lato Torre Mozza, da destinare a residenza alberghiera, con integrazione di servizi, per garantire maggiormente l'apertura della struttura turistico ricettiva anche durante il periodo invernale (complesso alberghiero per 500/600 posti letto).*

***PARERE/CONTRODEDUZIONE**: Quanto richiesto si configura come ampliamento di una funzione non agricola nel territorio rurale, riconosciuta peraltro dal Piano come piattaforma turistico ricettiva TPS4; ai sensi dell'art. 25 co. 2 lett. c della LR 65/2014, l'ampliamento delle strutture esistenti produttrici di beni e servizi, finalizzate al mantenimento delle funzioni produttive, non sono soggette alla Conferenza di Copianificazione, sebbene comportino impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del Territorio Urbanizzato. Si ritiene che la richiesta possa essere sostanzialmente accolta in quanto potenzia e qualifica una struttura ricettiva esistente che svolge da tempo una consolidata attività turistico ricettiva e dota inoltre la stessa struttura di attrezzature e servizi che possono prolungare le sue attività oltre la stagione estiva. Ricordato che non è compito del Piano Strutturale definire nel dettaglio tali previsioni, non essendo strumento conformativo dei suoli, tuttavia, valutate anche le concomitanti richieste di pari contenuto, coerenti con l'obiettivo del PSI di favorire la riqualificazione delle piattaforme ricettive esistenti, si ritiene, al fine di*

recepire tali richieste, di ampliare il dimensionamento degli interventi di nuova edificazione a destinazione turistico ricettivo non assoggettato a conferenza di copianificazione esterna al perimetro del TU del PSI relativo all'UTOE P2 . Il dimensionamento viene portato a mq 29.000 di SE e si demanda al Piano Operativo, con un apposito indirizzo nel Doc. 4A, la definizione di dettaglio degli eventuali interventi di adeguamento delle strutture turistico ricettive esistenti in considerazione delle loro caratteristiche tipologiche, del contesto ambientale nonché in relazioni ai vincoli operanti.

Parzialmente accoglibile con conseguente modifica del Doc. 4A , UTOE P2, punti C e punto E

La Conferenza evidenzia che l'accoglimento di tale osservazione nei termini sopra riportati, ha di fatto portato alla modifica del dimensionamento ammissibile dal PSI all'esterno del perimetro del T.U. a 29.000 mq in un'area caratterizzata dalla presenza di una pluralità di vincoli paesaggistici, tra i quali anche il vincolo ex art. 142, co. 1, lett. a) D.Lgs 42/2004 (territori costieri compresi nella fascia di 300 metri), che prevedono una particolare attenzione, condizionamenti e limitazioni all'introduzione di nuove previsioni di trasformazione, anche quando esse consistono nell'ampliamento delle attività turistico-ricettive esistenti, per le quali deve essere dimostrata la conformità con il PIT-PPR attraverso il rispetto delle prescrizioni e l'attuazione delle direttive dei vincoli paesaggistici presenti.

A tal fine, in considerazione della natura non conformativa dei suoli del PSI e l'assenza di elementi valutativi relativi alla nuova previsione di trasformazione introdotta che possano dimostrare la sostenibilità paesaggistica (ma anche quella ambientale) della stessa, che prevede la realizzazione di un complesso alberghiero di circa 500/600 posti letto, la **Conferenza** chiede che l'accoglimento dell'osservazione e la conseguente introduzione nel PSI, si limiti a riportare tale possibilità di ampliamento genericamente tra le strategie del PSI per quanto riguarda la tematica del turismo, condizionato al rispetto delle prescrizioni del PIT-PPR.

Conseguentemente, in questa fase del procedimento, vista l'assenza di elementi che possano consentire le valutazioni paesaggistiche e ambientali relative a questo tipo di intervento, il dimensionamento esterno al perimetro del TU dovrà essere riportato a quello relativo al PSI adottato.

7) Ulteriori modifiche al PSI in fase di controdeduzioni in accoglimento di osservazioni da parte dei privati

Con la D.C.C. n. 5 del 20/01/2023 di controdeduzione alle osservazioni presentate in fase di adozione del PSI, il Comune di Piombino, in accoglimento di numerose osservazioni presentate da privati cittadini ed associazioni, ha deciso stralciare la previsione di trasformazione *P1.1 – Nuova struttura turistico ricettiva e strutture per l'accessibilità e la fruizione del Parco della Sterpaia (Piombino)*, presente nel PSI adottato e che fu sottoposta preliminarmente anche all'attenzione della conferenza di copianificazione in data 01/03/2019, con la seguente motivazione “... si ritiene ragionevole stralciare le parti della previsione Cop.P1.1 inerenti la realizzazione di una nuova struttura turistico ricettiva nel parco della Sterpaia, nonché la realizzazione delle strutture per l'accessibilità e la fruizione del Parco, adeguando in tal senso gli elaborati grafici e disciplinari del PSI. **Accoglibile** con modifica della Tav. P.05p e del Doc. 4A, UTOE P2, punto C , punto D, Cop.P1.1, punto E”.

La **Conferenza** prende atto dello stralcio nel PSI di tale previsione di trasformazione nell'area del parco della Sterpaia.

8) Precisazioni in merito alla previsioni in località Torre Mozza

Nel corso della Conferenza, è emersa la necessità di chiarire quali siano gli interventi di trasformazione previsti dal PSI in località Torre Mozza, anche in riferimento alla proposta di previsione di trasformazione presentata in sede di conferenza di copianificazione.

La **Regione**, al riguardo, specifica che come riportato nel verbale della conferenza di copianificazione svolta in data 01/03/2019, la previsione di trasformazione *P1.3 – Nuova struttura turistico ricettiva in località Torre Mozza* non ha avuto valutazione favorevole da parte della Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014, pertanto, non è presente all'interno della documentazione del PSI adottato, tantomeno in quello controdedotto.

Nei documenti del PSI, ad esempio nel documento doc. 4a, laddove si riporta “*completamento dell'Ambito di Servizio alla balneazione di Torre Mozza*”, viene precisato che non si tratta di nuove previsioni di trasformazione ma di interventi che saranno disciplinati a scala operativa, o nel Piano attuativo comunale degli arenili e quindi non saranno oggetto di conformazione al PIT-PPR nel PSI.

La **Conferenza** prende atto dei chiarimenti sopra esposti.

9) Precisazioni in merito alla previsioni in località Sant'Albinia

Nel corso della Conferenza, è stato evidenziato che le previsioni in località Sant'Albinia sono state oggetto di conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 23 della Disciplina del PIT-PPR, che ha impartito numerose prescrizioni ai fini dell'approvazione dell'intervento. La Soprintendenza fa presente la necessità di dar conto all'interno del PSI di questo avvenuto passaggio.

10) Ciclopista tirrenica

La **Conferenza**, in considerazione della natura non conformativa dell'uso del suolo del PSI, evidenzia la necessità di recepimento nel PSI esclusivamente di un corridoio infrastrutturale di salvaguardia relativo al progetto della ciclovie tirrenica, rimandando quindi, ad una fase successiva a scala di strumento operativo o di variante al RU, la conformazione al PIT-PPR di uno specifico tracciato bene identificato cartograficamente.

La **Conferenza** chiede pertanto la modifica degli elaborati cartografici come sopra descritto.

11) Doc. 04 - Disciplina del Piano

Qui di seguito sono evidenziati alcuni articoli della Disciplina di Piano del PSI per i quali la Conferenza richiede una modifica o correzione:

- art. 4 (Efficacia e validità) : Si evidenzia che differentemente da quanto riportato nel 2° capoverso del comma 2, ai sensi dell'art. 92 LR 65/2014, le misure di salvaguardia di cui all'art. Art. 92, co. 5 lett. e) mantengono efficacia dall'adozione del PSI fino all'approvazione del P.O. comunale e comunque per un periodo non superiore ai tre anni.
- art. 6 (Salvaguardie) : idem come sopra;
- art. 14, co. 1 (il perimetro del territorio urbanizzato): Si evidenzia che il perimetro del T.U. non è stato individuato in esito della conferenza di copianificazione, in quanto, ai sensi della LR 65/2014, non è oggetto di valutazione in quella sede;
- art. 16 co.3 : Le prescrizioni rappresentate in questo comma sono del PIT e non del PIT-PPR
- art. 18, co. 9: I Piano Strutturali e i PSI individuano i contesti fluviali di cui all'art. 16, co. 3 della Disciplina di Piano del PIT-PPR

12) Direttive schede di vincolo

La Soprintendenza chiede di verificare, ed eventualmente produrre un apposito documento al fine di facilitarne la lettura, che sia stata data attuazione alle direttive contenute nelle schede di vincolo del PIT-PPR per quanto riguarda sia le aree tutelate per legge (art. 142 del d.lgs. 42/2004) sia le aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del d.lgs. 42/2004).

La **Conferenza**, quanto sopra premesso e considerate le odierne richieste di integrazione o modifica della documentazione presentata e dei chiarimenti sopra espressi, si rende disponibile ad un incontro tecnico preventivo alla prossima seduta della conferenza paesaggistica, per gli ulteriori chiarimenti dei punti sopra richiamati e sospende dunque le proprie valutazioni sulla conformità dello strumento urbanistico comunale rinviandole alla prossima seduta della Conferenza paesaggistica come da conclusioni.

Conclusioni

La **Conferenza** sospende i lavori, che riprenderanno non appena le Amministrazioni Comunali avranno prodotto le integrazioni richieste.

Il **Comune** capofila trasmetterà alla Conferenza la documentazione completa relativa al procedimento urbanistico in oggetto, evidenziando le ulteriori parti modificate rispetto alla fase di adozione e controdeduzione. Relativamente alle modalità di trasmissione della documentazione, si ricorda che dovrà essere trasmessa a tutti gli interessati tramite Pec, una nota contenente il link nel quale sono presenti tutti gli elaborati oggetto di

valutazione da parte della Conferenza oltre all'elenco dei files con i relativi codici "Hash" degli elaborati contenuti nel link.

La **Conferenza** termina i propri lavori alle **ore 13:50**.

per la Regione Toscana
arch. Marco Carletti

per la Soprintendenza
arch. Cristina Bronzino



Oggetto: Comuni di Piombino e Campiglia M.ma (LI) – Convocazione di Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015 per l'esame della Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, del "Piano Strutturale Intercomunale - Variante Generale al PS d'Area." - Contributo tecnico.

Ai comuni di Campiglia Marittima e Piombino

Al Segretariato Regionale del MiC per la Toscana

Alla Soprintendenza ABA e Paesaggio
per le Province di Pisa e Livorno

e p.c.

Al Settore Sistema informativo e Pianificazione del
Territorio

Alla Direzione Urbanistica
SEDE

Con prot. n. 0159818 del 29/03/23 le Amministrazioni Comunali hanno trasmesso la richiesta di convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano allegando la documentazione (con codice HASH). Successivamente, con nota prot. n. 0165535 del 03/04/23 hanno inviato l'approvazione delle controdeduzioni alla variante generale al PS d'Area richiamando la documentazione già trasmessa con la precedente nota.

Con nota prot. n. 0188457 del 19/04/23 il Settore Sistemi Informativi Territoriali e Pianificazione del Territorio ha trasmesso la convocazione per la Conferenza Paesaggistica fissandola per il giorno 25/05/23 ore 10:00.

La documentazione trasmessa ai fini della ricognizione dei beni paesaggistici è costituita da:

- DOC. 3 Ricognizione beni paesaggistici;
- V.01 Carta dei beni culturali e paesaggistici;
- V.02 Carta degli ulteriori vincoli e tutele;
- DOC. 4 Disciplina del Piano.

Come dichiarato nel documento denominato "DOC.3" la ricognizione ha interessato i vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142:

- lett. a) costa;
- lett. b) laghi;
- lett. c) fiumi;
- lett. f) parchi;
- lett. m) zone di interesse archeologico.

L'AC ha inoltre proposto una ricognizione circa la presenza di aree compromesse e degradate all'interno delle aree tutelate per decreto, ai sensi dell'art. 143 comma 4 lett.b) del Codice.

Nel documento si precisa che *"Si sottolinea il valore ricognitivo dei beni paesaggistici cartografati dal PSI, comprese le aree boscate recepite dal PIT-PPR come modificate con DCR n.93 del 9 ottobre 2018 pubblicata sul BURT n. 47 del 19 ottobre 2018. Vale inoltre la pena ricordare che, anche dove non specificate, valgono le esclusioni dal vincolo delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Codice:*

"aree che alla data del 6 settembre 1985:



- a) erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;
- b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;
- c) nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865”.

Occorre segnalare sin da subito che la “ricognizione” può essere operata solo per le categorie di Beni Paesaggistici di cui all'art. 5 c. 3 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR.

In merito alle esclusioni di cui all'art. 142 c. 2 del Codice si ricorda che: per poter applicare tali esclusioni è necessario integrare la documentazione con un adeguato approfondimento che giustifichi e rappresenti le esclusioni dal vincolo delle aree di cui all'art. 142 comma 2 lettere A e B. A tal proposito, si richiama la comunicazione inviata dal Settore scrivente agli Uffici Tecnici dei Comuni della Toscana in data 25/02/2022 atti prot 0076433, in riferimento alla “Ricognizione delle aree escluse dalla tutela ex lege ai sensi dell'art.142, co.2 del D.Lgs.42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio”.

Passando all'esame della ricognizione presentata dalle AC, nello specifico:

- lett. a) I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.

Si ricorda che i riferimenti legislativi, le definizioni ed i criteri e la metodologia di acquisizione sono quelli presenti nell'Elaborato 7B del PIT-PPR, art. 2. In particolare, per la rappresentazione della linea di costa è necessario far riferimento alla definizione di cui al p.to 2.2 dello stesso Elaborato che precisa, tra le altre cose, che “La linea di battigia è assunta come la linea di congiunzione dei punti di quota 0 m sul livello del medio mare, stabilito dal mareografo di Genova con misure effettuate dal 1937 al 1946”. Al p.to 2.3 dell'Elaborato 7B del PIT-PPR si precisa che “la rappresentazione cartografica della fascia costiera nel Piano assume, convenzionalmente a scopo ricognitivo, come linea di battigia la linea di confine terra-mare ripresa con rilievo aerofotogrammetrico tra giugno e luglio 2010, utilizzato per l'aggiornamento della CTR”.

Per la determinazione del buffer dei 300 mt si deve far riferimento allo stesso Elaborato 7B ed Allegato B del PIT-PPR.

Non risultano applicazioni dei perimetri di esclusione ai sensi dell'art. 142, c.2 del Codice.

- lett. b) Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi.

In merito alla proposta di deperimetrazione del lago denominato “Fossa Calda”, nel comune di Campiglia Marittima, si ricorda che ai sensi dell'art. 3, c. 3.2 dell'Elaborato 7B del PIT-PPR sarà necessario integrare la documentazione trasmettendo l'atto autorizzativo riferito alla concessione n. 92 del 18/12/1992 (richiamata nel DOC.3 “Ricognizione Beni Paesaggistici”) in cui si evinca che l'invaso è stato realizzato per finalità irrigue.

Per quanto riguarda il comune di Piombino, nel DOC.3 si fa riferimento alla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR relativa alla “Variante urbanistica per l'attuazione del Piano Industriale AFERPI” in particolare, alla seduta del 4/12/2017 in cui si chiarì che “La Conferenza prende atto che l'area individuata dal buffer “ricognitivo” del PIT-PPR riferito all'area per il quale coincide con la presenza di un impianto di acquacoltura; inoltre chiarisce che lo specchio acqueo, in corrispondenza della foce del Fiume Cornia, è delimitato dalla linea di battigia che delimita la fascia costiera da cui trae origine il buffer relativo. Pertanto la Conferenza chiarisce che in prossimità della foce del Cornia Vecchio è presente esclusivamente il buffer relativo alla fascia costiera”.

Il Settore scrivente ricorda che ai sensi dell'art. 5 c. 4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR “Gli enti territoriali e gli altri soggetti pubblici con competenze incidenti sul territorio, nell'ambito delle procedure di adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, possono proporre le individuazioni, i riconoscimenti e le precisazioni previste nelle direttive della specifica disciplina e un quadro conoscitivo di maggior



dettaglio che, una volta validate dal MiBACT e dalla Regione Toscana, nell'ambito delle suddette procedure, sono recepite negli elaborati del Piano, ai sensi dell'art.21 della LR65/2014".

In particolare, si chiede all'AC di chiarire se lo specchio d'acqua, che ad oggi risulta rappresentato nel QC del PIT-PPR con il buffer di vincolo di cui alla lett. b) laghi del Codice, sia effettivamente un impianto di acquacoltura. Dalla lettura delle Tavole del QC del Piano Strutturale in esame non risulta tra gli impianti di acquacoltura.

- lett. c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Le AC hanno presentato una ricognizione che ha visto:

- l'esclusione ai sensi dell'art. 142 c.2 del Codice in quanto "aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B o ricomprese in piani pluriennali di attuazione PPA poi concretamente realizzati";

- l'applicazione dei limiti di svincolo di cui alla DCR 95/86.

La documentazione consegnata dovrà essere integrata con i seguenti approfondimenti, in particolare:

- si ritiene necessario motivare ciascuna proposta di modifica in relazione ai criteri e alle definizioni di cui al paragrafo 4 dell'Elaborato 7B del PIT-PPR;

- nel merito delle esclusioni di cui all'art. 142 c.2 del Codice, oltre a richiamare la circolare di cui sopra, si cita il verbale della seduta del 28/03/2023 del Comitato Tecnico Paritetico ex art. 5 del Disciplinare attuativo dell'Accordo di Copianificazione tra Ministero della Cultura e Regione Toscana in cui si conferma tale approccio valutativo, ossia "Si cita, tra i riferimenti, la Sentenza della corte Costituzionale 66/2012.

1) evidente rispondenza formale (nomenclatura) e sostanziale della delimitazione al dettato/contenuti del DM 1444/1968: si procede con la validazione;

2) rispondenza formale (nomenclatura) e sostanziale della delimitazione attestata da atto contestuale o comunque emanato entro il 6 settembre 1985 che riconduca al dettato/contenuti del DM 1444/1968: si procede con la validazione;

3) rispondenza formale (nomenclatura) ma non sostanziale della delimitazione al dettato/contenuti del DM 1444/1968: si procede con la validazione eventualmente soltanto per le parti in cui si riscontra la rispondenza sia formale che sostanziale secondo il principio della maggior tutela;

4) richiamo alla zonizzazione del DM 1444/1968 ma mancanza di elementi che riconducano nella nomenclatura e nella sostanza al dettato del DM: impossibilità di procedere alla validazione a meno di documentazione/atto contestuale o comunque emanato entro il 6 settembre 1985 che riconduca al dettato/contenuti del DM 1444/1968.".

- lett. f) I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.

Le AC hanno presentato una proposta di modifica riguardante l'adeguamento della classificazione dei parchi provinciali come parchi regionali, nel merito del parco di Montioni.

Si ricorda che la lett. f) di cui al D.lgs. 42/2004 non rientra nella fattispecie di cui all'art. 5 c.3 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR per cui, non è da considerarsi di tipo "ricognitivo".

Tale Bene Paesaggistico è stato rappresentato nel Quadro Conoscitivo del PIT-PPR secondo la metodologia ed i criteri di cui all'art. 7 dell'Elaborato 7B del PIT-PPR.

Si prende atto che il Parco Interprovinciale di Montioni (codice EUAP1010 – istituito con DCP GR 74, 13.05.98 – DD 1490, 16.11.98 – DCP LI 936, 19.02.99 – DCP LI 163, 31.07.00) è stato inserito tra i Parchi Naturali Regionali come da DM del 27.04.2010 "Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della legge 6 dicembre 1994, n. 394 e dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281" pubblicato sulla GU n. 125 del 31 maggio 2010.

Il comune di Piombino ha riproposto la scheda di rilevamento della Aree gravemente compromesse e degradate ai sensi dell'art. 142 comma 4 lett. b) del Codice, già trasmessa alla Regione con PEC del 12/05/2016.

Si chiede all'Amministrazione Comunale, al fine di poter attivare la procedura di cui all'art 22 della Disciplina di Piano di trasmettere tutta la documentazione necessaria per le valutazioni, così come indicato nell'Allegato 6 del PIT-PPR.



Si prende atto che la Tavola “V.01 Carta dei beni culturali e paesaggistici” riporta il quadro vincolistico con le proposte di modifica avanzate dalle AC. A tal riguardo si precisa che, solo a seguito della validazione congiunta da parte della Regione e del MiC, nell’ambito della procedura di cui all’art. 21 del PIT-PPR, potranno essere recepite negli elaborati del Piano.

Infine, si vuole segnalare che all’interno del documento relativo alla Disciplina di Piano “DOC. 4”, art. 18 (La disciplina dei beni paesaggistici, degli ulteriori contesti, del sistema idrografico e delle attività estrattive) c.3 si scrive che “*Il PSI, i PO e gli altri atti di governo del territorio di competenza comunale individuano, con efficacia ricognitiva, e disciplinano le aree tutelate per legge ai sensi dell’art.142 del Codice ed in conformità alle specifiche disposizioni dell’elaborato 8B, Capo III del PIT-PPR, articolate in obiettivi da perseguire, direttive da applicare e prescrizioni da rispettare*”. Si chiede che il c. 3 sia modificato specificando che i vincoli di tipo “ricognitivo” sono quelli indicati all’art. 5 c. 3 dell’Elaborato 8B del PIT-PPR.

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di prendere contatto con:

Arch. Cecilia Berengo - Responsabile P.O. del Settore - tel. 055/4385307 e-mail: cecilia.berengo@regione.toscana.it
Geol. Alfia Pasquini - Funzionario Referente: tel. 055/4385348 e-mail alfia.pasquini@regione.toscana.it

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scrascia



Oggetto: Associazione dei Comuni di CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) e PIOMBINO (LI)

ID 94523 e 94524 - Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con DCR n.37 del 27/03/2015, tra la Regione Toscana e la Soprintendenza archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, relativa alla conformazione del Piano Strutturale Intercomunale.

Seduta n. 2 – 26/02/2024

Verbale di Conferenza

Il giorno 26/02/2024 sono convenuti e presenti in videoconferenza i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota prot. R.T. n.° 76113 del 02/02/2024.

- Per la **Regione Toscana** (di seguito "Regione") : arch. Luca Signorini, P.E.Q. Toscana Centro-Nord del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio con funzioni di Presidente delegato in base al Decreto Dirigenziale n. 22686 del 24/10/2023 allegato al presente verbale (Allegato 1); arch. Maria Cosco, Funzionario tecnico referente del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio; dott. Andrea Biagini, Funzionario amministrativo del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio.

- Per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno** (di seguito, la Soprintendenza) : arch. Pasquale Cosentino e arch. Massimo Ceccatelli con delega del Soprintendente trasmessa con nota prot. R.T. 139869 del 28/02/2024 (Allegato 2),

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

- Per il **Comune di Campiglia Marittima (LI)** : la Sindaca Alberta Ticciati, arch. Annalisa Giorgetti responsabile del procedimento e responsabile ufficio Urbanistica, oltre ai progettisti del PSI arch. Riccardo Breschi e arch. Andrea Giraldi.

- Per il **Comune di Piombino (LI)** : arch. Michela Carletti dirigente, Settore Programmazione Territoriale ed Economica; arch. Salvatore Sasso

La Conferenza avvia i propri lavori alle **ore 9:30**

In via preliminare la Conferenza ripercorre l'esito della precedente seduta tenutasi in data 25/05/2023, come da relativo verbale, e di cui, ai fini del presente verbale, si intendono ricomprese le premesse, l'istruttoria e l'esito riportato nello stesso. La precedente seduta di Conferenza si è conclusa con la sospensione per analisi documentazione trasmessa e richiesta di ulteriori approfondimenti, integrazioni e modifiche.

- Con nota Prot. RT n. 558022 del 11/12/2023 l'associazione dei Comuni di Campiglia M.ma (Ente capofila) e Piombino ha richiesto la convocazione della odierna seconda seduta di Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR e dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014 con trasmissione della rela-

tiva documentazione.

- Con nota Prot. RT n. 76113 del 02/02/2024 la Regione Toscana ha trasmesso agli enti competenti la convocazione della seduta di Conferenza paesaggistica per il giorno 26/02/2024.

RILIEVI EMERSI IN SEDE DI CONFERENZA :

La **Regione** dà atto che, a seguito dei rilievi emersi nell'iter di adozione dello strumento e nella precedente seduta, i due comuni hanno integrato con nota prot. RT n. 558022 del 11/12/2023 la documentazione oggetto di valutazione della Conferenza.

Tutto ciò premesso, ai fini della conformazione dello strumento comunale in oggetto, la Conferenza odierna rileva quanto segue:

1) Ricognizione dei vincoli paesaggistici sul territorio intercomunale - Quadro delle tutele

Il settore Paesaggio, in riferimento al Quadro Conoscitivo di maggior dettaglio trasmette, con prot.RT n. 0125552 del 21/02/2024, resoconto del tavolo tecnico svoltosi in data 15/02/2024 che si allega (Allegato 3) come parte integrante al presente verbale e di cui se ne richiama, nella sua interezza, il contenuto.

Da tale verbale risulta sia stata richiesta una ulteriore integrazione che ad oggi non è stata trasmessa.

Non è pertanto conclusa la specifica fase dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo di maggior dettaglio dei Vincoli paesaggistici.

2) Altri rilievi inerenti il Piano Strutturale Intercomunale

2.1) Il Territorio Urbanizzato del PSI ai sensi dell'art. 4 della LR 65/2014

I Comuni di Campiglia Marittima e Piombino, in fase di controdeduzione alle osservazioni al PSI adottato e a seguito della prima seduta di conferenza hanno provveduto a rivalutare, in alcune parti, il perimetro del Territorio Urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 della LR 65/2014, recependo alcune delle indicazioni espresse dal Settore Pianificazione del Territorio.

- In riferimento alle evidenze espresse al punto '3' del precedente verbale di Conferenza paesaggistica, circa la permanenza di alcuni elementi critici nella definizione del perimetro del TU per entrambi i comuni e la rappresentazione grafica da implementare, la Regione rappresenta quanto segue.

1) **La Conferenza** prende atto dell'implementazione cartografica richiesta con :

- L'elaborato cartografico "CONFRONTO_TU_ADOTTATO_CONTRODEDOTTO", in sovrapposto alla precedente versione, da cui si evincono le modifiche apportate al perimetro del TU a seguito delle controdeduzioni e della prima seduta di Conferenza paesaggistica.

- Gli elaborati cartografici *P03c*, *P03p1* e *P03p2* in cui sono puntualmente distinte, come richiesto, le n.3 componenti del TU evidenziate in sede di fase di adozione e di prima seduta di Conferenza:

> Aree riconducibili all'art. 4 co.3 della LR 65/2014;

> Aree riconducibili all'art. 4 co.4 della LR 65/2014;

> Aree ancora non trasformate ma sulle quali risultano sottoscritte, e siano ancora vigenti al momento dell'adozione del PSI, le convenzioni dei relativi Piani attuativi, oppure siano stati rilasciati i titoli edilizi per interventi diretti previsti dagli strumenti urbanistici, vigenti precedentemente all'adozione del PSI.

Gli elaborati suddetti sono indicati anche nell'art.3 della Disciplina di Piano del PSI.

2) **La Conferenza** prende atto della modifica in riduzione del TU inerente all'area dei Villini-Baratti (Piombino)

3) **La Conferenza** prende atto che l'area a sud del parcheggio dell'Ospedale Villamarina (Piombino) fa parte di un corridoio di connessione ecologica costituito in parte da Parco pubblico e, in parte, in zona Monte

Lupinaio, destinato a Piano attuativo convenzionato. E' pertanto, ricomprendibile nel TU ai sensi dell'art 4 co3 LR 65/2014.

4) **La Conferenza** prende atto che l'area a ovest di Via dei Calzolari (Venturina Terme - Campiglia M.ma) è ricompresa in un Piano attuativo convenzionato privato per insediamento produttivo (PIP), in via di realizzazione, come indicato nell'elaborato *P03c-Analisi TU*.

5) **La Conferenza** prende atto che l'area ricompresa nel TU ad ovest del capoluogo di Campiglia M.ma è destinata a verde pubblico come indicato nell'elaborato *P03c-Analisi TU*.

- Permangono, tuttavia, alcune criticità nel TU perimetrato nel PSI e riscontrate dalla Regione in fase di adozione e in fase di Conferenza, negli elaborati *P03c, P03p1 e P03p2*, come segue:

6) In **loc. Baratti (Piombino)** area fronte mare (Golfo di Baratti), di scarsa estensione territoriale e soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi art 136 Dlgs 42/2004 e a vincolo paesaggistico *I territori costieri* e parziale vincolo *boschi* ai sensi art 142 del Dlgs 42/2004, caratterizzata da edificato sparso e discontinuo in forma di piccolo nucleo destinato prevalentemente ad attività legate al turismo (Bar, Ristoranti etc.), in adiacenza al Parco archeologico di Baratti e Populonia, che si ritiene opportuno, escludere dal TU non essendo classificabile come tale, non solo per le funzioni ma anche in considerazione dell'alto valore paesaggistico-ambientale che vede sul quel tratto di costa la presenza di flora dunale del tutto particolare e da preservare, oltre la presenza dei vincoli suddetti. Si suggerisce di approfondire la problematica in riferimento agli obiettivi, direttive e prescrizioni contenuti nei *Sistemi Costieri 5 - Golfo di Baratti e promontorio di Piombino del PIT/PPR* laddove viene messo in evidenza come la criticità maggiore di quest'area sia la presenza turistica che si concentra nel periodo estivo e come tale pressione abbia effetti negativi sugli habitat dunali del golfo stesso; criticità che esige certamente attenzione e tutela. L'area potrebbe considerarsi più congruamente riconducibile all'art 64 co.1/d LR 65/2014.

- Il **Comune** ridefinirà il perimetro del TU in base alle evidenze appena espresse.

7) L'area di **Torre Mozza (Piombino)**, inserita nel TU, presenta caratteristiche di piccolo nucleo esterno al centro urbano con destinazione turistico ricettiva, posta fronte mare e sottoposta a vincolo paesaggistico ex Galasso costa - art 142 lett.a) del Dlgs 42/2004 e a vincolo paesaggistico ex art 136 del Dlgs 42/2004. La Regione chiede un approfondimento sulle motivazioni dell'inserimento poiché ritiene che, più congruamente, l'area sia riconducibile all'art 64 co.1/d LR 65/2014.

- Il **Comune**, anche in questo caso, ridefinirà il perimetro del TU in base alle evidenze appena espresse.

8) Per quanto riguarda **Campiglia M.ma centro**, la Regione evidenzia nuovamente che l'area in declivio e inedita a est del centro storico, tra **Via dell'Unità Sindacale** e Via Volontà Popolare, presenta caratteristiche di area rurale interclusa coltivata a uliveto che contribuisce a qualificare il contesto paesaggistico del centro storico. Chiede, pertanto, approfondimenti sul caso poiché l'area sembrerebbe riconducibile alle aree di cui all'art.4 co.5/a LR 65/2014 o agli ambiti di pertinenza di cui all'art.64 co.3/a LR 65/2014.

- Il **Comune** deduce che trattasi di area destinata a verde pubblico
- La **Regione** chiede, in tal caso, di indicarla in cartografia come area a verde standard.

9) Le stesse considerazioni, di cui al precedente punto 2, hanno valenza per l'area lungo **Via Caravaggio** (a nord) e l'area lungo **Via di Venturina** (a nord), inedificate e a macchia verde inserite nel TU. - **La Regione** inoltre, chiede chiarimenti riguardo l'area a verde adiacente il cimitero ricompresa nel TU.

- Il **Comune** deduce che trattasi di aree destinate a verde in parte privato e in parte pubblico costituenti pertinenze di edificato esistente.
- La **Regione**, in tal caso, chiede di cartografare correttamente l'area poiché non sembra che l'intera area possa essere considerata pertinenza di edificato esistente, rilevandosi al contrario la presenza di acclivi non pertinenziali, aree alberate e aree sottoposte a vincolo cimiteriale. Ancorchè la Regione ritenga più corretto non inserire l'area nel TU, chiede che qualora il Comune intenda mantenere l'intera area dentro il TU inserisca nella normativa specifiche norme di tutela che mantengano l'intera area a verde con idonee prescrizioni adeguate al contesto.

- Il **Comune** si dichiara disponibile ad un approfondimento del caso con conseguente modifica/implementazione cartografica.

10) La **Regione** chiede chiarimenti riguardo la frazione di Campalto (Campiglia) che sembrerebbe assimilarsi maggiormente a “Campagna urbanizzata” esterna al TU.

- Il **Comune** deduce che l’area di Campalto costituisce frazione del comune di Campiglia.
- La **Regione** ne prende atto.

11) La **Regione** chiede chiarimenti riguardo le aree destinate a verde di connessione soprattutto in riferimento a Campiglia centro e a Venturina laddove sussiste anche vincolo paesaggistico di cui all’art 142 co.1 lett.b).

- Il **Comune** deduce che, con riferimento a Campiglia centro-est, trattasi di verde pubblico derivante da piano di lottizzazione e le aree poste a nord sono aree private per le quali nel RU era prevista una norma di tutela con destinazione a parco urbano e a tutela ecologica.

Per quanto a Venturina (Campiglia) un’area è invece interessata dalla presenza dell’invaso idrico di Tufaia detto Lago di Tufaia, ricompreso nel Parco di Tufaia con annesso parco giochi pubblico, ma di fatto declassato a vaso senza possibilità edificatorie.

- La **Regione**, ancorchè ritenga più corretto non inserire l’area nel TU, chiede che qualora il comune intenda mantenere l’intera area dentro il TU indichi espressamente in cartografia la destinazione di parco urbano, verde pubblico o servizi.

12) La **Regione** chiede infine, per completezza, di indicare negli elaborati sul TU la scadenza dei piani attuativi vigenti sul territorio intercomunale.

- Il **Comune** si dichiara disponibile all’implementazione richiesta.

La **Soprintendenza** concorda e condivide tutto quanto fin qui espresso dalla Regione in riferimento alle criticità riscontrate ed illustrate.

- **2.2) In riferimento all’individuazione delle aree di cui all’art.4 co.4 LR 65/2024**

La **Regione** evidenzia che non è stata ancora prodotta la relazione o il paragrafo di cui all’art. 3 co. 3 del d.p.g.r. 32/R/2017 “con la descrizione delle operazioni compiute, adeguatamente motivate, e con riferimento all’eventuale inserimento di aree funzionali alle strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana, di cui all’art. 4 comma 4 della LR 65/2014”, come evidenziato nella precedente seduta di Conferenza al punto ‘3’. Le anzidette aree sono state solo individuate cartograficamente negli elaborati P03c, P03p1 e P03p2 .

- Il **Comune** si dichiara disponibile all’approfondimento richiesto.

- **2.3) I contesti fluviali (art. 16 della Disciplina di Piano del PIT)**

La **Conferenza**, in sede della precedente seduta, rilevava l’assenza nella cartografia del PSI dei contesti fluviali di cui all’art. 16, co. 3, lett. a) della *Disciplina del Piano* del PIT-PPR.

In sede dell’odierna seduta, la **Conferenza** prende atto dell’avvenuta integrazione del PSI da parte dei comuni di Campiglia e Piombino che hanno individuato sul territorio intercomunale il contesto fluviale del fiume Cornia con il suo intorno territoriale, rappresentato negli elaborati cartografici P03_TU, P04 e P05c -P05p con modifica dell’art.18 co.9 co.10, co.11 della disciplina del PSI (Doc 4). La disciplina e le strategie del suddetto contesto fluviale, al fine di declinare specificamente gli indirizzi contenuti nell’art 16 co.3/a della Disciplina del PIT/PPR, viene demandata nelle fasi operative di pianificazione urbanistica, così come indicato nella Disciplina di Piano del PSI all’art.18 co.9.

3) Modifiche al PSI in accoglimento di osservazioni da parte dei privati

- **3.1) Osservazione n. 4-P Pappasole spa**

In riferimento al punto 6) del precedente verbale di Conferenza della seduta svoltasi in data 25/05/2023, relativo all'ampliamento della struttura turistico-ricettiva Pappasole spa, di circa 500/600 posti letto, e alle richieste di modifica avanzate congiuntamente dalla Regione e dalla Soprintendenza, la **Conferenza** prende atto che l'associazione dei Comuni di Campiglia M.ma e Piombino ha provveduto ad assumere come indicazione strategica nel PSI l'ampliamento della struttura turistico-ricettiva Pappasole spa condizionato al rispetto delle specifiche prescrizioni del PIT-PPR e a riportare il dimensionamento della categoria funzionale *Turistico-ricettiva* nel territorio rurale (non assoggettato a conferenza di copianificazione) dell'UTOE P2 da 29.000 mq di SE a 9.000 mq di SE come nel testo adottato del doc 4a "UTOE e dimensionamento del Piano".

• **3.2) Precisazioni in merito alla previsioni in località Sant'Albinia**

Nel corso della precedente seduta di Conferenza, è stato evidenziato che le previsioni in località Sant'Albinia sono state oggetto di conferenza ai sensi dell'art. 23 della Disciplina del PIT-PPR, che ha impartito numerose prescrizioni ai fini dell'approvazione dell'intervento. La Soprintendenza ha ravvisato la necessità di dar conto all'interno del PSI di questo avvenuto passaggio.

La **Conferenza** prende atto che l'associazione dei Comuni ha provveduto a dare conto nella disciplina dell'UTOE P3 (Doc.4a "UTOE e dimensionamento del Piano") allo specifico punto della previsione di copianificazione Cop.P1.2 – "Ampliamento e parziale riconversione di struttura turistico ricettiva in località Sant'Albinia" che detto ambito è stato oggetto di strumento urbanistico attuativo, in attuazione delle previsioni del vigente RU, ed è stato valutato in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 23, comma 3 della Disciplina del PIT-PPR.

4) Ciclovia tirrenica

In riferimento alla ciclovia tirrenica, la **Conferenza** aveva evidenziato, in sede della precedente seduta e come riportato nel relativo verbale al punto '10', che in considerazione della natura non conformativa dell'uso del suolo del PSI ravvedeva la necessità di recepimento, nello stesso PSI, di una strategia di trasformazione da tradursi, dal punto di vista della simbologia cartografica, con un segno direzionale tratteggiato del tutto indicativo e rimandando, pertanto, ad una fase successiva a scala di strumento operativo o di variante al RU, la conformazione al PIT-PPR di uno specifico tracciato cartograficamente bene identificato e puntuale.

Dalla verifica degli elaborati cartografici trasmessi *P04-Strategie Sovracomunali e P05p-Strategie Comunali* la suddetta ciclovia risulta un tracciato definito e puntuale indicato con tratteggio o pallinato verde.

La **Regione** chiede, in ragione di quanto evidenziato, la modifica degli elaborati cartografici come sopra descritto o la modifica della denominazione in legenda specificando che trattasi di "ipotesi progettuale".

- Il **Comune** si dichiara disponibile alla modifica richiesta.

5) Doc. 04 - Disciplina del Piano

In riferimento alle evidenze espresse in sede della precedente seduta al punto '11' del relativo verbale, riguardo alcuni articoli della Disciplina di Piano del PSI per i quali veniva richiesta modifica o correzione, la **Conferenza** prende atto delle modifiche ad oggi apportate alla suddetta Disciplina (Doc 4) per gli artt. 4, 6, 14, 16, e 18.

6) Direttive schede di vincolo

In riferimento alla richiesta espressa al punto 12' del verbale della precedente seduta di Conferenza, da parte della Soprintendenza, di esplicitare le modalità di declinazione delle direttive contenute nelle schede di vincolo paesaggistico del PIT-PPR per quanto riguarda sia le aree tutelate per legge (art. 142 del d.lgs. 42/2004) sia le aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del d.lgs. 42/2004), le A.C. hanno predisposto un'apposita ulteriore appendice del *Doc. 5 Relazione di coerenza e conformità: Appendice 3 " Verifica di coerenza con le direttive dei beni paesaggistici del PIT-PPR"*.

La **Conferenza** ne prende atto.

7) Studi in ambito archeologico sul territorio intercomunale

In riferimento agli studi in ambito archeologico, si allega al presente verbale come parte integrante di esso, la comunicazione trasmessa dal MIC con nota prot. RT n. 130421 del 23/02/2024 (Allegato 4).

La **Conferenza**, in riferimento allo studio del potenziale archeologico del territorio intercomunale, dà lettura del contributo pervenuto da parte della Soprintendenza archeologica con nota prot. n.130421 del 23/02/2024 in allegato (Allegato 4) e parte integrante del presente verbale.

La **Conferenza**, non avendo altro su cui disquisire, giunge alle seguenti

Conclusioni

La Conferenza, sulla base della documentazione agli atti prodotta dall'associazione dei Comuni di Campiglia M.ma (Ente capofila) e Piombino (LI) e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, aggiorna i propri lavori in attesa dell'approvazione del PSI da parte dei Comuni secondo le odierne indicazioni, e della successiva trasmissione di Delibera di approvazione del PSI e dei relativi elaborati definitivi.

La Conferenza, preso atto che è in corso il tavolo tecnico di confronto tra il Comune, gli organi ministeriali e la Regione Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ex art. 21 LR n. 65/2014 e inerente la ricognizione dei vincoli paesaggistici, evidenzia che tale procedura di aggiornamento dovrà terminare entro la conclusione del presente procedimento di conformazione del piano strutturale intercomunale e che, pertanto, dovranno essere sottoposti alla Conferenza gli elaborati comprensivi degli esiti dell'aggiornamento del quadro conoscitivo.

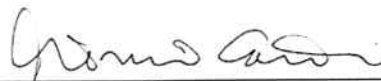
La Conferenza, in considerazione delle ulteriori modifiche che il Comune apporterà ai documenti e agli elaborati del piano strutturale intercomunale che saranno poi approvati dai Consigli Comunali, richiede la trasmissione dei nuovi codici HASH dei documenti e degli elaborati costituenti il PSI approvato, il cui elenco completo sarà allegato al verbale conclusivo della Conferenza.

La Regione procederà nuovamente a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto di approvazione del PSI comprensivo di tutti gli elaborati, integrati o modificati a seguito delle valutazioni e delle determinazioni espresse nella seduta odierna - ivi compresi gli esiti della procedura in corso di aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 21 LR n. 65/2014 - ai fini della conclusione del procedimento di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR.

La **Conferenza** termina i propri lavori alle ore 11:00.

per la Regione Toscana
arch. Luca Signorini

per la Soprintendenza
arch. Massimo Ceccatelli



arch. Pasquale Cosentino





Oggetto: Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma – Variante Generale al PS d'Area - ricognizione Beni Paesaggistici. Resoconto Tavolo Tecnico del 15/02/2024

Al Comune di Campiglia Marittima
Al Comune di Piombino

Al Settore Sistema informativo e Pianificazione del Territorio

e p.c.

Alla Soprintendenza ABA e Paesaggio
per le Province di Pisa e Livorno

Alla Direzione Urbanistica e Sostenibilità
SEDE

Premessa

Con prot. n. 0558022 dell'11/12/2023 le AC hanno trasmesso la richiesta di convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano allegando la documentazione modificata a seguito della 1° seduta di Conferenza Paesaggistica che si è svolta in data 25/05/2023.

Il presente Settore, tramite mail del **23/01/2024**, ha convocato per il giorno **15/02/2024** un tavolo tecnico finalizzato ad esaminare i suddetti elaborati.

La riunione ha inizio il giorno 15/02/2024 alle ore 10:10 e sono presenti:

per la Regione Toscana l'Arch. Cecilia Berengo, P.O. del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio e la Geol. Alfia Pasquini funzionario del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio.

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno Arch. Massimo Ceccatelli RAF Paesaggio, il funzionario Arch. Pasquale Cosentino, Archeol. Ilaria Benetti ed Archeol. Claudia Rizzitelli.

per i Comuni di Campiglia Marittima e Piombino: il Responsabile del Procedimento Arch. Annalisa Giorgiotti, Geom. Valerio Buonaccorsi per il Comune di Campiglia M.ma; per il comune di Piombino Dir. Arch Michela Carletti, Laura Pescini, Salvatore Sasso e Lorenzo Leoni.

La Soprintendenza evidenzia che nella documentazione trasmessa dalle Amministrazioni Comunali manca del tutto un Quadro Conoscitivo in riferimento alla parte archeologica con una relazione archeologica a firma di un tecnico archeologo. Inoltre, evidenzia che nella carta dei vincoli manca il vincolo di Vignale (vincolo diretto). Le Amministrazioni Comunali chiedono di poter inserire tali approfondimenti all'interno dei Quadri Conoscitivi dei rispettivi Piani Operativi. La Soprintendenza accoglie la richiesta.

Il Tavolo Tecnico passa all'esame della documentazione trasmessa nel merito, di cui all'oggetto, in riferimento alla proposta di Quadro Conoscitivo di maggior dettaglio presentato dai Comuni ai sensi dell'art. 5, c. 4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR per i Beni Paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142:

- lett. a) costa;
- lett. b) laghi;
- lett. c) fiumi;
- lett. f) parchi;



- lett. m) zone di interesse archeologico.

L'AC ha inoltre proposto una ricognizione circa la presenza di aree compromesse e degradate all'interno delle aree tutelate per decreto, ai sensi dell'art. 143 comma 4 lett. b) del Codice.

Inoltre, le AC hanno presentato la documentazione in riferimento alle esclusioni di cui all'art. 142 comma 2 del Codice.

Territorio comunale di Campiglia M.ma

- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. B, Codice)

Contributo alla 1° seduta di Conferenza Paesaggistica (prot. n. 0203175 del 02/05/23)	Controdeduzione dell'AC
<p><i>"In merito alla proposta di deperimetrazione del lago denominato "Fossa Calda", nel comune di Campiglia Marittima, si ricorda che ai sensi dell'art. 3, c. 3.2 dell'Elaborato 7B del PIT-PPR sarà necessario integrare la documentazione trasmettendo l'atto autorizzativo riferito alla concessione n. 92 del 18/12/1992 (richiamata nel DOC.3 "Ricognizione Beni Paesaggistici") in cui si evinca che l'invaso è stato realizzato per finalità irrigue".</i></p>	<p>Dal documento "Nota Riepilogativa" l'AC precisa che "In merito alla proposta di deperimetrazione del lago denominato "Fossa Calda", nel comune di Campiglia Marittima, si trasmette ai sensi dell'art. 3, c. 3.2 dell'Elaborato 7B del PIT-PPR l'atto autorizzativo riferito alla concessione n. 92 del 18/12/1992 e la principale documentazione progettuale, dalla quale si evince che l'invaso è stato realizzato per finalità irrigue".</p>
<p>La Regione e la Soprintendenza condividono la proposta del Comune per la corretta applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B, che comporterà la diversa rappresentazione del lago "Fossa Calda". L'AC dovrà predisporre uno shapefile in cui dia riscontro della modifica proposta. Lo shapefile dovrà contenere i seguenti attributi: un campo "modifiche" dove sia data evidenza delle eventuali "aggiunte", "sottrazioni" e "non modifiche" proposte; un campo "note" in cui si esplicita il puntuale riferimento normativo che ha portato alla modifica del Bene Paesaggistico in applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B del PIT-PPR.</p>	

- I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

Contributo alla 1° seduta di Conferenza Paesaggistica (prot. n. 0203175 del 02/05/23)	Controdeduzione dell'AC
<p><i>"Le AC hanno presentato una ricognizione che ha visto: - l'esclusione ai sensi dell'art. 142 c.2 del Codice in quanto "aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B o ricomprese in piani pluriennali di attuazione PPA poi concretamente realizzati"; - l'applicazione dei limiti di svincolo di cui alla DCR 95/86. La documentazione consegnata dovrà essere integrata con i seguenti approfondimenti, in particolare: - si ritiene necessario motivare ciascuna proposta di modifica in relazione ai criteri e alle definizioni di cui al paragrafo 4 dell'Elaborato 7B del PIT-PPR; - nel merito delle esclusioni di cui all'art. 142 c.2 del Codice, oltre a richiamare la circolare di cui sopra, si cita il verbale della seduta del 28/03/2023 del Comitato Tecnico Paritetico ex art. 5 del Disciplinare attuativo dell'Accordo di Copianificazione tra Ministero della Cultura e Regione Toscana in cui si conferma tale approccio valutativo, ossia (...)"</i></p>	<p>Dal documento "Nota Riepilogativa" l'AC precisa che "Sulla base di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 142 del Codice, alla data del 6 settembre 1985 il Comune di Campiglia M.ma risulta dotato dei seguenti atti: - Perimetrazione dei centri abitati ai sensi dell'art. 18 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, approvata con D.C.C. n. 130 del 18 dicembre 1971. (ALLEGATO 2) - Programma di Fabbricazione, adottato con D.C.C. n. 96 del 05.08.1970 e successive integrazioni, approvato con D.G.R.T. n. 1599 del 31.10.1972. - In attuazione del Programma di Fabbricazione, approvato dalla G.R.T. n.1599 del 31.10.1972, il Comune di Campiglia M.ma si è dotato di primo Programma Pluriennale di Attuazione, adottato con Del.C.C. n. 244 del 10.11.1978 e approvato con Del.G.R.T. n. 3418 del 18 aprile 1979. Nella cartella ALLEGATO 3 sono riprodotte le cartografie, oltre agli atti, del Programma di Fabbricazione che del primo Programma Pluriennale di Attuazione. - il Piano Regolatore Generale risulta adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 21.03.1980; la Giunta Regionale Toscana con proprio atto n. 9342 del 19.09.1983 ha ritenuto meritevole di approvazione il PRG del Comune di Campiglia, subordinatamente alla introduzione delle modifiche conseguenti alle prescrizioni di cui al parere della C.R.T.A. del 19.01.1983. Come da richieste della C.R.T.A. il consiglio comunale ha provveduto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 278 del 28 settembre 1984 ad "accogliere integralmente le prescrizioni contenute nel parere della C.R.T.A del 19.01.1983 e fatte proprie dalla G.R.T. con</p>



*Deliberazione n.9342 del 19.09.1983".
Con ultimo atto n. 502 del 27.12.1985 il Consiglio Regionale Toscano
ha approvato il PRG di Campiglia M.ma".
Inoltre, nello stesso documento è riportato l'estratto della DCR 95/86.*

La Regione e la Soprintendenza chiedono all'AC di integrare la documentazione con il file shapefile. Quest'ultimo dovrà comprendere i seguenti attributi: un campo "modifiche" dove sia data evidenza delle eventuali "aggiunte", "sottrazioni" e "non modifiche" proposte; un campo "note" in cui si esplicita il puntuale riferimento normativo che ha portato alla modifica del Bene Paesaggistico in applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B del PIT-PPR. Si chiede che lo shapefile di rappresentazione del buffer di vincolo, così come richiesto, sia accompagnato dal disegno del grafo dei corsi d'acqua, sempre in formato .shp. Una volta ricevuta tale documentazione si potrà procedere con le verifiche di dettaglio.

Nel documento "Nota esplicativa" l'AC precisa che per le restanti Aree Tutelate per Legge il presente PSI fa riferimento al Quadro Conoscitivo del PIT-PPR vigente.

Territorio comunale di Piombino

- Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare. (art.142. c.1, lett. a, Codice)

Contributo alla 1° seduta di Conferenza Paesaggistica (prot. n. 0203175 del 02/05/23)	Controdeduzione dell'AC
<p>"Si ricorda che i riferimenti legislativi, le definizioni ed i criteri e la metodologia di acquisizione sono quelli presenti nell'Elaborato 7B del PIT-PPR, art. 2. In particolare, per la rappresentazione della linea di costa è necessario far riferimento alla definizione di cui al p.to 2.2 dello stesso Elaborato che precisa, tra le altre cose, che "La linea di battigia è assunta come la linea di congiunzione dei punti di quota 0 m sul livello del medio mare, stabilito dal mareografo di Genova con misure effettuate dal 1937 al 1946". Al p.to 2.3 dell'Elaborato 7B del PIT-PPR si precisa che "la rappresentazione cartografica della fascia costiera nel Piano assume, convenzionalmente a scopo ricognitivo, come linea di battigia la linea di confine terra-mare ripresa con rilievo aerofotogrammetrico tra giugno e luglio 2010, utilizzato per l'aggiornamento della CTR". Per la determinazione del buffer dei 300 mt si deve far riferimento allo stesso Elaborato 7B ed Allegato B del PITPPR".</p>	<p>L'AC ha trasmesso la seguente documentazione integrativa: - Lett_A_Territori Costieri 1_15000; - REPORT VERIFICA VINCOLO BENI PAESAGGISTICI LETT. A_TERR. COSTIERI. In quest'ultimo documento viene riportata una breve descrizione operativa in riferimento alla "definizione della linea di battigia" ovvero: "Identificazione tracciato della linea generatrice del buffer: - Linea di battigia naturale ripresa con ultimo aggiornamento CTR ("LINEA COSTA PIT SU CTR ORIGINALE 2000.dwg"); - riproduzione su file.dwg della linea fittizia basata sull'interpolazione tra la linea di battigia artificiale e linea di battigia naturale (ALLEGATO B)i; - unione tra linea di battigia naturale e fittizia ("linea fittizia e naturali unite.dwg"); - creazione ed esportazione della polilinea ("linea fittizia e naturali unite.dxf, .shp")".</p>

La Regione e la Soprintendenza ricordano che:

- la linea di battigia, così come definito nell'Elaborato 7B del PIT-PPR, dovrebbe essere identificata "(...) la linea di intersezione fra la superficie del mare, adottando il valore medio del suo livello, coincidente con la quota ortometrica 0 m della rete di livellazione nazionale IGM, e la superficie della spiaggia o della falesia o di altro tipo di costa, assumendo altresì, in presenza di costa bassa, soggetta a variazioni periodiche dovute al moto ondoso, il valore intermedio tra i valori di massima e minima estensione della spiaggia. La linea di battigia è assunta come la linea di congiunzione dei punti di quota 0 m sul livello del medio mare, stabilito dal mareografo di Genova con misure effettuate dal 1937 al 1946. Il valore medio del livello della linea di battigia coincide con lo zero altimetrico delle altezze nelle carte topografiche."

- La linea generatrice di vincolo, così come determinata nell'Elaborato 7B del PIT-PPR, "risulta determinata dall'unione di linea di battigia naturale e fittizia. I tratti di battigia artificiale, arretrati o aggettanti rispetto alla linea fittizia, non costituiscono la linea generatrice del buffer."

Alla luce di quanto sopra riportato, dalla documentazione trasmessa, non si evince quale sia la base topografica utilizzata per la rappresentazione dapprima della linea di battigia e successivamente, della linea generatrice di vincolo. Ovvero, nel documento "REPORT VERIFICA VINCOLO BENI PAESAGGISTICI LETT. A_TERR. COSTIERI" si afferma di aver utilizzato per "ultimo aggiornamento CTR" ma poi, nella Tavola "Lett_A_Territori Costieri 1_15000" non sembrerebbe trovare corrispondenza. L'ultimo aggiornamento della CTR risulta essere risalente al 2010, lo stesso che è stato utilizzato per il disegno della linea di costa nel PIT-PPR. **Si chiedono pertanto chiarimenti nel merito.**

L'AC precisa che come base topografica ha utilizzato una sua topografia in scala 2k consapevoli che non risulta in armonia con quanto richiesto dall'Elaboro 7B del PIT-PPR. Si concorda che come linea generatrice del buffer verrà utilizzata quella del PIT-PPR vigente con gli "aggiustamenti" in corrispondenza di opere artificiali, foce dei fiumi, ecc..., secondo le indicazioni di cui



all'Allegato B del PIT-PPR.

L'AC ha presentato gli shapefile riferiti alla costa, in particolare:

- LFNRF~O.shp che dovrebbe rappresentare la linea di battigia generatrice di vincolo;
- DLGS42_04_LETT.A_TERRITORI COSTIERI_CON ESCL_REV_CORR-1;
- DLGS42_04_LETT.A_TERRITORI COSTIERI_SENZA ESCL-1.

Si chiede che la documentazione sia accompagnata da un file descrittivo che chiarisca che cosa essi vogliono rappresentare. Inoltre, si chiede all'AC che il sia costruito un unico file .shp di rappresentazione del buffer di vincolo che dovrà contenere i seguenti attributi: un campo "modifiche" dove sia data evidenza delle eventuali "aggiunte", "sottrazioni" e "non modifiche" proposte; un campo "note" in cui si esplicita il puntuale riferimento normativo che ha portato alla modifica del Bene Paesaggistico in applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B del PIT-PPR. Si chiede che lo shapefile di rappresentazione del buffer di vincolo, così come richiesto, sia accompagnato dal disegno della linea di costa generatrice del buffer, sempre in formato .shp.

- Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. B, Codice)

Contributo alla 1° seduta di Conferenza Paesaggistica (prot. n. 0203175 del 02/05/23)	Controdeduzione dell'AC
<i>"In particolare, si chiede all'AC di chiarire se lo specchio d'acqua, che ad oggi risulta rappresentato nel QC del PITPPR con il buffer di vincolo di cui alla lett. b) laghi del Codice, sia effettivamente un impianto di acquacoltura. Dalla lettura delle Tavole del QC del Piano Strutturale in esame non risulta tra gli impianti di acquacoltura."</i>	L'AC ha presentato una Tavola "Lett. B – Territori contermini ai laghi" ed il relativo file .shp, ovvero: - VERIFICA LETT.B_TERRITORI CONTERMINI AI LAGHI.
<p>La Regione e la Soprintendenza richiamano le integrazioni/precisazioni richieste nel contributo relativo alla 1° seduta di Conferenza Paesaggistica, ovvero, l'AC dovrà chiarire con opportuna documentazione così come richiesto nell'Elaborato 7B del PIT-PPR, se lo specchio d'acqua, in corrispondenza del Fiume Cornia, sia effettivamente un impianto di acquacoltura.</p> <p>In riferimento al file .shp quest'ultimo dovrà essere perfezionato con l'inserimento dei seguenti attributi: un campo "modifiche" dove sia data evidenza delle eventuali "aggiunte", "sottrazioni" e "non modifiche" proposte; un campo "note" in cui si esplicita il puntuale riferimento normativo che ha portato alla modifica del Bene Paesaggistico in applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B del PIT-PPR.</p>	

- I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice)

Contributo alla 1° seduta di Conferenza Paesaggistica (prot. n. 0203175 del 02/05/23)	Controdeduzione dell'AC
<p><i>"Le AC hanno presentato una ricognizione che ha visto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esclusione si sensi dell'art. 142 c.2 del Codice in quanto "aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B o ricomprese in piani pluriennali di attuazione PPA poi concretamente realizzati"; - l'applicazione dei limiti di svincolo di cui alla DCR 95/86. <p><i>La documentazione consegnata dovrà essere integrata con i seguenti approfondimenti, in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - si ritiene necessario motivare ciascuna proposta di modifica in relazione ai criteri e alle definizioni di cui al paragrafo 4 dell'Elaborato 7B del PIT-PPR; - nel merito delle esclusioni di cui all'art. 142 c.2 del Codice, oltre a richiamare la circolare di cui sopra, si cita il verbale della seduta del 28/03/2023 del Comitato Tecnico Paritetico ex art. 5 del Disciplinare attuativo dell'Accordo di Copianificazione tra Ministero della Cultura e Regione Toscana in cui si conferma tale approccio valutativo, ossia (...)" 	<p>L'AC ha trasmesso la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ELENCO FTC; - Lett_C_Fiumi 1_15000; - REPORT VERIFICA VINCOLO BENI PAESAGGISTICI LETT. C_FTC; - la cartella "Fonti" con tutta la documentazione utilizzata per le verifiche e proposte di modifica; - file .shp: <ul style="list-style-type: none"> • DLGS42_04_LETT.C_FTC_CON ESCL_REVISIONATO.shp; • DLGS42_04_LETT.C_FTC_SENZA ESCL_REVISIONATO.shp; • FTC VINCOLATI_REV2020.shp; • Reticoli delle acque pubbliche (A1GYIF~M.shp; A5FNL3~H.shp; ACKMRF~H.shp; AE5HLJ~E.shp; ARCHI IDRICI CTR 10K.shp; Reticolo PAI – Piombino.shp).



La Regione e la Soprintendenza in riferimento alle proposte di modifica riscontrano che:

Fossa Calda:

- è presente nell'Allegato E del PIT-PPR con limiti di vincolo "Dallo sbocco fino all'origine"
- non è presente nella DCR 95/86;
- validazioni ai sensi dell'art. 5, c.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR: Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano, in riferimento alla Conformazione del "Piano Operativo e contestuale variante puntuale al Piano Strutturale" del Comune di San Vincenzo come da verbale della 4° seduta (validazione) trasmesso con prot. n. 0326790 del 24/08/2022.

Conclusioni: si concorda con la proposta dell'AC di rappresentare il buffer di vincolo "dallo sbocco fino all'origine" in applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B del PIT-PPR ed in coerenza con quanto già validato in sede di Conferenza Paesaggistica per la Conformazione "Piano Operativo e contestuale variante puntuale al Piano Strutturale" del Comune di San Vincenzo" e sopra richiamata.

Il RUP fa presente che il comune di Campiglia M.ma ha delle difficoltà in riferimento all'individuazione dell'origine del Fosso in quanto, sino ad oggi, non ha applicato le tutele nel tratto tra l'Aurelia ed il piccolo bacino soprastante. L'AC chiarisce che si tratta di un Fosso tombato per il quale non si ritrovano delle caratteristiche paesaggistiche degne di nota. Il Tavolo suggerisce all'AC, alla luce delle loro dichiarazioni, di valutare se sia il caso di sottoporlo alla procedura di "Irrilevanza Paesaggistica". Le AC si riservano di fare le valutazioni e gli approfondimenti necessari. Intanto, nello .shp che verrà prodotto, per il tratto dall'origine all'Aurelia, si segnalerà che verrà sottoposto a procedura di "Irrilevanza Paesaggistica".

Sorgente San Giovanni:

Si segnala che la denominazione nella CTR 10K è "Fosso di Valgranita"

- non è presente nell'Allegato E del PIT-PPR;
- non è presente nella DCR 95/86;

Conclusioni: si chiede all'AC di verificare se il "Fosso di Valgranita" sia presente negli Elenchi delle Acque Pubbliche.

Canale Centrale di Rimigliano:

- è presente nell'Allegato E del PIT-PPR con limiti di vincolo "Orientale all'attraversamento della strada privata per l'insoglio"; Risulta "Non rivenuto nel sistema delle acque";
- non è presente nella DCR 95/86;

Conclusioni: dalla consultazione degli Elenchi delle Acque Pubbliche, il corso d'acqua è presente nel III Elenco Suppletivo della provincia di Livorno con limiti di vincolo "Dallo sbocco nel canale orientale all'attraversamento della strada privata per l'Insoglio" e sbocco in "Canale Orientale di Rimigliano". Si chiede di chiarire all'AC le motivazioni che hanno portato a definire che il "Canale Centrale di Rimigliano" corrisponda al "Canale Occidentale di Rimigliano". Una volta chiarito tale aspetto ed illustrato in un documento di sintesi è necessario definire i limiti di vincolo di cui all'Allegato E del PIT-PPR.

Canale Orientale di Rimigliano:

- è presente nell'Allegato E del PIT-PPR con limiti di vincolo "Dalla Torre di Torre Nova allo incile sul vecchio Botro ai Marmi (Cassone di Tavole)";
- non è presente nella DCR 95/86;
- validazioni ai sensi dell'art. 5, c.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR: Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano, in riferimento alla Conformazione del "Piano Operativo e contestuale variante puntuale al Piano Strutturale" del Comune di San Vincenzo come da verbale della 4° seduta (validazione) trasmesso con prot. n. 0326790 del 24/08/2022.

Conclusioni: si concorda con la proposta dell'AC di rappresentare il buffer di vincolo in applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B del PIT-PPR ed in coerenza con quanto già validato in sede di Conferenza Paesaggistica per la Conformazione "Piano Operativo e contestuale variante puntuale al Piano Strutturale" del Comune di San Vincenzo" e sopra richiamata.

Canale Scaricante di Portalferro Torre Nova

- è presente nell'Allegato E del PIT-PPR con limiti di vincolo "Dalla foce di Torre Nova all'attacco col Canale Allacciante destro presso le Lavoriere";
- è presente nella DCR 95/86:
 - Num. Elenco/Ordine: 235
 - Denominazione Elenco: Canale scaricante di Porta al Ferro Torre Nuova
 - Denominazione Cartografica: Fosso Allacciante
 - Limiti svincolo a valle Confl. con 236 (Fosso di Montegemoli)
 - Limiti svincolo a monte: 1 ramo diramazione da 237 (Canale allacciante destro di Campiglia) – 2 ramo foce di Torre Nuova
 - Tipo svincolo: ---
 - N. quadrante: 119 III

Conclusioni: si concorda con la proposta dell'AC di rappresentare il buffer di vincolo in applicazione dei criteri di cui



all'Elaborato 7B del PIT-PPR. Si chiede però che tale definizione trovi corrispondenza in un documento descrittivo che riporti le verifiche effettuate in riferimento alla toponomastica riportata in corrispondenza dei limiti di vincolo di cui all'Allegato E del PIT-PPR ed in quelli di svincolo di cui alla DCR 95/86.

Fosso Acquaviva

- è presente nell'Allegato E del PIT-PPR con limiti di vincolo "Dallo sbocco nel Fiume Cervia all'attraversamento della Via Cipriani (Casa Lappi)";

- è presente nella DCR 95/86:

- Num. Elenco/Ordine: 239
- Denominazione Elenco: Fosso Acquaviva
- Denominazione Cartografica: ---
- Limiti svincolo a valle Confl. Fosso Cervia
- Limiti svincolo a monte: Mt. 500 a monte
- Tipo svincolo: Parziale
- N. quadrante: 127 IV
- Note: 1 tratto

- Num. Elenco/Ordine: 239
- Denominazione Elenco: Fosso Acquaviva
- Denominazione Cartografica: ---
- Limiti svincolo a valle Inters. base geodetica
- Limiti svincolo a monte: Origine
- Tipo svincolo: Parziale
- N. quadrante: 119 III; 127 IV
- Note: 2 tratto

Conclusioni: La Regione e la Soprintendenza ritengono che la rappresentazione del buffer di vincolo riportata nel Quadro Conoscitivo del PIT-PPR vigente, in applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B, sia corretta. Si chiede all'AC di rappresentare il limite di svincolo a valle secondo le indicazioni del Comitato Tecnico Paritetico espressa nella seduta del 30/05/23, ovvero, "(...) il tavolo tecnico, all'esito della trattazione svoltasi in data 26 maggio, ha stabilito che, nell'ambito delle proposte di QC di maggior dettaglio da parte dei Comuni, per la rappresentazione dei limiti della fascia tutelata per legge ex art. 142, c.1, lett.c) del Codice definiti dall'intersezione con elementi lineari (strade, ponti, corpi idrici, ...), come indicati dagli elenchi delle acque pubbliche o dalla DCR n. 95/1986, si debba assumere il segno grafico dell'elemento lineare stesso che definisce i limiti dell'area tutelata. Nel caso di limiti definiti da elementi puntuali permane la convenzione del segmento perpendicolare al corso d'acqua. Il Comitato condivide e conferma quanto espresso dal Tavolo tecnico."

Fosso Botrangolo

- è presente nell'Allegato E del PIT-PPR con limiti di vincolo "Dallo sbocco nel Fiume Cervia alla Via dei Cipriani";

- è presente nella DCR 95/86:

- Num. Elenco/Ordine: 240
- Denominazione Elenco: Fosso Botrangolo
- Denominazione Cartografica: ---
- Limiti svincolo a valle Intersez. base geodetica
- Limiti svincolo a monte: Origine
- Tipo svincolo: Parziale
- N. quadrante: 127 IV

Conclusioni: La Regione e la Soprintendenza ritengono che la rappresentazione del buffer di vincolo riportata nel Quadro Conoscitivo del PIT-PPR vigente, in applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B, sia corretta. Si chiede all'AC di rappresentare il limite di svincolo a valle secondo le indicazioni del Comitato Tecnico Paritetico espressa nella seduta del 30/05/23, ovvero, "(...) il tavolo tecnico, all'esito della trattazione svoltasi in data 26 maggio, ha stabilito che, nell'ambito delle proposte di QC di maggior dettaglio da parte dei Comuni, per la rappresentazione dei limiti della fascia tutelata per legge ex art. 142, c.1, lett.c) del Codice definiti dall'intersezione con elementi lineari (strade, ponti, corpi idrici, ...), come indicati dagli elenchi delle acque pubbliche o dalla DCR n. 95/1986, si debba assumere il segno grafico dell'elemento lineare stesso che definisce i limiti dell'area tutelata. Nel caso di limiti definiti da elementi puntuali permane la convenzione del segmento perpendicolare al corso d'acqua. Il Comitato condivide e conferma quanto espresso dal Tavolo tecnico."

Fosso dei Diacci Vecchi

- non è presente nell'Allegato E del PIT-PPR;

- non è presente nella DCR 95/86:



Conclusioni: dalla consultazione degli Elenchi delle Acque Pubbliche, il corso d'acqua è presente nel VII Elenco Suppletivo della provincia di Livorno con limiti di vincolo "Dallo sbocco alla strada comunale dei Granai" e sbocco in "Fosso Allacciante". Si chiede di chiarire all'AC in che modo hanno definitivamente il tratto del corso d'acqua denominato "Fosso dei Diacci Vecchi" al fine di verificare la corretta applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B del PIT-PPR.

In riferimento ai seguenti corsi d'acqua, riportati nel documento denominato "Elenco FTC.pdf":

- Fiume Cornia;
- Fosso Cosimo;
- Fosso Corniaccia;
- Botro Riterraio;
- Fosso Riotorto;
- Rio Valnera;
- Rio di Val Maggiore;
- Fosso di Montegemoli;
- Canale Allacciante destro di Campiglia;
- Fosso Cervia;
- Fosso del Bottagone;
- Fosso Rocchio;
- Fosso delle Tavole;
- Nuova Inalveazione del Fiume Cornia a Mare;

non è stata presentata alcuna modifica e pertanto, si mantiene per questi corsi d'acqua la rappresentazione del Quadro Conoscitivo del PIT-PPR vigente.

In generale, si chiede che siano rivisti i disegni dei buffer di vincoli riportati sui file .shp e rappresentati nella Tavola corrispondente in quanto, dovranno essere rappresentati secondo le indicazioni di cui all'Allegato D "Abaco grafico-tipologico per l'individuazione della linea generatrice del buffer relativo ai corpi idrici" del PIT-PPR.

In riferimento al dato .shp dovrà essere prodotto un unico shapefile che dovrà comprendere i seguenti attributi: un campo "modifiche" dove sia data evidenza delle eventuali "aggiunte", "sottrazioni" e "non modifiche" proposte; un campo "note" in cui si esplicita il puntuale riferimento normativo che ha portato alla modifica del Bene Paesaggistico in applicazione dei criteri di cui all'Elaborato 7B del PIT-PPR. Si chiede che lo shapefile di rappresentazione del buffer di vincolo, così come richiesto, sia accompagnato dal disegno del grafo dei corsi d'acqua, sempre in formato .shp.

- I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice)

<p>Contributo alla 1° seduta di Conferenza Paesaggistica (prot. n. 0203175 del 02/05/23) Verbale 1° seduta di Conferenza Paesaggistica (prot. n. 0363082 del 26/07/2023)</p>	<p>Controdeduzione dell'AC</p>
<p>Estratto prot. n. 0203175 del 02/05/23 "Le AC hanno presentato una proposta di modifica riguardante l'adeguamento della classificazione dei parchi provinciali come parchi regionali, nel merito del parco di Montioni. Si ricorda che la lett. f) di cui al D.lgs. 42/2004 non rientra nella fattispecie di cui all'art. 5 c.3 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR per cui, non è da considerarsi di tipo "ricognitivo". Tale Bene Paesaggistico è stato rappresentato nel Quadro Conoscitivo del PIT-PPR secondo la metodologia ed i criteri di cui all'art. 7 dell'Elaborato 7B del PIT-PPR. Si prende atto che il Parco Interprovinciale di Montioni (codice EUAP1010 – istituito con DCP GR 74, 13.05.98 – DD 1490, 16.11.98 – DCP LI 936, 19.02.99 – DCP LI 163, 31.07.00) è stato inserito tra i Parchi Naturali Regionali come da DM del 27.04.2010 "Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della legge 6 dicembre 1994, n. 394 e dell'articolo</p>	<p>L'AC ha presentato la seguente documentazione: - REPORT VERIFICA VINCOLO BENI PAESAGGISTICI LETT. F_PARCHI ; - File .shp (VOW2F9~S; VOW2F9~V; VYELDK~6; VYELDK~O; VYELDK~Q) – Riserva Orto Bottagone (AERH3E~N; AUE8C0~2; LRAZU6~L)</p>



<p>7, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281” pubblicato sulla GU n. 125 del 31 maggio 2010”.</p> <p>Estratto prot. n. 0363082 del 26/07/2023 “La Regione precisa che nel merito della segnalazione riferita alla lett. f) parchi del Codice, per quanto riguarda il Parco Interprovinciale di Montioni, prende atto che si tratta di un Parco Naturale Regionale, precisando che la sua perimetrazione non ha subito modifiche e di conseguenza l’ambito delle tutele resta invariato”.</p>	
<p>La Regione e la Soprintendenza riprendendo quanto già espresso in sede di 1° seduta di Conferenza Paesaggistica di cui al prot. n. 0363082 del 26/07/2023 precisando che “nel merito della segnalazione riferita alla lett. f) parchi del Codice, per quanto riguarda il Parco Interprovinciale di Montioni, prende atto che si tratta di un Parco Naturale Regionale, precisando che la sua perimetrazione non ha subito modifiche e di conseguenza l’ambito delle tutele resta invariato”.</p>	

- I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice) Articolo 13 - Le zone gravate da usi civici (art.142. c.1, lett. h, Codice)

Contributo alla 1° seduta di Conferenza Paesaggistica (prot. n. 0203175 del 02/05/23)	Controdeduzione dell’AC
---	L’AC ha presentato la seguente documentazione: - REPORT VERIFICA VINCOLO BENI PAESAGGISTICI LETT. G_BOSCHI.
<p>La Regione e la Soprintendenza, qualora l’AC intenda procedere con una ricognizione ai sensi dell’art. 5, c.4 dell’Elaborato 8B del PIT-PPR, è necessaria l’integrazione della documentazione con una relazione redatta e firmata da un tecnico abilitato, in cui sia dimostrata la sussistenza del vincolo “bosco” in base ai criteri dell’Elaborato 7B (Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell’art.142 del Codice) del PIT-PPR.</p> <p>Inoltre, in applicazione di quanto disposto all’art. 5, commi 3 e 4, dell’Elaborato 8B del PIT-PPR, è necessaria la trasmissione del file in formato .shp, delle aree di cui all’art.142, c.1 del D.Lgs. 42/2004 (Codice) per le quali si intende procedere con la proposta di un quadro conoscitivo di maggior dettaglio, in cui sia data evidenza delle eventuali “aggiunte”, “sottrazioni” e “conferme” proposte. Infine, si chiede di inserire un campo “note” in cui si esplicita il puntuale riferimento normativo che ha portato alla modifica del Bene Paesaggistico in applicazione dei criteri di cui all’Elaborato 7B del PIT-PPR.</p> <p>L’AC chiarisce di non voler procedere in tal senso e di mantenere il Quadro Conoscitivo del PIT-PPR vigente in riferimento all’art. 142, c.1, lett. g) boschi del Codice.</p>	

- Le zone umide incluse nell’elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (art.142. c.1, lett. i, Codice)

Contributo alla 1° seduta di Conferenza Paesaggistica (prot. n. 0203175 del 02/05/23)	Controdeduzione dell’AC
---	L’AC ha presentato la seguente documentazione: - vt_pae_lett_i
<p>La Regione e la Soprintendenza ricordano che ai sensi dell’art. 5, c. 3 dell’Elaborato 8B del PIT-PPR il Bene Paesaggistico di cui alla lett. i) zone umide del Codice è di tipo <u>costitutivo</u> per cui non può essere sottoposto alla procedura di cui all’art. 5, c. 4 dell’Elaborato 8B del PIT-PPR.</p>	

- Le zone di interesse archeologico (art.142. c.1, lett. m, Codice)

Contributo alla 1° seduta di Conferenza Paesaggistica (prot. n. 0203175 del 02/05/23)	Controdeduzione dell’AC
---	L’AC ha presentato la seguente documentazione: - BENI ARCHEOLOGICI DA VERIFICARE;



- REPORT VERIFICA VINCOLO BENI PAESAGGISTICI LETT. M_ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO - vt_pae_lett_m_new_corretta_punti-interrogativi_e_shp_vuoto.
--

La Regione e la Soprintendenza ricordano che ai sensi dell'art. 5, c. 3 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR il Bene Paesaggistico di cui alla lett. m) Zone di interesse archeologico del Codice è di tipo costitutivo per cui non può essere sottoposto alla procedura di cui all'art. 5, c. 4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR. Si chiedono chiarimenti a riguardo.

Si chiede alle AC di predisporre un documento di accompagnamento che illustri in modo dettagliato le proposte di Quadro Conoscitivo di maggior dettaglio in riferimento alle Aree Tutela te per Legge.

In riferimento alle esclusioni di cui all'art. 142, c.2 del Codice che vanno ad interessare le Aree Tutela per Legge è necessario produrre un file .shp di sovrapposizione rispetto al buffer di vincolo. Il dato territoriale dovrà avere una geometria poligonale che segua esattamente la delimitazione delle zone di cui al DM 1444/68 rappresentate nelle Tavole dello strumento della pianificazione Comunale vigente alla data del 6 Settembre 1985, utilizzato quale riferimento per l'applicazione delle esclusioni. I poligoni delle aree di esclusione non dovranno interrompersi su limite del vincolo su cui ricadono ma riferirsi all'interezza del lotto/ area/ isolato interessato dalla zona di cui al DM 1444/68.

La struttura della shp dovrà contenere un campo specifico "ZONE" in cui sono esplicitate le zone di cui al DM 1444/68, un campo "FONTE" valorizzato con l'indicazione del documento di riferimento per la riconducibilità al dettato normativo di applicazione delle aree 142, c.2 del Codice, ad esempio NTA, TAV_X ..., e un campo "ATTO" valorizzato con la delibera di approvazione dello strumento della pianificazione vigente alla data del 6 Settembre 1985 di riferimento per le esclusioni.

In linea generale, in riferimento a tutte le proposte di modifica del quadro conoscitivo del PIT-PPR vigente, la Regione e la Soprintendenza chiedono che la documentazione sia integrata con una Tavola del sovrapposto che metta in evidenza tutte le proposte di modifica avanzate dall'AC. Tale Tavola dovrà riportare, inoltre, la rappresentazione cartografica della sovrapposizione del dato territoriale relativo alle aree di esclusione di cui all'art.142, c.2 e lo strumento della pianificazione Comunale vigente alla data del 6 Settembre 1985, utilizzato quale riferimento per l'applicazione delle esclusioni.

Il comune di Piombino ha riproposto la scheda di rilevamento della Aree gravemente compromesse e degradate ai sensi dell'art. 142 143 comma 4 lett. b) del Codice, già trasmessa alla Regione con PEC del 12/05/2016.

L'Amministrazione Comunale ha ritrasmesso la documentazione, già inviata nel 2016, al fine di poter attivare la procedura di cui all'art 22 della Disciplina di Piano, così come indicato nell'Allegato 6 del PIT-PPR.

A riguardo si richiama l'art. 3, c.3.1, lett. C) del Disciplinare Attuativo che in riferimento precisa che per le "aree di cui all'art.143, co.4 lett.a) e b) del Codice: (...) Potranno essere nuovamente presentate le proposte per le quali, ancorché valutate negativamente in precedenza dai competenti organi del MiC e della Regione, siano intervenuti elementi innovativi di approfondimento o modifiche allo stato dei luoghi".

La documentazione dovrà pertanto, essere aggiornata e trasmessa.

Il Comune precisa che rispetto al 2016, anno in cui fu presentata tutta la documentazione, lo stato dei luoghi non ha subito modifiche ed oggi è da considerarsi pressoché invariato.

Nel contributo alla 1° seduta di Conferenza Paesaggistica di cui al prot. n. 0203175 del 02/05/23 si segnalò che "all'interno del documento relativo alla Disciplina di Piano "DOC. 4", art. 18 (La disciplina dei beni paesaggistici, degli ulteriori contesti, del sistema idrografico e delle attività estrattive) c.3 si scrive che "Il PSI, i PO e gli altri atti di governo del territorio di competenza comunale individuano, con efficacia ricognitiva, e disciplinano le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del Codice ed in conformità alle specifiche disposizioni dell'elaborato 8B, Capo III del PIT-PPR, articolate in obiettivi da perseguire, direttive da applicare e prescrizioni da rispettare". Si chiede che il c. 3 sia modificato specificando che i vincoli di tipo "ricognitivo" sono quelli indicati all'art. 5 c. 3 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR.". Si ricorda all'AC di provvedere alla modifica, qualora non lo avesse ancora fatto.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

*Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione
del Paesaggio*

Le risultanze del presente Tavolo Tecnico saranno trasmesse per posta certificata PEC ed i lavori potranno aggiornarsi alla luce degli approfondimenti ed integrazioni condotti come puntualmente descritto.

La riunione termina alle ore 12:15.



CITTÀ DI
PIOMBINO

Medaglia d'Oro al Valor Militare

SETTORE POLITICHE AMBIENTALI E DEMANIO

NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE PER LA VIA, LA VAS E LA VInCA

Delibera GC n. 219 del 13/09/2023 e s.m.i.

PARERE MOTIVATO DEFINITIVO DI VAS

22/03/2024

Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla Variante Generale al Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima. Parere motivato definitivo

Soggetti coinvolti nel procedimento di VAS

- autorità procedente: Consigli Comunali dei singoli Comuni;
- autorità proponente: coordinamento politico dei Sindaci, supportato dalla struttura tecnica, che elabora il Piano (Ufficio di piano intercomunale);
- autorità competente: Nucleo Tecnico di Valutazione.

Il giorno 22 marzo 2024, alle ore 14:00, presso la sala riunioni del Comune di Piombino, al secondo piano di Palazzo Appiani, si riunisce il Nucleo Tecnico di Valutazione (di seguito NTV) per l'espressione del parere motivato definitivo.

Il Dirigente del Settore Politiche Ambientali e demanio, dott. Luca Favali, in qualità di Presidente, accerta che sono presenti:

- per il Comune di Piombino: il Dirigente Settore Lavori Pubblici, ing. Stefano Vivarelli;
- per il Comune di Campiglia Marittima:
 - ing. Sara Di Rita;
 - ing. Matteo Mori;
- per i membri esterni esperti:
 - arch. Maria Pia Marsili

Risultano assenti:

- per l'azienda USL Toscana Nord Ovest: dott. Roberto Bertani.
- arch. Cristina Rotta

Svolge l'attività di segreteria l'ing. Fiore Luciana per il Settore Politiche ambientali e demanio.

Premesso che la Variante Generale al Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima prevede un'integrazione del Quadro Conoscitivo e una rilettura dello Statuto del Territorio e della Strategia di Piano del vigente Piano Strutturale d'Area, approvato nel corso del 2007.

Nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 29 maggio 2017 è stato approvato il "documento tecnico organizzativo" relativo alla Variante Generale al Piano Strutturale d'Area per i Comuni di Piombino e Campiglia Marittima e nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 17 luglio 2018 è stato approvato il "documento di indirizzo politico" (confluito poi nel documento di Avvio del Procedimento), contenente gli obiettivi programmatici per l'impostazione della Variante generale al PS d'Area dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima ed è stato inoltre delineato il percorso congiunto di approvazione del documento di avvio da parte delle rispettive Giunte Comunali.

Tenuto conto che l'iter amministrativo ad oggi svolto in merito alla VAS è stato il seguente:

- con Atto Dirigenziale n. 221 del 14 marzo 2018 è stato affidato l'incarico per l'elaborazione della VAS e della Valutazione di incidenza relative alla Variante al PS d'Area a "Ambiente - ingegneria ambientale e laboratori s.c.";

- in data 1 agosto 2018 è stata consegnata la documentazione preliminare relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai fini dell'avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, Variante generale al PS d'Area, da parte della Società incaricata;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 218/2018 del Comune di Piombino e n. 100/2018 del Comune di Campiglia M.ma i due comuni procedevano congiuntamente a:

a) promuovere l'Avvio del Procedimento della Variante Generale al PS d'Area per i Comuni di Piombino e Campiglia Marittima, ai sensi dell'art. 17 della LRT n. 65/2014, entro cioè i 5 anni dalla data di approvazione della LRT 65/2014, applicando pertanto le misure di salvaguardia previste dal comma 2ter dell'art. 222 della medesima LRT;

b) avviare, contestualmente, il procedimento di conformazione al PIT/PPR, approvato con deliberazione del CRT n. 37 del 27.03.2015;

c) avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della LRT n. 10/2010 e della Valutazione di Incidenza di cui alla LRT n. 30/2015;

d) approvare il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza;

- con note del 13 e 14 agosto 2018, ns. prott. n. 28155 e seguenti, il Responsabile del Procedimento ha provveduto a trasmettere le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 218/2018 del Comune di Piombino e n. 100/2018 del Comune di Campiglia M.ma e tutta la documentazione correlata all'avvio del procedimento ai soggetti pubblici individuati per l'acquisizione di apporti tecnici e conoscitivi e ai soggetti con competenza ambientale stabilendo il termine di 45 giorni dalla data di inoltro per le consultazioni, nonché all'Autorità Competente individuata nel Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ai sensi dell'art. 23 della LRT n. 10/2010;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 18 gennaio 2021 il Comune di Piombino, nel ruolo di comune capofila, nominava i membri esterni del Nucleo Tecnico di Valutazione Intercomunale (Autorità Competente per il procedimento di VAS) per la redazione del PS Intercomunale;

- ai fini dell'adozione del Piano Strutturale Intercomunale, in date 15 e 16 marzo 2021, ns. prot. n. 9947, la Società incaricata trasmetteva all'Ufficio di Piano e al Responsabile del Procedimento del PSI, rispettivamente, la documentazione relativa al procedimento di VAS revisionata sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio di Piano e dalle Amministrazioni Comunali;

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 9 aprile 2021 del Comune di Piombino e n. 27 del 26 marzo 2021 del Comune di Campiglia Marittima veniva adottata, ai sensi della LR 65/2014, la Variante Generale al Piano Strutturale d'Area per i Comuni di Piombino e Campiglia Marittima; nelle medesime Delibere veniva, altresì, adottata la documentazione inerente il processo di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Studio di incidenza);

- in date 28 e 29 aprile 2021, ns. prott. n. 15811, 16004 e seg., veniva pubblicato l'avviso di Adozione del PSI e veniva dato atto di tale pubblicazione a tutti gli enti interessati per la presentazioni di eventuali pareri e osservazioni;

- in data 23 agosto 2021, ns. prot. n. 30878, perveniva ai Comuni di Piombino e Campiglia M.ma dalla Regione Toscana la richiesta di integrazioni relativamente alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA);

- in data 16 settembre 2021, ns. prot. n. 34091, la richiesta di integrazione di cui al punto precedente veniva inoltrata alla Società incaricata della redazione degli elaborati e al presidente del NTV Intercomunale;

- in data 4 aprile 2022, ns. prot. n. 12511, il Responsabile del Procedimento trasmetteva all'autorità competente le osservazioni e i contributi pervenuti durante il periodo di pubblicazione (5/05/2021 – 3/07/2021) ai fini del procedimento di VAS e richiedeva l'attivazione delle procedure conseguenti e necessarie all'approvazione definitiva del PSI;
 - in data 26 settembre 2022 si riuniva il NTV Intercomunale (autorità competente) per l'espressione del proprio parere motivato sul procedimento di VAS;
 - in data 19 ottobre 2022, ns. prot. n. 41570, il Responsabile del Procedimento trasmetteva alla Regione Toscana il documento ricognitivo delle osservazioni con relativa controdeduzione e riferimento alle modifiche effettuate e lo Studio di incidenza revisionato conseguentemente alle osservazioni ricevute;
 - in data 19 dicembre 2022, ns. prot. n. 51427, la Regione Toscana trasmetteva il suo parere di competenza circa la Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA), concludendo che *“sulla base degli approfondimenti istruttori e degli elementi forniti con lo Studio d'Incidenza non è possibile effettuare una idonea valutazione delle incidenze del Piano Strutturale sull'integrità dei siti Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione definiti per gli habitat e per le specie per i quali i medesimi sono stati designati e della necessità di mantenere la coerenza e la funzionalità della rete ecologica locale, e pertanto, non è possibile escludere con ragionevole certezza che il Piano Strutturale non determini incidenze significative sull'integrità dei siti Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologicofunzionale”*;
 - con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 20 gennaio 2023 del Comune di Piombino, avente ad oggetto *“Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Piombino e Campiglia M.ma - Variante Generale al PS d'Area. Approvazione ai sensi dell'art.23 co.9 della LR n.65/2014”* e n. 9 del 24 febbraio 2023 del Comune di Campiglia Marittima, avente ad oggetto *“Piano Strutturale Intercomunale Comuni di Piombino e Campiglia M.ma – Variante Generale al P.S. d'Area. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e contributi pervenuti”* veniva tra l'altro deciso di:
 - approvare/dare atto la documentazione inerente il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
 - dare atto/demandare la definitiva approvazione della Variante al Piano Strutturale all'esito delle conclusioni positive della procedura di VAS/VINCA;
 - dare mandato alle strutture tecniche comunali, per quanto di rispettiva competenza, di provvedere a tutti gli ulteriori successivi adempimenti previsti dalla vigente L.R.T. n. 10/2010 relativamente alla V.A.S;
 - in data 2 febbraio 2023, ns. prot. n. 4828 e 4888, il Responsabile del Procedimento trasmetteva al presidente e alla segreteria del NTV il parere della Regione Toscana in merito alla VincA e richiedeva *“all'Autorità Competente in materia di VAS l'espressione di valutazioni di propria competenza e chiarimenti in merito all'iter procedurale da intraprendere a seguito del parere regionale ricevuto, al fine di pervenire all'approvazione definitiva della Variante”*;
 - con Delibera di Giunta Comunale del Comune di Piombino, n. 219 del 13 settembre 2023, veniva modificata la composizione e il funzionamento del Nucleo Tecnico di Valutazione Comunale (NTV) per i procedimenti di VAS, VIA e VincA, stabilendo, tra le altre cose, che *“per la procedura di VAS del Piano Strutturale Intercomunale:*
 - a) *l'Autorità competente è individuata nel Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) che, per il procedimento in questione, sarà composto come segue:*
 - il Dirigente del Settore Politiche Ambientali e demanio per le materie di competenza del proprio Settore;
 - il Dirigente dei Lavori Pubblici per le materie di competenza del proprio Settore;
 - l' ASL Toscana Nordovest (funzionario incaricato);
 - due membri esperti in materia di paesaggio e pianificazione territoriale/urbanistica da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica;
 - due Istruttori direttivi tecnici del Comune di Campiglia Marittima;
 - b) *il titolare del provvedimento finale di VAS è il Presidente del NTV”*;
- [...] 6. di stabilire, inoltre, quanto segue:
- b) *le funzioni di presidente del NTV sono assegnate al Dirigente del Settore Politiche Ambientali e demanio”*;
- in data 21 settembre 2023, ns. prot. n. 43508, veniva convocata la riunione del Nucleo Tecnico di Valutazione Intercomunale per il giorno 19 ottobre 2023 relativamente al procedimento di VAS per la Variante Generale al Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima;
 - in data 23 settembre 2023, ns. prot. n. 50024, perveniva una nota con la quale uno dei due membri esperti in materia di pianificazione territoriale/urbanistica e di paesaggio del Nucleo Tecnico di Valutazione si dimetteva dal suo ruolo per motivi personali;
 - in data 19 ottobre 2023 si riuniva il NTV Intercomunale (autorità competente) per l'esame della documentazione costitutiva la Variante al PS, concludendo di valutare *“necessario che lo Studio di Incidenza*

e la documentazione ad esso connessa debba contenere e chiarire quanto richiesto dalla Regione Toscana, Settore Tutela della Natura e del Mare, nei pareri di competenza” e di ritenere “opportuno che il Rapporto Ambientale recepisca le proposte di miglioramento di cui al verbale del NTV del 26 settembre 2022, le eventuali modifiche derivanti dall’approvazione delle controdeduzioni e le indicazioni richieste dalla Regione Toscana in fase di VInCA”;

- in data 28 dicembre 2023, ns. prot. n. 61569, il Responsabile del Procedimento trasmetteva al Presidente del NTV “il documento integrativo dello studio di incidenza, elaborato dalla Soc. Ambiente sc. pervenuto in data 22.12.2023 alla pec dei due Comuni, volto a fornire ulteriori elementi di approfondimento ed ad escludere che il PSI non determini incidenze significative sull’integrità dei Siti Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico – funzionale presenti nei due territori comunali, anche, e soprattutto, in ragione delle

ultime modifiche sopraggiunte alla documentazione di Piano a seguito della prima seduta della Conferenza paesaggistica. Si allega altresì il Rapporto Ambientale aggiornato, lo Studio di Incidenza e la Sintesi non tecnica, allegati alle deliberazioni consiliari di approvazione delle controdeduzioni [...] si trasmette altresì la dichiarazione di sintesi, all’interno della quale al paragrafo 5 si riscontra le modalità con cui nel Rapporto Ambientale si è tenuto conto delle risultanze delle consultazioni e del suddetto parere motivato”;

- in data 21 febbraio 2024, ns. prot. n. 8883, la Regione Toscana inviava il Decreto Dirigenziale n. 3443 con cui rilasciava la Valutazione di Incidenza Ambientale relativa alla Variante Generale al Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 14 febbraio 2024 veniva modificata la composizione del NTV per la procedura di VAS del Piano Strutturale Intercomunale di cui al punto 2. della deliberazione di Giunta Comunale n. 219/2023, aggiungendo la possibilità di nomina dei due membri esperti in materia di paesaggio e pianificazione territoriale/urbanistica, oltre che mediante procedura ad evidenza pubblica, tra i membri delle Commissioni Comunali del paesaggio/paesaggistica;

- con Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 28 febbraio 2024 veniva nominato il nuovo membro esperto in materia di paesaggio e pianificazione territoriale/urbanistica del NTV per la procedura di VAS del Piano Strutturale Intercomunale di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 2024, stabilente contestualmente che la durata in carica della nomina coincide con la durata della procedura di VAS del PSI;

- in data 6 marzo 2024, ns. prot. n. 11403, il Settore Politiche ambientali e demanio richiedeva all’Ufficio di Piano, al Settore PTE dell’Ente e al Responsabile del Procedimento la trasmissione di tutta la documentazione in materia ambientale, comprensiva anche di pareri, contributi e osservazioni pervenute in fase di consultazione da parte dei soggetti competenti e del pubblico, non pubblicati e non già precedentemente trasmessi per le vie formali;

- in data 6 marzo 2024, ns. prot. n. 11407, veniva convocata la riunione del Nucleo Tecnico di Valutazione Intercomunale per il giorno 13 marzo 2024 relativamente al procedimento di VAS per la Variante Generale al Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima, con allegati il contributo della Regione Toscana relativamente alla consultazione del Rapporto Ambientale pervenuto in data 7 luglio 2021, ns. prot. n. 24741, le osservazioni e i contributi trasmessi dal Responsabile del Procedimento all’autorità competente “pervenuti durante il periodo di pubblicazione (5/05/2021 - 3/07/2021) ai fini del procedimento di VAS”, il parere USL pervenuto in data 23 settembre 2022, ns. prot. n. 37078, il verbale della seduta del NTV del 26 settembre 2023, il parere della Regione Toscana in materia di VInCA ricevuto in data 02 febbraio 2023, ns. prot. n. 4828 e 4888, il verbale della seduta del NTV del 19 ottobre 2023, la documentazione inviata dall’autorità procedente in data 28 dicembre 2023;

- in data 13 marzo 2024, si è svolta la riunione del NTV e si è provveduto ad inviare ai componenti del NTV, prot. 12414 del 13/03/2024, il verbale della seduta; pur avendo indicato nel verbale trasmesso data e orari dei prossimi incontri, si è ritenuto di inviare email informativa ai componenti del NTV assenti alla seduta del 13/03/2024 riportante le date dei prossimi incontri;

- in data 18 marzo 2024, si è svolto un ulteriore incontro del NTV e si è provveduto ad inviare ai componenti del NTV, ns. prot. 13325 del 18/03/2024, il verbale della seduta; si è ritenuto di inviare email informativa ai componenti del NTV assenti all’ultima seduta riportante il cambio di orario;

- in data 22 marzo 2024 si è concluso l’esame istruttorio del RA, della documentazione trasmessa e pubblicata dall’Autorità procedente, dei contributi trasmessi e delle osservazioni pervenute.

Visto:

- D.Lgs. 152/2006 - “Norme in materia ambientale”;

- D.P.R. 357/1997 - “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- L. n. 241/1990 - “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- L.R. n. 30/2015 – “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 10/2010”;
- L.R. n. 10/2010 - “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;
- D.G.R. n. 13 del 10/01/2022 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee Guida nazionali”
- D.G.R. n. 654/2008 - “Attuazione art. 12, comma 1, lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR)”;
- D.G.R. n. 454/2008 - “D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) – Attuazione”;
- Regolamento della Riserva Naturale “Padule Orti-Bottagone”, adottato con del. c.p. n. 87 del 28.04.2004, pronunciamento regionale con d.g.r. n. 644 del 18.09.2006; con particolare riferimento al Titolo IV Direttive per la disciplina delle aree contigue.

Dato atto di aver esaminato la documentazione trasmessa e pubblicata dall’Autorità procedente, i contributi trasmessi e le osservazioni pervenute di seguito elencati:

A) Documentazione messa a disposizione dall’Autorità procedente e/o pubblicata

PROGETTO URBANISTICO - I. RELAZIONE GENERALE

Doc.1 - Relazione generale

Doc.1 - Relazione generale_sovrapposizione

PROGETTO URBANISTICO - II. QUADRO CONOSCITIVO

Doc.2A - Analisi socio economiche

Doc.2B - Agricoltura

Doc.2C - Ambiente

Doc.2D - Stato di attuazione degli strumenti urbanistici

+ relativi elaborati grafici

PROGETTO URBANISTICO - III. VINCOLI E TUTELE

Doc.3 - Ricognizione dei beni paesaggistici

+ relativi elaborati grafici

PROGETTO URBANISTICO - IV. PROGETTO DI PIANO

Doc.4 - Disciplina del Piano_MSO

Doc.4 - Disciplina del Piano_sovrapposizione

Doc.4 A - UTOE e dimensionamento del Piano_MSO

Doc.4 A - UTOE e dimensionamento del Piano_sovrapposizione

Doc.5 - Relazione di coerenza e conformità

Doc.6 - Adeguamento al Piano Regionale Cave – Aspetti paesaggistici e territoriali_MSO

Doc.6a - Adeguamento al Piano Regionale Cave– Analisi e Ricognizione Geologica_MSO

Doc.7 - Intesa sul Documento di Pianificazione Strategica di Sistema dell’ A.D.S.P. del Mar Tirreno

Settentrionale

Doc.8 - Sistema Portuale

+ relativi elaborati grafici

STUDI GEOLOGICI

Doc.G - Relazione geologica

+ relativi elaborati grafici

INDAGINI IDROLOGICO-IDRAULICHE

Doc.I.01 - Relazione Idrologica – Idraulica

+ relativi elaborati grafici

OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

Doc.1C - Relazione di controdeduzione alle osservazioni

Appendice 1. Esame delle Osservazioni

Appendice 2. Esame dei Contributi di Enti

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Doc.VAS1.I - Rapporto ambientale. Parte prima
- Doc.VAS1.II - Rapporto ambientale. Parte seconda
- Doc.VAS2 - Sintesi non tecnica
- Doc.VAS3 - Studio di incidenza
- Doc.VAS4 - Dichiarazione di Sintesi

B) Verbali

- Verbale della Conferenza di Co-pianificazione del 01 marzo 2019 (ns. prot. n. 8666 del 11/03/2019)
- Verbale della Conferenza Paesaggistica del 25 maggio 2023 (ns prot. n. 33873 del 28/07/2023)
- Verbale della Conferenza Paesaggistica del 26 febbraio 2024 (prot. n. 13911 del 20/03/2024)

C) Contributi pervenuti dagli Enti:

- Contributo di Toscana Energia S.p.A. (ns. prot. n. 16708 del 05/05/2021)
- Contributo di Terna Rete Italia S.p.A. (ns. prot. n. 18847 del 20/05/2021)
- Contributo di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (ns. prot. n. 20363 del 01/06/2021)
- Contributo di ARPAT (ns. prot. n. 24458 del 02/07/2021)
- Contributo della Regione Toscana (ns. prot. n. 24470 del 02/07/2021)
- i. Direzione agricoltura e sviluppo rurale – Settore autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
- ii. Direzione agricoltura e sviluppo rurale – Settore forestazione. Agroambiente
- iii. Direzione difesa del suolo e protezione civile – Genio civile Valdarno Inferiore e costa
- iv. Direzione Generale mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale – Settore logistica e cave
- v. Direzione Generale mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale – Settore programmazione viabilità
- vi. Direzione Generale mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale – Settore trasporto pubblico locale su ferro e marittimo. Mobilità sostenibile
- vii. Direzione ambiente ed energia – Settore servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche
- viii. Direzione urbanistica – Settore sistema informativo e pianificazione del territorio
- Contributo della Regione Toscana (ns. prot. n. 24741 del 06/07/2021) - Direzione ambiente ed energia – Settore valutazione impatto ambientale, valutazione ambientale strategica
- Contributo dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest (ns. prot. n. 37078 del 23/09/2022)

D) Osservazioni del pubblico pervenute:

[visionabili nel doc "Doc.1C - Relazione di controdeduzione alle osservazioni - Appendice 1. Esame delle Osservazioni"]

Tenuto conto di quanto espresso nelle precedenti sedute del NTV svolte nelle date del 26/09/2022, del 19/10/2023, del 13/03/2024, del 18/03/2024 e in data odierna;

tutto quanto sopra considerato, rilevato e valutato ed a seguito delle attività istruttorie condotte, esprime, ai sensi dell'art. 26 della l.r. 10/2010, il proprio Parere Motivato sulla "Variante Generale al Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima" con le seguenti condizioni, osservazioni e proposte di miglioramento

1. CONDIZIONE: in merito al rumore, il RA deve essere modificato recependo quanto indicato nel parere pervenuto da ARPAT in merito all'art. 13 del DPGR n. 2/R/2014 e quanto indicato nel parere pervenuto dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia - Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche - in merito all'art. 7 della Legge n. 89/1998;

2. CONDIZIONE: in merito al rumore, il RA deve essere integrato recependo quanto indicato da ARPAT in merito alle sei indicazioni di tipo generale di seguito riportate:

"1. Qualunque previsione di riconversione, riqualificazione o nuova realizzazione riguardante il patrimonio edilizio, dovrà sempre essere orientata alla riduzione o alla eliminazione delle situazioni di compresenza promiscua di destinazioni d'uso diverse nello stesso edificio o in edifici vicini (residenziale e produttiva e/o

turistico-ricettiva, svago, etc...) che rappresentano sempre una fonte di forti criticità dal punto di vista acustico difficilmente risanabili.

2. Richiamare l'obbligo, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. n.447/95 e dell'art.12, comma 3, della L.R. n.89/98, di produrre la Relazione previsionale di clima acustico nel caso di realizzazione di insediamenti sensibili, come scuole di ogni ordine e grado, case di cura e di riposo ed edifici sanitari con degenza, e nel caso di insediamenti residenziali in prossimità di infrastrutture dei trasporti, discoteche, circoli privati e pubblici esercizi ove siano installati macchinari o impianti rumorosi e impianti sportivi.

3. Richiamare l'obbligo, ai sensi dell'art. 8, commi 1, 2 e 4, della L. n.447/95 e dell'art. 12, commi 1, 2 e 4, della LR n.89/98, di specifica valutazione di impatto acustico nel caso di nuove realizzazioni o modifiche di infrastrutture dei trasporti, impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive, ricreative da presentare a cura dei titolari dei progetti in occasione dell'avvio del relativo procedimento autorizzativo, all'atto della richiesta di concessione edilizia oppure all'atto della richiesta di licenza di esercizio delle stese attività, in base alle vigenti disposizioni normative.

4. In generale, l'orientamento dovrà essere quello di evitare o limitare il più possibile qualunque azione o intervento che può portare ad una stretta vicinanza di ricettori residenziali o ricettori sensibili (scuole, case di cura o riposo, strutture sanitarie) a sorgenti di rumore potenzialmente impattanti come parcheggi, strade, impianti sportivi, attività produttive, pubblici esercizi con impianti sonori o sorgenti importanti; a tale scopo, ogni atto che può portare a tali situazioni critiche dovrà essere valutato in dettaglio, dal punto di vista dell'impatto acustico, al fine di valutare l'opportunità o meno di procedere con la sua approvazione oppure di prevedere la necessità di adeguati interventi di mitigazione.

5. Al fine di motivare adeguatamente o di escludere la possibilità di ricorrere a varianti al PCCA vigente per consentire l'attuazione di previsioni di piano che potrebbero risultare incompatibili con la classificazione acustica del territorio interessato, ricordando quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del DPGR n.2/R/2014, è opportuno stabilire esplicitamente nei regolamenti di attuazione la necessità di eseguire in via prioritaria, nei procedimenti di VAS o verifica di assoggettabilità a VAS, specifiche valutazioni basate sui criteri regionali riportati nello stesso DPGR n.2/R/2014, che forniscono indicazioni di dettaglio in merito all'adeguata classificazione acustica delle aree in relazione sia alle sorgenti presenti o previste sia alla localizzazione di ricettori sensibili o residenziali. Si ricorda, in particolare, l'Allegato 3 del DPGR n.2/R/2014 che riporta le linee guida sugli elementi da valutare nell'analisi di coerenza tra gli strumenti di pianificazione comunale e il PCCA.

6. Sulla base di quanto sopra espresso, si ritiene che le indicazioni riportate nelle pagine 142 e 144 del Rapporto Ambientale - Parte II non siano conformi alla normativa regionale e quindi debbano essere modificate nella parte riguardante le modalità di procedere in caso di non compatibilità tra le previsioni degli strumenti urbanistici e il PCCA vigente”;

3. CONDIZIONE: il RA deve essere modificato recependo quanto indicato nel parere pervenuto dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia – Settore valutazione impatto ambientale – valutazione ambientale strategica, paragrafo “6. Contributo istruttorio”, punto 1 delle proposte di miglioramento, introducendo “[...] nell'apparato normativo [...] una “condizione ambientale alla trasformazione” in grado di garantire che le trasformazioni vengano attuate in un quadro complessivo di sostenibilità ambientale e non producano ulteriori effetti ambientali negativi e/o ulteriori pressioni sulla risorsa acqua”;

4. CONDIZIONE: il RA deve essere integrato in maniera più completa sulle “ragioni della scelta delle alternative individuate”, tenendo conto di quanto sostenuto dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia – Settore valutazione impatto ambientale – valutazione ambientale strategica, paragrafo “6. Contributo istruttorio”, punto 2 delle proposte di miglioramento “Per quanto riguarda l'individuazione delle alternative, quanto emerge dal capitolo 5 e 6, non corrisponde a quanto richiesto dalla lettera h) dell'Allegato 2 della L.R. 10/2010. Infatti il RA avrebbe dovuto valutare gli scenari alternativi, in termini di possibili effetti ambientali, al fine di valutare le scelte sia in termini quantitativi che in termini di priorità. In particolare sarebbe stato opportuno prendere in considerazione scenari alternativi per alcuni temi rilevanti come l'interfaccia città-porto (in relazione agli obiettivi di consolidamento e sviluppo delle attività portuali e agli aspetti della mobilità), il recupero e riconversione delle aree produttive legate al comparto siderurgico (vista la loro rilevante consistenza in termini quantitativi e gli effetti ambientali indotti, oltre che dagli scenari futuri, anche dalla situazione attuale), il tema dello sviluppo del settore turistico (anche alla luce delle pressioni ambientali sul sistema costiero già presenti)”.

SAE
M. M. C. M.

5. CONDIZIONE: tenendo conto di quanto sostenuto dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia – Settore valutazione impatto ambientale – valutazione ambientale strategica, paragrafo “6. Contributo istruttorio”, punto 4 delle proposte di miglioramento, il RA:

i. deve essere integrato, per entrambi i Comuni, in relazione alla destinazione turistico/ricettiva “con valutazioni più specifiche degli impatti sullo stato attuale delle risorse e cumulando gli impatti derivanti dalle dimensioni massime per le altre destinazioni”;

ii. per la destinazione residenziale, per il solo comune di Piombino, deve essere arricchito il processo di valutazione ambientale (ma anche di analisi demografica) al fine di garantire meglio l'effettiva sostenibilità nei confronti delle varie componenti ambientali, con specifica attenzione per quelle già critiche allo stato attuale;

iii. deve essere arricchito, per il solo comune di Piombino, con un “quadro più preciso della consistenza delle aree produttive già esistenti e delle loro interrelazioni con il tessuto urbano, dei programmi di rilocalizzazione, ecc., al fine di modulare alcuni criteri (sia in termini quantitativi che in termini di priorità) per la realizzazione delle previsioni nel POC”;

6. CONDIZIONE: tenendo conto di quanto sostenuto dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia – Settore valutazione impatto ambientale – valutazione ambientale strategica, paragrafo “6. Contributo istruttorio”, punto 5 delle proposte di miglioramento, il RA deve essere integrato con “una valutazione ambientale dell'intervento licenziato dalla Conferenza di copianificazione e degli altri interventi previsti (tra cui la strada di accesso al porto)”;

7. CONDIZIONE: tenendo conto di quanto contenuto nel verbale della Conferenza paesaggistica del 26/02/2024, nostro prot. n. 13911 del 21/03/2024, la mancata integrazione che non permette l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo di maggior dettaglio dei Vincoli paesaggistici dovrà essere risolta nella Conferenza paesaggistica come dal suddetto verbale “aggiorna i propri lavori in attesa dell'approvazione del PSI da parte dei Comuni secondo le odierne indicazioni”;

8. CONDIZIONE: tenendo conto di quanto contenuto nel Decreto n. 3443 del 20/02/2024 della Direzione Urbanistica e sostenibilità – Settore VAS e VincA della Regione Toscana, quanto disposto nel suddetto decreto, e di seguito riportato, deve essere recepito come condizione per le successive fasi attuative:

“è possibile concludere che lo strumento di pianificazione in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che nelle successive fasi attuative, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n. 303/2019):

a) le previsioni del Piano evidenziate nel preambolo siano verificate nelle successive fasi di pianificazione e progettazione attraverso specifiche valutazioni di incidenza anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dalle stesse, nei casi in cui possono avere incidenze significative sugli stessi siti, anche se ubicati al loro esterno, come indicato agli artt. 87 e 88 della L.R. 30/2015; i relativi studi di incidenza dovranno contenere anche una valutazione di dettaglio in relazione alle potenziali interferenze delle suddette previsioni con le infrastrutture della Rete Ecologica regionale individuata dal P.I.T. - P.P.R., con particolare riferimento al disturbo antropico;

b) Siano esclusi dal presente P.S.I. e da tutti i successivi livelli di pianificazione ulteriori consumi di suolo (nuove edificazioni quali capannoni, aree di sosta di qualsiasi tipologia e destinazione, con le relative opere di urbanizzazione e infrastrutture) nelle Aree Contigue della Riserva Regionale Naturale “Padule Orti-Bottagone” (comprese le sottozone E1 ed E7), oltre che all'interno della ZSC/ZPS Padule Orti – Bottagone – IT5160010, anche al fine di salvaguardare le connessioni ecologiche all'interno della zona Ramsar, nel rispetto delle finalità indicate nel Regolamento della Riserva Naturale regionale per l'area contigua di tipo B, riferite al “mantenimento e la tutela del paesaggio agricolo tradizionale” funzionali anche alla conservazione e alla tutela della biodiversità;

c) in riferimento al giacimento di Monte Calvi sia precisato negli elaborati di Piano che i successivi livelli di pianificazione e progettazione, da sottoporre a valutazione di incidenza, siano comprensivi di quadri conoscitivi specifici volti a caratterizzare sia le aree del giacimento che le aree immediatamente circostanti relativamente agli aspetti vegetazionali, alle componenti faunistiche (inclusa la chiroterofauna e l'avifauna), agli habitat (prioritari e non), alle specie floristiche, alle cavità ipogee;

2. che la presente Valutazione di Incidenza, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n. 303/2019) e dalle D.G.R. nn. 13/2022 e 866/22, ha validità

quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio. Nel caso in cui la VInCA sia endoprocedimento, l'atto assume la medesima durata del provvedimento principale”.

9. PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO: si chiede al proponente di valutare le eventuali integrazioni e le modifiche da introdurre nel RA in merito al suggerimento riportato nel parere di ARPAT relativo all'individuazione *“di procedure di emergenza da attivare qualora gli indicatori di contesto correlati a tali criticità dovessero raggiungere livelli critici preindicati”*;

10. OSSERVAZIONE: si chiede al proponente di valutare l'eventuale integrazione da introdurre nel RA in merito a quanto riportato nel parere di ARPAT relativo alle acque potabili e al recepimento del tema dell'arsenico (*“non risulta sufficientemente chiara la presenza nelle acque potabili approvvigionate anche dell'elemento arsenico, oltre al boro”*), tenendo conto comunque che ARPAT, nel suo parere, segnala che anch'esso è *“abbattuto dall'impianto di potabilizzazione ubicato in loc. Franciana”*;

11. OSSERVAZIONE: si chiede al proponente di valutare la possibilità di integrare il RA in merito a quanto riportato nel parere di ARPAT relativo all'uso dell'acqua reflua recuperata e all'uso irriguo, ed in particolare la tematica dello sfruttamento della risorsa idrica, approfondendo sulle modalità di distribuzione di fonti alternative;

12. OSSERVAZIONE: si chiede al proponente di valutare l'eventuale integrazione da introdurre nel RA, in merito a quanto sostenuto dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia – Settore valutazione impatto ambientale – valutazione ambientale strategica, paragrafo “6. Contributo istruttorio”, punto 3 delle proposte di miglioramento *“In relazione al consumo di nuovo suolo ed in particolare in riferimento alle aree inedificate che comunque rientrano all'interno del perimetro del TU, si rileva che nel RA manca una caratterizzazione ambientale di dette aree, caratterizzazione che avrebbe potuto orientare le scelte strategiche del PSI o, quantomeno, tale verifica non è stata esplicitata nel RA. Infatti, nonostante il RA evidenzi le criticità ambientali e nonostante siano stati fatti propri alcuni obiettivi del PIT/PPR (corridoi ecologici da riqualificare, alle aree critiche per processi di artificializzazione, direttrici di connettività da ricostituire), non emerge come la strategia del PSI abbia tenuto conto di questi elementi di criticità ovvero come il PSI intenda affrontare, per quanto di competenza, queste criticità e perseguire quindi la sua strategia ambientale (obiettivi e azioni definite); in conclusione non sono state formulate specifiche “condizioni ambientali alla trasformazione” riferite alla caratterizzazione ambientale delle aree inedificate ma interessate da processi di trasformazione in conclusione non sono state formulate specifiche “condizioni ambientali alla trasformazione” riferite alla caratterizzazione ambientale delle aree inedificate ma interessate da processi di trasformazione”*.

13. OSSERVAZIONE: si chiede al proponente di valutare l'eventuale integrazione da introdurre nel RA in merito a quanto sostenuto dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia – Settore valutazione impatto ambientale – valutazione ambientale strategica, paragrafo “6. Contributo istruttorio”, punto 1 delle proposte di miglioramento *“Dovranno anche essere definiti gli interventi - e relative competenze - necessari al fine di coordinare le opere e gli interventi, in un'ottica di sviluppo sostenibile, in modo da poter programmare i tempi di realizzazione, la copertura finanziaria, garantire il servizio al cittadino, ecc, senza rimandare al futuro ulteriori verifiche ed analisi. Nell'ottica sopra delineata e come già anticipato, la definizione di misure di mitigazione e compensazione al fine di rendere maggiormente compatibili le trasformazioni rappresenta quindi una possibilità residuale qualora, sia in esito alla valutazione delle alternative che in esito al rispetto della strategia ambientale del PSI, permangano specifici effetti negativi, da affrontare in modo più puntuale rispetto alla specificità del territorio o della trasformazione”*.

14. OSSERVAZIONE: si chiede al proponente di valutare l'eventuale integrazione da introdurre nel RA in merito a quanto sostenuto nel Verbale del NTV del 26 settembre 2022 dal Comune di Piombino e dal Comune di Campiglia Marittima e nello specifico:

i. attraverso l'aggiornamento dei dati dei contesti almeno per quelli di facile reperibilità: demografico, turismo, impiantistica rifiuti, energia, aree percorse da fuoco;

ii. relativamente al monitoraggio:

a) l'integrazione della previsione che il monitoraggio ambientale deve essere portato in discussione annualmente per presa d'atto in Consiglio Comunale;

b) non è tuttora stata data evidenza di aver trattato quanto segnalato da ARPAT in tema di indicatori, pertanto si riporta quanto già indicato nel verbale del 18 marzo 2024 in merito al parere di ARPAT: *“non si*

evince nel RA aggiornato il recepimento di quanto riportato da ARPAT nel proprio parere ossia l'individuazione "di procedure di emergenza da attivare qualora gli indicatori di contesto correlati a tali criticità dovessero raggiungere livelli critici preindicati".

15. OSSERVAZIONE: si chiede al proponente di valutare l'eventuale integrazione da introdurre nel RA in merito a quanto contenuto nel verbale della Conferenza paesaggistica del 26/02/2024, prot. n. 13911 del 21/03/2024, ossia:

- a) al suggerimento di approfondire la problematica legata alla presenza turistica dell'area di Baratti soprattutto come pressione sugli habitat dunali del golfo;
- b) all'area lungo via Caravaggio (a nord) e all'area lungo via di Venturina (a nord), qualora il Comune intenda mantenere l'intera area dentro il TU, dovrà inserire nella normativa specifiche norme di tutela che mantengano l'intera area a verde con idonee prescrizioni adeguate al contesto.

Visto, letto e sottoscritto

Luca Favali

Stefano Vivarelli

Sara Di Rita

Matteo Mori

Maria Pia Marsili